Anno 105 Numero 28 — ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) — venerdì 2 febbraio 1973

# STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) — Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)



## Bollo e assicurazione

# QUANTO COSTA L'AUTO IN EUROPA

Gli automezzi coinvolti (torto o ragione) in più di 9 incidenti stradali sono stati 88.156 nel 1972 (dati forniti dallo schedario dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici); il totale dei sinistri denunciati con lo stesso numero di targa ammonta dunque a 793.404; con sette-otto denunce di sinistri risultano 123.162, con 5-6 sono 365.164; gli automobilisti che hanno subito 4 incidenti sono 423.840, coloro che ne hanno presentato tre denunce sono 783.460. Infine un milione 963.727 sono le targhe coinvolte in due sinistri stradali.

Per gli automezzi immatricolati nella provincia di Torino sono stati denunciati 117.019 incidenti nei primi sette mesi del '72. A Roma, che ha un maggior numero di veicoli in circolazione, i sinistri nello stesso periodo di tempo, sono stati 125.004, mentre a Milano ne sono stati riscontrati 182.145.

Nel 1972 i cambiamenti di provincia delle targhe di immatricolazione sono stati 393.904; il mese maggiormente interessato è stato novembre con 41.187 modifiche, il mese con minor frequenza di «spostamenti» è stato giugno con 12.388.

Questi dati danno un quadro non completo ma abbastanza fedele della situazione perché il 20 per cento circa delle Compagnie di assicurazione non aderisce all'Ania; inoltre talune, pur appartenendo all'associazione non inviano regolarmente le informazioni allo schedario. Tenuto però conto del numero di assicurati si può ritenere che le cifre Ania riguardano il 90 per cento degli autoveicoli.

L'Italia è fra le nazioni d'Europa con maggior densità di circolazione automobilistica. Stando però a notizie di agenzie, godrebbe di particolare «trattamento» assicurativo rispetto agli altri Paesi (si parla di polizze per la responsabilità civile verso terzi). Il costo medio assicurativo annuo per una «500» in Italia è di 59.000 lire (tassa di circolazione 7150); in Francia è di 66.000 lire (tassa di circolazione 7000); Germania occidentale 59.000 lire (13 mila); Inghilterra 46.000 lire (38.000). Per una Fiat 128 l'assicurazione media in Italia è di 87.000 lire (tassa circ. 21.740); Germania occidentale 115.000 (32.000); Francia 90.000 lire (11.000); Inghilterra 64.000 lire (38.000).

Per una Mercedes 220 in Italia la tassa di circolazione supera il premio medio assicurativo: 112 mila la polizza e 113 mila la tassa. Per questa vettura in Germania occidentale la tassa è di 85.000 lire e l'assicurazione di 177 mila; in Inghilterra le cifre sono rispettivamente 38.000 lire e 230.000; in Francia 36.000 e 128.000.

Stando a questi dati, l'ideale per l'automobilista italiano sarebbe quindi di acquistare l'automezzo in Italia, fare il «pieno» di benzina in Gran Bretagna (dove costa meno), contrarre la polizza di assicurazione in Italia (più vantaggiosa) e pagare la tassa di circolazione in Francia (meno cara che in Italia).

Giuseppe Alberti

**PER UNA 500**

| ASSICURAZIONE | |
|---|---|
| Italia | L. 59.000 |
| Francia | L. 66.000 |
| Germania occ. | L. 59.000 |
| Inghilterra | L. 46.000 |

| CIRCOLAZIONE | |
|---|---|
| Italia | L. 7.150 |
| Francia | L. 7.000 |
| Germania occ. | L. 13.000 |
| Inghilterra | L. 38.000 |

# POLIZIA

## *Nuovo capo è il prefetto di Genova*

**Il generale Enrico Mino nominato comandante generale dell'Arma dei carabinieri**

Il prefetto Zanda-Loy

Roma, 2 febbraio.

(m. t.) Il dottor Efisio Zanda-Loy, prefetto di Genova, è il nuovo capo della polizia. La nomina è stata decisa stamane dal Consiglio dei ministri, riunitosi alle 10.45 a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Andreotti. Il dottor Zanda-Loy sostituisce Angelo Vicari, che reggeva la carica da oltre 12 anni e che è andato in pensione per raggiunti limiti di età.

La nomina di Zanda-Loy era data quasi per scontata, stamane, negli ambienti politici. E' consuetudine che il posto di capo della polizia sia occupato da un prefetto: questa circostanza, e le divisioni esistenti nella magistratura, hanno fatto cadere la candidatura di Carmelo Spagnolo, procuratore della Repubblica di Roma.

Il Consiglio dei ministri ha anche deciso la nomina del generale Enrico Mino a comandante generale dell'Arma dei carabinieri in sostituzione del generale San Giorgio, che lascia anch'egli l'incarico per raggiunti limiti di età.

Genova, 2 febbraio.

(g. d.) Il nuovo capo della polizia ha 59 anni, essendo nato a Tonara (Nuoro) il 31 marzo 1914. Era prefetto di Genova da soli cinque mesi. Entrato nei ruoli dell'amministrazione degli Interni nel 1939, il dottor Zanda prestò servizio nella prefettura di Cagliari dopo il servizio militare. Poi divenne alto commissario per la Sardegna. Nel 1950 fu trasferito a Roma e gli furono assegnati incarichi al ministero degli Interni, alla Presidenza del Consiglio dei ministri e, per qualche tempo, alla direzione generale della Pubblica Sicurezza. Questo precedente sembra sia stato tenuto in particolare considerazione dal Consiglio dei ministri. Nell'agosto 1964, mentre assolveva l'incarico di presidente della commissione straordinaria per la provincia di Forlì, fu nominato prefetto di Nuoro. Fu poi prefetto di Savona fino al primo settembre scorso, data in cui venne nominato prefetto di Genova e commissario del governo per la Regione Liguria.

Il dottor Zanda si recherà a Roma domattina, per incontrare il ministro degli Interni; lascerà Genova al più presto, ma la data esatta non è stata ancora decisa.

La nomina sembra dovuta, oltre alle personali qualità dell'uomo, alla preoccupazione di assicurare una successione il più possibile indolore dopo la gestione Vicari, durata dodici anni: Zanda viene infatti definito «molto vicino» al suo predecessore, del quale avrebbe il temperamento, l'atteggiamento aperto di fronte ai problemi dell'ordine pubblico, la capacità di prendere decisioni immediate e, all'occorrenza, la fermezza. Tra l'altro fu per sei anni suo collaboratore al ministero come capo del personale.

Il dott. Colombano, capo dell'ufficio stampa della Prefettura di Genova gli era accanto quando da Roma è giunta la notizia ufficiale della sua nomina. «Per un momento — ha detto — è apparso molto emozionato». Nella tarda mattinata siamo riusciti a parlare anche con il nuovo capo della polizia. «Sono contento — ha dichiarato — *anche se la sensazione più immediata è il dispiacere di lasciare Genova*».

## TRAGEDIA STANOTTE AD ASTI

# Mistero su un giovane cadavere per le scale

**Le ferite fanno sospettare che sia stato vittima di un'aggressione**

dal nostro corrispondente

ASTI, 2 febbraio.

Fitto mistero sulla morte del muratore Pietro Gelardi, 24 anni, trovato agonizzante ai piedi di una scala di un vecchio edificio di via 20 Settembre 44, dove abita la famiglia. Il giovane è deceduto, alcune ore dopo, al pronto soccorso dell'ospedale civile. Secondo il referto medico, presentava trauma cranico, stato di «choc», contusione frontale, abrasioni all'anca destra, ecchimosi al ginocchio destro ed un ematoma al piede destro.

La polizia ha interrogato, stamane, alcuni parenti della vittima. Il Gelardi doveva sposarsi tra una ventina di giorni con la diciottenne Rita Agusta. Il muratore, ieri sera, era andato appunto all'abitazione della ragazza, ma, verso le 20, era uscito dicendo di andare a comperare le sigarette. Tre ore più tardi è stato trovato in stato di coma ai piedi delle rampe della scala dove abita la ragazza.

Il Gelardi è stato soccorso dai genitori della fidanzata e portato in casa. «Non portatemi all'ospedale — avrebbe ripetutamente chiesto il muratore — mi sento male, ma non voglio andare all'ospedale». Mezz'ora dopo però le sue condizioni si sono aggravate ed è stato portato al pronto soccorso.

L'autopsia è stata fissata per oggi pomeriggio e dovrà chiarire i molti dubbi sulla morte del giovane. Le versioni sono diverse: c'è chi afferma che il Gelardi sia caduto dalle scale, altri dicono invece che potrebbe essere stato aggredito magari altrove, e poi lasciato sulla scala del palazzo dove abita la fidanzata appositamente per sviare le indagini della polizia.

Sono attesi oggi ad Asti i genitori del giovane, che abitano a Palermo e sono stati subito avvertiti. v. m.

# Una lettera sospetta per l'attrice Antonelli

## *Anche questa esplosiva?*

ROMA, 2 febbraio.

Nuovo allarme per l'attrice Laura Antonelli. Stamane una lettera, che potrebbe essere esplosiva come quella che le era stata recapitata qualche giorno fa, è arrivata a piazza Gondar 22, dove abita l'attrice.

Lo spessore della busta alta 10 centimetri e larga 20 ha insospettito la portinaia, che ha chiamato gli agenti del commissariato.

Laura Antonelli, come è noto, è stata protagonista di alcuni film «sexy» (come «Il merlo maschio» con Lando Buzzanca) e per questo è considerata un'«attrice del nudo».

L'attrice si trova attualmente fuori Roma. La lettera sospetta sarà aperta appena gli inquirenti avranno ricevuto il permesso dalla destinataria. (Ag. Italia)

# *La Juve, un mese di fuoco*

La Juventus, capolista del campionato (assieme al Milan) è attesa da una serie tremenda di partite, nelle quali si inseriscono l'incontro della Nazionale in Turchia e di Coppa dei Campioni contro l'Ujpest. Sono trenta giorni cruciali, ma la Juventus, come ha dichiarato Altafini, può vincere tutto: scudetto e Coppa (Servizio a pagina 8)

## La Rai torna in guerra contro l'emittente

# *Sta appesa ad un cavo la sorte di Tele-Biella*

Il problema sta nell'aria. Se le immagini televisive vengono trasmesse attraverso l'etere, c'è un articolo (il 718 del codice postale) che sancisce il monopolio dello Stato. Ma quando l'aria non è il canale delle trasmissioni, allora non si può più parlare di monopolio. Questo almeno è quanto ha sostenuto il pretore di Biella, Giuliano Grizi, assolvendo il direttore dell'emittente «Telebiella», Giuseppe Sacchi. La sentenza non ha soddisfatto i dirigenti della Rai che paiono più che mai decisi a passare al contrattacco.

«Telebiella» è stata realizzata da un gruppo di giovani e collegata «via cavo» (questo particolare è importante) con apparecchi installati in piazze, locali pubblici ed alcune abitazioni private. Dopo poche settimane di trasmissione, un privato ha denunciato il direttore dell'emittente per violazione dell'articolo 718 sul monopolio televisivo. Il pretore, come abbiamo detto, ha assolto l'accusato.

Interessante è la motivazione. «*Il fatto non costituisce reato* — si legge nella sentenza — *perché le trasmissioni televisive via cavo non rientrano nel monopolio, in quanto le immagini non vengono diffuse attraverso l'etere*». Il pretore ha anche aggiunto che se la Rai chiederà il risarcimento dei danni in sede civile, potrebbe essere accusata di agire in contrasto con la Costituzione che, con l'articolo 21, sancisce la libertà di espressione. In altri termini il dott. Grizi ha sostenuto che solo la Corte Costituzionale è in grado di dire una parola definitiva sulla questione.

La sentenza del pretore di Biella non ha scoraggiato la Rai e il ministero delle Poste. Quest'ultimo ha già presentato un'altra denuncia contro il direttore dell'emittente, basandosi su sentenze completamente diverse da quella emanata dal dott. Grizi. Forse dunque ci sarà un altro scontro giudiziario, e certamente molto aspro. n. s.

## MIKE BONGIORNO L'HA FAVORITO?

# Proteste contro il "sub,,

Enzo Bottesini, rappresentante di materiali elettrici industriali ed appassionato subacqueo, è il nuovo campione di *Rischiatutto*. Il trentenne genovese ha spodestato dopo sei settimane di regno il supercampione poliglotta Domenico Giacomino al termine di una trasmissione piena di *suspense*.

Ma non tutti gli spettatori che ieri sera hanno seguito sui teleschermi le fasi emozionanti del gioco sembrano soddisfatti: in redazione continuano ad arrivare telefonate di sostenitori di Giacomino (più numerose, a dire il vero, le sostenitrici, il che conferma la popolarità di cui l'ex campione gode presso il pubblico femminile). Sono scandalizzati per il risultato della trasmissione. Pare infatti che la successione di Bottesini sia stata favorita in ogni modo sia da Bongiorno che coltiva lo stesso *hobby* del nuovo campione, sia dalla giuria che avrebbe accettato due risposte insoddisfacenti e autorizzato una domanda di riserva non necessaria.

Le telespettatrici indignate si esprimono con termini coloriti e accenti vibranti. «*Far cadere così quel povero Giacomino, è una cosa scandalosa. Si vedeva benissimo che la giuria faceva in modo di assegnare al genovese tutti i rischi e i jolly*». Siano o meno giustificate le invettive dei tifosi di Giacomino, la trasmissione non si rifarà. L'ex campione infatti si sta beatamente godendo la prima giornata di *relax* dall'inizio del *Rischiatutto* e non ha alcuna intenzione di protestare né di inoltrare ricorsi. Giacomino sogna solo di sedersi giovedì prossimo davanti al video e godersi lo spettacolo del nuovo campione alle prese con rischi e raddoppi, pur confortato dalle esortazioni di Mike e dall'acqua e limone di Sabina.

(Servizi a pag. 6)

Genova. Enzo Bottesini (30 anni), rappresentante di materiali elettrici industriali, è il nuovo campione del Rischiatutto. Ieri ha assistito alla trasmissione del suo trionfo assieme alla bella moglie ed alle figlie Alessandra e Federica (foto Nuzzaro)

# Sono scomparsi due giovani sposi colti dalla bufera mentre sciano

nostro servizio

L'AQUILA, 2 febbraio.

Due coniugi di Bari, il dott. Angelo Castiglione di 35 anni e Matilde Cornadella di 28 sono dispersi dal tardo pomeriggio di ieri sull'Aremogna dove stavano sciando, con i loro due bambini sulle piste di Toppe del Tesoro. Li ha sorpresi una furiosa bufera di neve e di vento che avvolge tuttora il massiccio di Monte Greco e dell'Arazecca, sovrastante la conca di Roccaraso.

A dare l'allarme sono stati i piccoli Henrik di 9 anni e Roberta di 7, raccolti verso le 20 da una pattuglia di carabinieri sciatori a qualche centinaio di metri dal rifugio-albergo Paradiso a 1822 metri di quota verso il quale si stavano dirigendo a fatica, nella bufera, guidati dalle luci. Infreddoliti e spaventati i bambini hanno detto fra le lacrime di aver lasciato i genitori verso le 17 sui campi di sci. «Avviatevi all'albergo — avevano detto loro i genitori — noi facciamo ancora un'ultima discesa e poi vi raggiungeremo». Mentre i bambini erano in marcia verso valle, circa una mezz'ora dopo si era levata la tormenta che ne aveva ostacolato il ritorno. Poi era scesa la notte.

E' stata subito informata la tenenza dei carabinieri di Castel di Sangro e da questa località sono saliti un'ottantina di carabinieri, con cani poliziotti, maestri di sci ed un gruppo di volontari. Le ricerche condotte nella notte sulla montagna alla luce di fiaccole e di torce elettriche non hanno dato alcun esito e dopo una certa ora sono state sospese anche per l'imperversare della bufera che flagellava la zona riducendo quasi nulla la visibilità.

Stamane all'alba si è ripreso il rastrellamento. Si spera che i due coniugi baresi abbiano trovato riparo in una baita o casetta di pastori poiché sulla zona da ormai 12 ore imperversa la tormenta e difficilmente potrebbero essersi salvati tentando un bivacco all'aperto.

A Roccaraso sono state mobilitate alcune squadre di carabinieri che erano nella zona per allenamento, oltre a tutti i carabinieri delle stazioni limitrofe del Parco nazionale d'Abruzzo. Le ricerche sono coordinate dal comandante del gruppo dei carabinieri dell'Aquila, che stamane contava di avvalersi anche di due elicotteri, uno dei quali è già arrivato sul piano delle Cinque Miglia, oltreché di sciatori del soccorso alpino. Purtroppo le condizioni del tempo si mantengono proibitive e fino a quando la bufera non sia placata non si possono intraprendere voli sulla zona. l. b.

*Il 5 marzo, concistoro*

## Paolo VI creerà 30 nuovi cardinali

CITTA' DEL VATICANO, 2 febbraio.

Trenta nuovi cardinali saranno creati dal Papa il 5 marzo in un concistoro segreto, la cui convocazione è stata annunciata stamane. (Ansa)

## Il concorso tra i lettori di Stampa Sera

# Scegliete la Giacometta

Queste sono le sei aspiranti al titolo di Giacometta. Segnate il quadratino sotto la fotografia della ragazza che preferite. Ritagliate la scheda e speditela a "Stampa Sera", via Marenco 32 - 10100 Torino

☐ ALESSANDRIA Patrizia Berengan — ☐ ASTI Marinella Migliasso — ☐ CUNEO Adriana Bonardo

☐ NOVARA Mirella Perucchini — ☐ TORINO Anna Maria Piumatti — ☐ VERCELLI Mariella Balbis

Facoltativo (per partecipare all'estrazione tra i lettori di 2 cineprese SANKYO e 4 televisori WATT RADIO).

Spedisce la scheda il sig. ______

Via ______ Città ______

## ALESSANDRIA: DELITTO O MESSINSCENA

# I "sub" cercano il cadavere del possidente scomparso

### Forse i carabinieri hanno già qualche sospetto - Massimo riserbo sulla vicenda

dal nostro inviato

Alessandria, 2 febbraio.

*I sommozzatori stanno cercando nella Bormida il cadavere di Germano Rossi, il settantacinquenne possidente di Frugarolo scomparso di casa nella notte fra lunedì e martedì. L'intervento dei «sub» è stato chiesto ieri sera dal capitano Fichera, del nucleo investigativo, che dirige le indagini.*

*I «sub» si sono calati nelle acque della Bormida verso le 11 di questa mattina. Le ricerche si sono iniziate all'altezza del viadotto ferroviario, a circa un chilometro di distanza, in linea d'aria, dalla cascina dello scomparso, dove ieri sera gli agenti della polizia ferroviaria hanno trovato un paio di scarpe da uomo. Pur avendo accertato che non appartengono allo scomparso (non le hanno riconosciute la figlia Costanza e la domestica del Rossi, Maria Piai) i carabinieri si sono immersi all'altezza del viadotto perché è il punto più vicino alla tenuta San Giacomo di Frugarolo. Le ricerche, ammesso che il Rossi sia morto e che il cadavere sia nel fiume, saranno certamente lunghe e proseguiranno ancora nei prossimi giorni.*

*Quali sono le ipotesi che gli inquirenti ritengono più reali? Prima riepiloghiamo brevemente i fatti.*

*Germano Rossi è un ricco possidente ed abita in una isolata tenuta, a pochi chilometri da Alessandria. E' rimasto vedovo circa un anno fa, e non ha accettato l'invito delle due figlie di trasferirsi da loro, a Spinetta Marengo e a Tortona, dove vivono con le famiglie.*

*Lucido, robusto, in buona salute, il possidente ha continuato a vivere da solo nella bella casa della sua tenuta, dove ogni tanto andava a trovarlo un'amica, Maria Favaro Figini, 45 anni, abitante a San Giuliano Piemonte (un sobborgo di Alessandria a pochi chilometri da Frugarolo) con il marito, operaio, e tre figli. «Ci conosciamo da anni — ha detto la donna — siamo vecchi amici. Lo andavo a trovare perché era solo». Qualcuno dice che fra i due ci fosse una relazione e che il Rossi le facesse qualche regalo.*

*Questa donna è l'ultima persona che ha visto il possidente. E' andata a trovarlo lunedì sera verso le otto, con la sua «Mini», e lo ha lasciato circa un'ora dopo.*

*«Le ore sono quelle che dice la Figini — ha confermato Romo Mura, un contadino alle dipendenze del Rossi che abita nella casa colonica a poche decine di metri dalla villa dello scomparso —. Abbiamo sentito il rumore dell'auto, ma non abbiamo visto nulla, non possiamo dire se era sola o in compagnia».*

*In base alla versione fornita dall'amica dello scomparso, questi (ipotizzando la tesi del delitto) dovrebbe aver riaperto più tardi la porta a qualcuno che conosceva molto bene. Il Rossi era molto diffidente, teneva in casa un fucile carico, ed è escluso che possa essere stato vittima di sconosciuti. Probabilmente il settantacinquenne è stato aggredito appena è entrato in casa, mentre precedeva l'ospite, come dimostrano le pantofole trovate nell'entrata con la punta rivolta verso l'interno della casa.*

*Dopo aver stordito e immobilizzato il possidente, l'aggressore (o forse gli aggressori) ha frugato la casa da cima a fondo. Sono state perquisite sette stanze, rivoltato ogni cassetto, aperti e svuotati tutti gli armadi. Cosa cercava? Soldi, un testamento o documenti compromettenti? L'oggetto di quest'affannosa e lunga perquisizione è il movente del possibile assassinio del Rossi: rapina, ricatto o vendetta.*

*Successivamente il corpo della vittima è stato portato via con un'auto abbandonata in qualche luogo nascosto, forse gettato in un fiume o in un pozzo, proprio per poter lasciare agli inquirenti il dubbio che possa trattarsi di un suicidio. Questa invece è la seconda ipotesi. L'unico particolare che contrasta con una simile ricostruzione dei fatti è il disordine in cui è stato trovato l'alloggio dello scomparso, spiegabile solo, sempre considerando la tesi del suicidio, con la volontà di Germano Rossi di uccidersi, ma con una tragica messinscena per far sospettare qualcuna delle persone a lui più vicine, per farle accusare ingiustamente di un delitto.*

**Umberto Zanatta**

Alessandria. Questa mattina i sommozzatori hanno iniziato le ricerche

## MANUELA KUSTERMANN

# Attrice derubata (a Roma) mentre recita in America

ROMA, 2 febbraio.

Una brutta sorpresa attende gli attori Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann al loro ritorno dagli Stati Uniti, dove si trovano in «tournée» da un mese: ignoti ladri si sono introdotti nella casa del capofila dell'avanguardia teatrale romana e della sua compagna e l'hanno completamente «ripulita». Forzata la porta, i ladri si sono trattenuti a lungo nell'appartamento, smontando e portando via addirittura le tende e i lampadari oltre a tutto il materiale fotografico, ai manifesti e alle carte personali dei due artisti.

Nanni e la Kustermann dovrebbero tornare fra due o tre giorni a Roma e non è stato ancora possibile avvertirli: essi sono giunti al termine di un giro artistico che li ha portati attraverso sette università della California a recitare i loro due ultimi spettacoli, «A... come Alice» e «Risveglio di primavera». Nanni, la Kustermann e tutta la compagnia del teatro «La Fede» di Roma hanno avuto un lusinghiero successo di critica e soprattutto di pubblico; con la collaborazione degli studenti, gli attori italiani hanno anche montato un «workshop», uno spettacolo estemporaneo cioè costruito sulla formula dello «happening», che hanno ripetuto in ognuno dei sette atenei.

Manuela Kustermann

## gallerie e musei

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Ettore Fannazzi.
**APPRODO:** espone Sergio Scano.
**ARTE CENTRO QUAGLINO** (v. San Carlo 177): Sala ... realisti lirico. Sala ...: Vittorio Marone.
**DANTESCA** Lucien Coutaud.
**GALLERIA DAVICO** (Gall. Subalpina 30): past., Riccardo Tommasi Ferroni.
**GISSI** (v. Solferino 2, t. 554.471): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-12; 16-20.
**I PORTICI** (v. P. Micca 10, t. 533.138): Amleto Gonzaleni.
**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Giuseppe Viviani pittore e incisore. Orario: 10-13, 16-20; festivi 11-13.
**L'INCONTRO** (Pollenzo 17): Giacometti.
**TABLEAU** (Bomba 17): M. Basso.
**TORRE:** Anelli, Novello, mostra per.
**VIOTTI** (v. Viotti 8 c): Gianni Caragnato.

**GALLERIA D'ARTE MODERNA:** dalle 9 alle 20.
**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): ore 16,30-21,15: Sesto danno regista, «I cannibali» di Cavani con Clementi, Brit Ekland, Milian (Italia 1970, colori, minuti 93). Vietato anni 14.

## ALESSANDRIA

# Domani sentenza per gli zingari

ALESSANDRIA, 2 febbraio.

(e. c.) Alla Corte d'assise proseguono le arringhe dei difensori dei cinque zingari accusati di numerosi reati, tra cui l'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Vittorio Vaccarella, 40 anni. Domani sera la sentenza.

I tre imputati presenti in aula, Carlo La Fleur, Albino Jussi e Silvio De Colombi (Bruno La Fleur è latitante, non si è presentata Margherita Carzaghi, che risponde di un paio di furti e di ricettazione), hanno ascoltato impassibili le richieste del p.m.: da un minimo di quattro anni, per la Carzaghi, ad un massimo di trenta, per De Colombi e Bruno La Fleur; ventun anni e quattro mesi sono stati chiesti per Albino Jussi e quattordici anni, otto mesi di reclusione e sei mesi di arresto per Carlo La Fleur. Per i quattro uomini il p.m. ha proposto la concessione dell'attenuante del vizio parziale di mente, riconosciuto da una perizia psichiatrica. Bruno La Fleur deve beneficiare anche, a detta dell'accusa, dell'attenuante della minore età: al momento della tragica sparatoria a Gavi Ligure che costò la vita all'appuntato Vaccarella aveva sedici anni.

«Condannano dei bambini innocenti», ha gridato ieri, dopo l'udienza, la madre dei La Fleur.

### Breve il soggiorno ad Albenga con i figli

# Lorna Briffa torna a Roma per continuare la sua lotta

**La attendono il lavoro politico nel quale si è impegnata, e una conferenza-stampa sulla vicenda che l'ha avuta protagonista, ad Atene, con esponenti della resistenza greca**

Albenga. Lorna Briffa Caviglia ha riabbracciato i figli (e salutato il marito) dopo la sua disavventura in Grecia

Albenga, 2 gennaio.

(g. m.) Dopo l'incontro con i figli Alberto e Paolo ed il marito dott. Giuseppe Caviglia, Lorna Briffa ha trascorso la sua prima giornata del soggiorno albenganese, che dovrebbe protrarsi per 15 giorni al massimo, fin verso la metà della prossima settimana.

*«Sono molto stanca e un po' scossa. Mi era stato consigliato un periodo di riposo in Svizzera per riadattarmi al contatto con la gente, ma desideravo dedicare alla famiglia i primi giorni di libertà e riabbracciare i miei figli»*, ha detto la Briffa. Presto rientrerà a Roma per alcuni impegni che l'attendono. Prima di tutto, la conferenza-stampa che verrà organizzata a Roma per chiarire tutti i particolari della vicenda di cui è stata protagonista.

*«In quella sede ed in un preciso contesto — ha proseguito la Briffa — potrò rispondere a tutte le domande che mi verranno rivolte ma, per il momento, non chiedetemi nulla sulla mia detenzione perché non posso dire altro»*. E' probabile peraltro che il suo ritorno a Roma sia definitivo e non un'appendice del viaggio in Grecia, della prigionia e dell'isolamento cui venne sottoposta dal servizio segreto ellenico.

Le vicende del processo, della condanna e dell'espulsione dalla Grecia e le pur sommarie dichiarazioni della Briffa trasferiscono l'affare Panagulis sul piano politico, anche se per il momento non si conoscono nettamente i contorni del retroscena sull'attività della resistenza greca, del ruolo svolto da esponenti italiani collegati al psi e delle misure di repressione adottate dal regime dei colonnelli, che pare abbiano organizzato in Italia una rete di informatori.

Lorna Briffa deciderà presumibilmente di restare legata alla situazione creata dal suo viaggio in Grecia con prospettive di inserirsi apertamente nell'attività politica e di partito. Ieri tuttavia, dopo il suo incontro con i figli, aveva detto: *«Non mi sento una madre snaturata per essere andata in Grecia. La famiglia è ben ... a casa».*

Pallida e stanchissima, Lorna Briffa era arrivata ad Albenga ieri mattina alle 11. Dopo un colloquio col marito, dott. Caviglia, durato un'ora, è partita insieme con i genitori, il marito ed un sacerdote alla volta di Gazzo d'Arroscia, dove il dott. Caviglia aveva fatto trasferire i due figli fin dalla sera precedente per evitare un'eccessiva pubblicità all'incontro.

# Ragioniere indossatrice vuole diventare donna

dal corrispondente

Genova, 2 febbraio.

*(g. s.) Alberto Rossi, 31 anni, ragioniere, di professione «indossatrice», torna davanti ai giudici del tribunale civile per chiedere che anche la legge e l'anagrafe prendano atto del suo cambiamento di sesso. Vuole che anche l'ufficiale di stato civile riconosca che non è più un uomo, ma una donna. Chiede, insomma, che sui suoi documenti non sia più scritto «Alberto, Giuseppe, Luigi», ma «Alberta, Giuseppa, Luigia».*

*L'anno scorso, il ragioniere perse la prima causa intentata per ottenere la modifica della sua identità legale. Assistito dagli avvocati Radio di Torino e Poggi di Genova, aveva cercato di dimostrare ai giudici di Genova l'assurdità della sua posizione. Ma il tribunale, la corte d'appello e la corte di cassazione gli avevano dato torto.*

*Ora Alberto Rossi ritenta le vie legali con nuovi elementi a favore della sua tesi. Ancora una volta sarà assistito dagli avvocati Radio e Poggi.*

*La prima udienza è stata fissata per il 5 marzo davanti alla quarta sezione del tribunale civile, presieduta dal dott. Guido Zavanone. La controparte regolarmente citata in giudizio è l'ufficiale di stato civile.*

*Si tratta, come in tutti i casi del genere, di una storia amara: alla nascita Alberto Rossi parve a tutti un maschio, ma, a cominciare dalla pubertà, si manifestarono chiaramente i segni femminili. Il bambino non amava fucili e soldatini; preferiva le bambole. Divenuto adolescente finì con l'abbandonare gli abiti maschili: si era sviluppato il seno. Alla visita di leva, gli ufficiali medici lo rimandarono a casa.*

*Nel '67, Rossi si recò a Casablanca dove subì un intervento chirurgico in una clinica specializzata. Tornò in Italia convinto di poter essere considerato donna. Ma il registro dell'anagrafe continuava a riportarlo di «sesso maschile». Cominciarono così le sue traversie.*

Genova. Il rag. Rossi

### "Colpo" da 50 milioni in una banca a Milano

Milano, 2 febbraio.

(g. m.) Tre banditi armati di pistole ieri pomeriggio hanno costretto il personale dell'agenzia di via Trilussa della Cassa di Risparmio delle province lombarde ad aprire la porta dell'Istituto di Credito, che aveva già terminato l'orario, rapinando 50 milioni in contanti.

### Processo in pretura a Casteggio

# Fuggita con un pittore ora l'accusa di "plagio"

CASTEGGIO, 2 febbraio.

(l. m.) Renato Bertoloni, cinquantenne pittore di Milano (dove abita in via S. Martino 38), compare oggi davanti al pretore di Casteggio che nelle scorse settimane lo ha rinviato a giudizio. E' imputato di sottrazione consensuale di minore. Ad accusare il maturo dongiovanni è stata la fotomodella diciannovenne Gabriella La Gioia, abitante a Casteggio in via del Castello. Un anno fa aveva conosciuto a Milano il pittore che le offrì un compenso di 50 mila lire per posa. Tornò a casa felice e disse ai genitori dell'allettante offerta, ma non ne seguì i consigli di prudenza e prese a frequentare lo studio dell'artista.

Dopo parecchie sedute il compenso tardava, ma, nel frattempo, la ragazza, affascinata dai modi del pittore, s'era innamorata di lui. I due se ne andarono insieme per alcune settimane in un tranquillo paesino della provincia di Parma, ma poi l'uomo, forse stanco della relazione, disse di doversi recare all'estero per il suo lavoro e propose alla giovane di tornare per qualche tempo dai genitori. Lei ribatté che voleva «essere sposata subito», minacciando la rottura, ma fu lui a sparire, abbandonando Gabriella in lacrime.

Tornata a casa umiliata e decisa a vendicarsi, la ragazza, scoperto facilmente che il Bertoloni era sposato e che numerose altre ragazze avevano ceduto alla sua irresistibile corte, si presentò ai carabinieri accompagnata dal padre Vito. «Quell'uomo mi ha plagiata — dichiarò — e voglio che sia punito». Contemporaneamente il genitore, che alla figlia aveva ormai perdonato, querelò il seduttore per sottrazione consensuale di minorenne. Caduta ovviamente l'accusa di plagio, è rimasta quella di sottrazione di minore, contestata dal pretore al termine dell'istruttoria.

Oggi, salvo un accordo tra le parti (il reato è punibile soltanto a querela), Renato Bertoloni, difeso dall'avv. Mazzola di Milano, affronta il dibattimento. Gabriella La Gioia e il padre, costituitisi parte civile, sono assistiti dall'avv. Valmori di Voghera.

# le vostre stelle

## (oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte, in Segno di Fuoco, è sintonizzante e quindi spinge alle imprese che richiedono decisione e slancio dinamico e produttivo. *Sentimenti:* i rapporti affettivi subiscono un influsso che ne raffredda il calore. *Salute:* nel complesso buona con valida difesa organica.



**TORO** (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* intralciati quelli che interessano l'attività femminile in genere. Difficili intese con il prossimo; preferibile segnare il passo. *Sentimenti:* gravi ombre sul cuore che incidono negativamente sui rapporti privati. *Salute:* stati depressivi specie al pomeriggio.



**GEMELLI** (22 maggio-21 giugno) *Affari:* sono ancora i soggetti della terza decade più esposti alle dure prove loro destinate da Saturno. Accettare la sorte con serenità. *Sentimenti:* la semiquadratura Venere-Saturno inclina più alle amarezze affettive. *Salute:* riparatevi dal freddo e dall'umidità. Molte precauzioni per i vostri acciacchi.



**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* non attendetevi grandi risultati, meglio accontentarsi del poco, ma sicuro, che inseguire progetti chimerici e pericolosi. Cautela. *Sentimenti:* non forzate la mano al destino per le questioni del cuore. Pazientare. *Salute:* dipende da un'alimentazione adatta.

**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* sotto l'egida dei Luminari amici vi riesce facile raggiungere le mete preordinate. Potete contare su efficaci aiuti dall'esterno. *Sentimenti:* atmosfera armoniosa in famiglia e con i vicini. Riconciliazioni felici. *Salute:* sulla da temere circa il ritmo cardiocircolatorio.

**VERGINE** (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il momento più propizio della giornata, di riflesso mercuriano, si colloca dalle 17 in poi, quando disponete di lucidità mentale. *Sentimenti:* nelle conversazioni con la persona amata, il controllo è di rigore. *Salute:* si regge abbastanza sul sistema nervoso.



**BILANCIA** (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* sono sconsigliate le speculazioni finanziarie specie se comportano un rischio e risultano suggerite da persone sconosciute. *Sentimenti:* anche a voi, come ai Gemelli, la semiquadratura di Venere è nefasta. *Salute:* cagionevole, in modo particolare, quella delle donne e dei bambini.



**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* l'orizzonte è sgombro di nubi e quindi riuscirà abbastanza semplice attuare il programma prestabilito. Non allontanatevi. *Sentimenti:* cercate di non aggredire la persona amata, ma blanditela con dolcezza. *Salute:* attenetevi alle prescrizioni mediche. Moderazione a tavola.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Nettuno e Marte nel Segno potenziano gli affari specialmente nel campo artistico e culturale. Aumento di considerazione. *Sentimenti:* periodo dedicato ai rapporti domestici. Riservatezza, calma e diplomazia. *Salute:* osservate una dieta che elimini i cibi succulenti.



**CAPRICORNO** (22 dic.-21 genn.) *Affari:* malgrado la presenza di Giove negli ultimi gradi del Segno, le vibrazioni restrittive di Saturno sono un po' fastidiose. *Sentimenti:* non sollevate questioni domestiche che esaspererebbero gli animi. *Salute:* scarsa vitalità e diminuita resistenza. Frequenti pause di riposo.

**ACQUARIO** (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* meno sostenuti quelli che trattano i dati dopo il tramonto cui si consiglia di rimandare le operazioni importanti e rischiose. *Sentimenti:* il cuore pulsa a basso regime e quindi non è il momento di conquiste. *Salute:* quel tanto che basta per fronteggiare un certo malessere.



**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* rinviati i viaggi, se possibile non viaggiare perché difficilmente raggiungerete lo scopo dello spostamento. Piccolo cabotaggio. *Sentimenti:* l'inquietudine congenita dell'animo, offusca ogni gioia affettiva. *Salute:* limitare l'ingestione di liquidi.

LE MOSTRE D'ARTE

## Realismo magico di Ferroni

Riccardo Tommasi Ferroni che torna a Torino con un'impegnativa personale allestita da Davico in Galleria Subalpina, si fece notare sin dal 1960 nell'esposizione «Nuovi aspetti del Realismo a Roma», anno in cui vi si stabiliva. Aveva studiato all'Accademia di Belle Arti a Firenze dove aveva anche frequentato i corsi di lettere e filosofia. E' dotato d'una inconfondibile personalità, caratterizzata da una forte carica provocatoria che resta alla base di quel suo realismo magico, nutrito di cultura e di ambizioni intellettuali, ma sostenuto da un vivissimo senso dell'esistenza contemporanea.

Per meglio intendere la sua pittura è forse opportuno riferirsi ai bellissimi disegni, specialmente quelli in cui più limpidamente il segno costruisce con pazienza le immagini, rassodandone i volumi manieristici in una più libera evocazione figurale. Sulla tela questa troverà invece prestabilito collocamento nella scenografica struttura che fin dall'impianto evoca memorie illustri facendo a volte convivere le più diverse assunzioni figurali offertegli dal celebre canestro di frutta del Caravaggio, dalle combustioni di Burri come dalla canoviana Paolina Borghese.

La puntigliosa precisione del disegno non prevarica mai, tuttavia, sulle ragioni di un colore che, come notò acutamente De Grada, «commenta questa perdita di luce» espressione del mondo «antinatura» nel quale l'uomo finisce con l'esser preda della macchina, già particolarmente messo a fuoco in precedenti temi del lavoro dell'artista.

In ambienti che ricordano come dei boccascena, il pittore quasi si diverte ad evocare insieme passato, presente e futuro: il personaggio goyesco, a contatto con una suppellettile modernissima, il tratto spregiudicato d'un modello contemporaneo, e la figura incartapecorita: nel palese intento demistificatorio che dà la misura delle tensioni in cui la fantasia dell'artefice si esercita sul filo d'uno spietato anticonformismo, proiettando ogni elemento reale sul piano d'una poetica ambiguità.

* *

Diplomatosi all'Istituto d'arte di Urbino, a 19 anni, Aroldo Governatori, nato a Senigallia nel 1937, si trasferì a Parigi dove rimase sino al 1962 quando per lui iniziò un periodo di lunghi viaggi negli Stati Uniti e in Messico. Dal 1971 s'è stabilito finalmente a Lasseube, ai piedi dei Pirenei, ma senza rinunciare alle sue scorribande per il mondo.

A Torino, dove aveva già esposto nel gennaio di alcuni anni fa (da Moriano) egli è tornato ora con una nuova personale che alla galleria «I Portici» (via Pietro Micca 10) ha riunito una ventina di dipinti e altrettanti disegni ad inchiostro di china.

Qualcuno ricorderà forse ancora i vortici e i mulinelli d'aria che sembravano sostenere strane nubi geometricamente strutturate. Nelle più recenti composizioni il Governatori dipinge e disegna paesaggi e figure delineandole in forme tendenti ad una ambiguità vagamente surreale (*La porta, Il melo, Particolare architettonico*), con effetti che ricordano i più tipici fondali di scena mobilitati per fingere il chiuso d'uno spazio talora metafisicheggiante.

* *

A più di un lustro dalla «personale» con la quale nel '67 s'era presentato alla Promotrice, Sergio Saroni, nato a Torino nel 1931, dove ha studiato con Filippo Scroppo, ha ordinato una sua nuova personale all'Approdo, in via Bogino 17. Anch'egli ha sentito l'impatto della società contemporanea con il congegno meccanico inteso quasi come emblema dell'avanzata tecnologia che sempre più sembra dominare ormai il paesaggio e la vita dell'uomo.

Propizi a questa visione sono stati — sino all'evidenza — certi modelli di Sutherland, ma bisogna riconoscere l'autonomia con la quale, sia pure sul filo di certe affinità, l'ancor giovane pittore torinese ha continuato ad approfondire certe ricerche di cui dicono con sufficiente eloquenza titoli come *Struttura vegetale, Meccanismo rapace, Congegno. Certo Strumento* ma anche *Uccello deforme, Radice e insetto, Pianta tropicale*.

**Angelo Dragone**

## AL LAVORO

Rabat. L'attrice Evelyn Stewart fa la cura del sole tra una ripresa e l'altra del suo ultimo film d'avventura

*RIVELATI IN UN LIBRO I SEGRETI DEL LORO SUCCESSO*

# Nascono così nel caos le canzoni dei Beatles

### Tradotti in volume cento motivi dei quattro ragazzi di Liverpool - La fortuna continua

*Le edizioni dei dischi dei Beatles si susseguono incessanti e negli ultimi mesi il successo dei quattro ragazzi di Liverpool è tornato strepitoso. Eppure sono ormai due anni che i Beatles non esistono più. I componenti il più noto complesso di musica leggera di tutti i tempi sono andati, miliardari, ciascuno per la sua strada. John Lennon con la giapponese Yoko Ono ha sposato la causa del pacifismo; Paul McCartney è «tornato alla natura» e con la moglie Linda, ricca ereditiera, fa il contadino in provincia di Liverpool; George Harrison è l'unico che vorrebbe ricostituire il complesso e nel frattempo medita sulla filosofia indiana nella sua villa di Friar Park; Ringo Starr fa il mondano e si sposta da una festa a Katmandu a un party ad Antibes.*

*Come Beatles sono scomparsi, eppure questa realtà viene ignorata dalle folle, l'eco delle loro canzoni non si spegne mai. Spesso fanno la fortuna di un nuovo astro della pop-music; Joe Cocker deve il suo successo all'interpretazione che diede al raduno di Woodstock di* «With a little help from my friends» *(Con un piccolo aiuto dei miei amici); qualche giorno fa abbiamo sentito alla radio una vecchia gloria come Wilson Pickett, ben noto per le sue esibizioni al festival di Sanremo, rispolverare onori sull'onda di* «Hey Jude».

*La riprova del crescente successo «postumo» dei Beatles, in Italia, è data dall'immediato esaurimento della prima edizione di* «Il libro delle canzoni dei Beatles» *un Oscar Mondadori che, non a caso, il curatore Alan Aldridge dedica* «a chi non ha capito».

*La frase, per noi, va intesa in senso letterale e cioè: finalmente abbiamo la traduzione dei versi che in passato ci hanno incantati pur comprendendone poco o niente.*

*Il testo originale è commentato da una «frase celebre» degli autori, oppure da una breve descrizione del «momento creativo». Si scopre così che* «Yesterday» *(Ieri), uno dei più celebri motivi, fu composto da McCartney una mattina, appena sveglio. E che in attesa dell'ispirazione per il testo* («Oh, ieri è passato senza che me ne accorgessi, perché lei sia andata via, non so, non me l'ha voluto dire, devo aver fatto qualcosa di sbagliato, ora vorrei che fosse ieri»), *l'aveva intitolata senza tanti complimenti* «Scrambled eggs», *uova strapazzate.*

*Nelle canzoni, nel libro, c'è annotato tutto il mondo magico dei Beatles. La filosofia grottesca di John Lennon:* «Voglio avere denaro solo per essere ricco», «Sono arrivato alle mie ultime 50 mila sterline»; *e ancora* «Hai quello che ti meriti»; *e dell'ispirazione:* «Cominciai a pensare a me stesso seduto lì, senza far nulla e senza una meta. Una volta pensato a ciò, il resto fu facile, venne fuori da sé. Anzi no: avevo completamente smesso di pensare tanto non ne avrei cavato nulla, decisi di piantarla e andai a stendermi, poi pensai a me stesso come un uomo inesistente, seduto in una terra inesistente». *E così nacque* «Nowhere Man» *(Uomo inesistente).*

*George Harrison è il più impegnato. Ha assimilato certa filosofia indiana, introdotto nelle sue canzoni la ritmica indù e i suoi strumenti, come il sitar. Compone però all'improvviso:*

«Within you without you» *(Dentro di te e fuori di te)* *nasce in casa di amici che hanno appena comprato un armonium.* «La canzone è il discorso che stavamo facendo: dell'amore che è diventato così freddo e della gente che conquista il mondo e perde l'anima. Loro lo sanno, non riescono a vedere, tu sei uno di loro?».

*Ringo Starr, il batterista, è il più modesto. A suo modo esilarante, grottesco, di spirito surrealista, ammette:* «Sapete, non sono molto bravo a cantare perché non ho una grande estensione. Così loro scrivono delle canzoni apposta per me, discretamente basse, non troppo difficili».

*Le canzoni tradotte nel volume sono cento. Per ognuna un'illustrazione ed un commento. Nei testi c'è tutto il nuovo modo di vedere la vita da parte dei giovani, quella che negli Stati Uniti diventerà la cultura-pop e degenererà in cultura della droga. Dubbi, incertezze, esitazioni, affermazioni apodittiche. Storie di sesso, di cuore; vite di esattori, di sergenti comandanti la banda dei cuori solitari. Viaggi in sottomarino giallo. Cronaca.* «She's leaving home» *(Se ne va di casa) viene da un articolo pubblicato sul* «Daily Mirror». *Dice Lennon:* «C'era la storia di questa ragazza che scappò di casa e suo padre disse: "Le abbiamo dato tutto, non capisco perché se ne sia andata". Ma non le avevano dato poi così tanto, non almeno ciò che lei voleva quando scappò di casa».

*Agli aspri commenti che seguirono la nomina dei Beatles a baronetti, cerimonia durante la quale per loro stessa ammissione si presentarono dopo aver fumato marijuana davanti alla regina, un illustre sociologo inglese replicò:* «Sono gli uomini importanti del nostro tempo: il fatto che ci dicano le cose più sgradevoli nel modo più irritante non conta nulla».

*Bisogna leggere che cosa accadeva durante le loro registrazioni, per comprendere in quale marasma creativo nascevano i capolavori della pop-music. Privatamente ora inutile criticarli. A chi gli rinfacciava la vita sregolata, la droga e mille stranezze, in un'intervista concessa a Milano durante una celebre tournée, John Lennon replicò:* «Bisogna leggere il Vangelo di Luca fino in fondo; oltre la frase con cui si perdona la Maddalena è detto: invece quello a cui poco si perdona, poco ama».

**Emio Donaggio**

Londra. Il «beatle pacifista» John Lennon e la moglie Yoko Ono durante la loro ultima registrazione discografica

## Dialogo pazzo

Questo è il testo di una registrazione in studio mentre i Beatles si accingevano ad incidere una loro canzone.

PAUL — Se tu puoi pensare lentamente, non bang bang bang... anziché prendere tutto rapidamente, come il sollevamento di una sedia: lo scorrere, la pace è già lì.

JOHN — Se non suono, mi perdo. Tu giochi a palla con me e io gioco a palla con te.

RINGO — Due mosche su una porta, quale delle due è malata di stomaco?

JOHN — Non lo so.

RINGO — Quella sulla maniglia.

PAUL — Non possiamo andare avanti all'infinito così.

JOHN — Sono specializzato in questo campo, lo sai. Sparare è un esercizio.

PAUL — Oh, sì, specialmente per gli uccelli.

JOHN — Abbiamo lasciato perdere.

PAUL — I fagiani non volano.

JOHN — Neppure i conigli.

PAUL — Quando prendono il volo la gente gli spara, quello è il solo momento in cui volano. Quando gli sparano e li cacciano fuori dai cespugli. Forza spara. Sono uccelli che camminano: camminano nel sottobosco e quei tipi battono, battono, battono e non c'è niente altro da fare che volare... Spara! E devi vederli quando volano: orribile! Molto lentamente all'inizio, così puoi prendere bene la mira e devi solo aspettare che siano in cima agli alberi e poi spari.

JOHN — Non volare mai, se battono i cespugli intorno a te. Ecco perché i conigli sopravvivono. Vedi, rifiutano di volare.

donne confidenziale



# W le gonne

*L'indumento emblematico della moda per la primavera '73 è la sottana. Così ha decretato la maggioranza dei sarti nelle recenti sfilate di alta moda di Roma e Parigi, indicando nel ritorno della gonna una riconquistata, nuovissima femminilità.* «Il lancio massiccio delle sottane ha lo scopo di ravvivare l'ormai logoro cliché della donna in pantaloni — dicono i creatori — semmai i calzoni passano a coprire il ruolo di capo essenzialmente sportivo: da mattino in città per lo shopping, nel weekend e nei viaggi».

*Lo «sbandieramento» delle sottane è previsto nelle prime giornate primaverili con quella che sarà considerata la divisa estile tennise della bella stagione, ossia la gonna animata dalle pieghe che si rincorrono in bell'ordine, prevalentemente in lana bianca o color avorio, indossata con la giacca cardigan azzurra, turchese oppure nella tonalità più raffinata del cammello. Diverse saranno le interpretazioni delle gonne studiate dagli stilisti a seconda delle differenti figure femminili, mentre soltanto due sono le proporzioni di lunghezza: al ginocchio o cortissime a mezza coscia. Le ultra-mini non sono più ammesse.*

### Saint-Laurent

*Non è vero che la sparatoria a zero sui pantaloni abbia lasciato indifferenti le donne. Risulta invece che l'idea di cambiare tipo abbia fatto prendere in seria considerazione l'opportunità di fare entrare in guardaroba le gonne, soprattutto nella bella stagione quando si avverte maggiormente un desiderio di novità e di libertà.*

*Saint-Laurent ha già iniziato la vendita delle sottane in crêpe di lana o di cady nero da sfoggiare alla sera con le gambe velate da calze fumée. La semplicità della linea della gonna tipica di questo famoso creatore, la riscontro con la disposizione delle pieghe molto pressate, formate da cuciture fino all'altezza del fianco per mantenere un effetto contenuto. Si portano con le camicette in seta a righe, a losanghe e anche monocolore, generalmente di taglio classico maschile, segnate da leggere nervature allo sprone. Questo ensemble d'autore viene a costare complessivamente sulle 100 mila lire, ma è indubbiamente molto chic e, nemmeno costoso se si pensa che nel prezzo è compresa la civetteria di poter dire: è un Saint-Laurent.*

### Cacharel

*Su per giù con le stesse cifre si potranno acquistare i completi di primavera formati dalle sottane in flanella melange nelle tonalità del grigio perla, bois de rose, blu marine e cammello. Alcune sottane sono completamente pieghettate oltre diritte, fascianti i fianchi, abbottonate davanti, con grandi tasconi applicati. In gabardine di lana costano sulle 43 mila lire. Già per l'estate, sempre da Saint-Laurent sono in arrivo le gonne in cotone fantasia a tre balze, molto vivaci nello stampato floreale di tipo campestre.*

*Lo specialista in gonne e camicette, Cacharel, tratta le sottanelle a gruppi di pieghe bloccate da cuciture sui fianchi. Le realizza in gabardine nera, beige, marrone, verde, rossa e blu e le pone in vendita a prezzi controllati che vanno dalle 17 alle 21 mila. Da Durante la scelta delle sottane firmate da Cacharel è molto varia: allineate per sezioni si trovano le gonne eleganti tutte pieghettate; spiccano in nuovi scozzesi nei colori pastello celeste, verde acqua, rosa e beige delle sottane messe dai plissé a soleil; le mini, temperate dalla proporzione a metà coscia tagliate a teli si aprono a corolla anticipando nei colori vivaci dei rossi, dei turchini fondi, dei gialli girasole e dei verdi prato, l'aria della stagione delle viole.*

**Elsa Rossetti**

Gonne a pieghe di Gibi

Messo al bando da Mosca

# Sovranità limitata anche nel bridge?

### Ma la Polonia non seguirà l'esempio del Cremlino

Da una settimana, nell'Unione Sovietica, il bridge è stato messo al bando. E la sentenza di condanna è di quelle che non ammettono appello: «estraneo al sistema socialista». Un gioco troppo «borghese», insomma, tipico del mondo occidentale. Il verdetto, firmato dal comitato statale per gli sport, è diventato subito esecutivo: d'ora in poi chi vorrà giocare a bridge dovrà farlo in privato scegliendosi i compagni con molta cura.

Prima di prendere questa decisione si sarà probabilmente discusso, e certo l'avvocato difensore non è stato molto abile. Ci sono voluti anni ed anni prima che il bridge uscisse dall'equivoco cui l'aveva costretto la sua origine «aristocratica». Ma ci è riuscito. Oggi non è più un gioco «snob», come è stato considerato a lungo, specie in Italia, ma sempre più popolare; non un passatempo salottiero, ma una pratica agonistica che conquista soprattutto i giovani. E lo merita ampiamente, perché giocare a bridge non è «inutile»: affina l'intuito, la fantasia, la prontezza di riflessi, richiede logica e calcolo matematico. Tant'è che in alcuni Paesi si tengono corsi di bridge nelle scuole. Un po' come gli scacchi, che nell'Unione Sovietica sono sport nazionale.

### Carte e ideologia

Ma a tutto questo il comitato statale degli sport sovietico non ha pensato. Ed ha vietato il bridge come il «chewing gum», «Playboy» ed il polo, considerandoli probabilmente espressioni di una società «decadente». Per il momento non si hanno notizie di reazioni, ma certo questa decisione rischia di creare grosse polemiche ed alcuni problemi. La motivazione della condanna del bridge è infatti chiaramente ideologica e dovrebbe essere quindi valida per tutti i Paesi socialisti. Ma se in Urss, a parte alcune repubbliche di fresca sovietizzazione come la Lituania e la Lettonia, il bridge è sempre stato poco diffuso, nei «Paesi satelliti» conta un gran numero di appassionati.

Il caso della Polonia è molto significativo. I polacchi sono senza dubbio i migliori bridgisti dell'Est europeo e negli ultimi tempi hanno compiuto notevoli progressi, tanto da conquistare un posto di rilievo nell'élite mondiale. Lo hanno dimostrato alle recenti Olimpiadi di Miami, dove — unico Paese socialista in gara su circa quaranta nazioni partecipanti — hanno disputato un brillante girone eliminatorio, mancando per un soffio la qualificazione alle semifinali dopo aver mantenuto a lungo il secondo posto alle spalle dell'imbattibile squadra italiana.

### Inviti all'estero

In Polonia i giocatori di bridge godono delle stesse facilitazioni degli atleti, in particolare hanno la possibilità di ottenere gratuitamente il passaporto. Basta un invito dall'estero, e poiché sono bravi gli inviti non mancano. Al festival di Venezia dello scorso settembre erano una trentina e tutti si sono comportati ottimamente. C'è di più: uno dei più noti giocatori polacchi, Novak, dovrebbe trovarsi in questo momento negli Stati Uniti, ingaggiato per un anno allo scopo di tenere lezioni in varie città. Si dice che la sua federazione, per concedergli il permesso, gli abbia chiesto la metà dell'ingaggio. E Novak avrebbe accettato.

Ora, la «sentenza» di Mosca complica parecchio le cose. Certo è difficile pensare che l'Unione Sovietica abbia intenzione di applicare la dottrina della «sovranità limitata» al bridge, ma certo la sua condanna ideologica non potrà non mettere in imbarazzo gli alleati. Il bridge, insomma, potrebbe diventare una questione diplomatica.

**Piero Gasco**

## Rinnovare le ferrovie piemontesi

# Binari e locomotori hanno più di 50 anni

**Le rotaie della rete secondaria (803 km su 1923) costruite fra il 1884 ed il 1925 - I locomotori "trifase" non possono superare i 75 km all'ora: da parecchi anni non se ne costruiscono nemmeno i pezzi di ricambio**

*I sindacati dei ferrovieri del Compartimento di Torino hanno riassunto in un'ampia e complessa pubblicazione i loro studi sulla situazione delle ferrovie piemontesi ed hanno avanzato proposte sull'impiego delle aliquote destinate alla nostra regione (ed alla Valle d'Aosta) del piano decennale di 4000 miliardi e dello stanziamento ponte di 400 miliardi. Le loro proposte sono molto avanzate, delineano una rete ferroviaria più moderna, agile ed efficiente, senza prospettare soluzioni avveniristiche come quella della linea Tokio-Osaka. Gli studi tengono conto delle necessità di potenziare i collegamenti per i pendolari ed il servizio merci, senza al tempo stesso dimenticare le grandi linee di comunicazione.*

*La rete ferroviaria della Regione, compresa la Valle d'Aosta, ha un'estensione che sfiora i 2000 chilometri; per ragioni organizzative aziendali non coincide esattamente con la giurisdizione del Compartimento di Torino, che ha uno sviluppo di 1923 chilometri, dei quali 439 sono a doppio binario ed elettrificati e 1484 a semplice binario e solo in minima parte serviti da locomotori elettrici.*

«La Regione Piemonte — *dice il documento riassuntivo della situazione* — è la sola dell'intera rete nazionale ad avere ancora linee servite con trazione a corrente elettrica trifase. I locomotori di questo tipo di trazione *(i più recenti risalirebbero al 1923)* sono in condizioni pessime, permettono velocità massime di 50 e 75 chilometri all'ora; non si costruiscono neppure più i pezzi di ricambio». *Questi vetusti mezzi di trazione, soggetti a guasti continui, di scarsa potenza, lenti nell'avvio circolano su 440 chilometri di linea, pari al 23 per cento dell'intera rete compartimentale. Altri 921 chilometri (pari al 48 per cento) non hanno elettrificazione di sorta ed il solo tratto Ivrea - Aosta - Pré St-Didier, gestito dal Genio ferrovieri, è servito da locomotori diesel. Anche per le locomotive a vapore non si effettuano più riparazioni cicliche per garantirne l'efficienza; di volta in volta si interviene per riparare artigianalmente i guasti più gravi.*

*Le linee di grande comunicazione si snodano lungo 770 chilometri (40 per cento della rete compartimentale); altri 350 chilometri (18 per cento) sono considerati complementari, il resto (803 km, pari al 42 per cento) secondari a scarso traffico. Costituiscono tuttavia una rete capillare che assicura comunicazioni interpolari e regionali.* Molte di esse sono utili al traffico pendolare e possono, se potenziate, rappresentare un valido mezzo strumentale per servire gli attuali insediamenti industriali e quelli che possono essere decentrati in zone economicamente povere».

«Quasi la totalità delle linee secondarie hanno ancora rotaie posate nel periodo compreso fra il 1884 ed il 1925: sono anni che su queste linee non si effettua neppure la manutenzione ordinaria, l'organico del personale interessato a detti lavori è carente, da anni si registra una mancanza di personale di oltre il 35 per cento».

*Esiste un piano generale delle Ferrovie che prevede l'allontanamento da Porta Nuova di una parte sensibile del servizio pendolare, che dovrebbe attestarsi nelle stazioni del Lingotto e di Stura. I convogli cioè attraversano in parte la città e portano più vicini al loro posto di lavoro e di studio i viaggiatori pendolari. Nascono però contrasti fra Ferrovie e Sindacati, perché questi ultimi ritengono che il servizio pendolare debba disporre nelle stazioni terminali di un congruo numero di binari, mentre le Ferrovie ne prevederebbero uno solo a Stura; per il Lingotto non si sono ancora pronunciate. Inoltre le possibilità di realizzazione sono strettamente legate alla posa del quarto binario fra Torino e Trofarello e fra Torino e Chivasso. Non vi sono gravi problemi per il primo tronco, salvo la necessità di un nuovo ponte sul Po a Moncalieri. Ve ne sono invece per le linee che debbono attraversare la zona nord della città: per questo le Ferrovie avrebbero rinviato la realizzazione di questa parte del piano.*

*D'altra parte l'allontanamento di una parte almeno del traffico pendolare da Porta Nuova (come già avviene a Milano, dove questi servizi sono attestati a Porta Garibaldi, Porta Romana, Porta Vittoria, Greco-Pirelli, San Cristoforo, ecc.; ed a Roma con smistamento a Tiburtina, Ostiense e Trastevere) è indispensabile: la stazione è ormai ai limiti di saturazione, né del resto, per i pendolari, arrivare alla stazione centrale è la soluzione ideale.*

*Una delle linee su cui si appuntano particolari attenzioni è quella di Savona, con diramazione per Cuneo-Limone. Dovrebbe da tempo essere elettrificata a corrente continua, l'opera era stata finanziata con il vecchio piano, i lavori sembrano praticamente conclusi, ma non entra in funzione perché — secondo le Ferrovie — mancano i locomotori che l'industria non consegna.* «La linea — *osservano i Sindacati* — ha una grande importanza per i collegamenti con il porto di Savona, con Ventimiglia e registra un alto livello di pendolarità: 4500 unità al giorno sul tronco via Fossano». *Su questa linea però manca il doppio binario fra Fossano e San Giuseppe. Su quella Carmagnola-Cava (via Bra) la velocità non può superare (se ci fossero locomotori adatti) gli 80 km all'ora, i segnali sono di tipo antelucano.*

*Deficienze di mezzi di trazione, di armamento dei binari si lamentano anche sulla Fossano-Cuneo-Limone, soprattutto in vista della sua futura internazionalizzazione con il ripristino dei collegamenti con Ventimiglia e con Nizza.*

*I sindacati propongono anche che una certa urgenza sia data alla costruzione del tronco mancante per realizzare una cintura ferroviaria di Torino che colleghi le linee di maggiore traffico (esiste già a Milano ed a Roma). Anche le Ferrovie hanno allo studio questo tronco che dovrà unire la linea di Alessandria con quella di Torre Pellice. I sindacati fanno osservare che, in questo modo, è ipotizzabile un collegamento diretto con il nuovo scalo di Orbassano e di qui con le linee di Modane e di Milano.*

*In sostanza le ferrovie piemontesi hanno bisogno di una ristrutturazione totale: c'è la volontà di farlo, ma occorre impostarla nel modo migliore, con una visione completa e con l'intento di renderla funzionale almeno per 30 o 40 anni.*

Un locomotore trifase (costruito nel 1920) ancora in servizio sulla linea di Savona. Sotto: un moderno elettrotreno che a Torino non si è ancora visto

## Sconcertante vicenda esaminata in tribunale

# *Rinuncia alla "patria potestà" e cede sua figlia ad un giovane*

**Doveva "trattare la ragazza come moglie" finché non avesse ottenuto il divorzio: invece l'ha costretta a prostituirsi - Il "fidanzato" e un amico condannati a tre anni di reclusione**

## *Stalliere aggredì una donna "perché non si voleva svestire"*

I giudici della quarta sezione del tribunale (pres. Aragona, p.m. Pochettino, canc. Ferlito) hanno esaminato ieri un caso insolito di violazione della legge Merlin. Sul banco degli imputati sono comparsi due giovani, Ippolito Mesoraca, di 31 anni, e Luciano Calderan, di 24, entrambi accusati di aver indotto una minorenne, Rosina Ienco, di 17 anni, a prostituirsi con l'intento di sfruttarla.

L'elemento più sconcertante della vicenda emerso nel corso delle indagini è un atto stilato alla presenza di un legale con il quale il padre della ragazza aveva rinunciato all'esercizio della patria potestà affidando la figlia al Mesoraca, accusato di tentato sfruttamento. Questi, da parte sua, si impegnava a vivere «more uxorio» con la giovane fino al giorno in cui, ottenuto il divorzio (il Mesoraca è sposato e separato) avrebbe regolarizzato la sua posizione.

Questo documento è stato firmato poco più di due anni fa a Marina di Gioiosa Jonica dove il Mesoraca e la Ienco hanno vissuto insieme, come marito e moglie, fino allo scorso luglio, quando vennero in Piemonte alla ricerca di lavoro. Pochi giorni prima la donna aveva dato alla luce due gemelli che morirono nel giro di dodici giorni. Il 15 luglio Luciano Calderan (anche lui sposato e separato) passò dalla casa del Mesoraca: «*Domani parto per Rivarolo* — disse all'amico — *se vuoi, do un passaggio a te ed a Rosina*». Ai tre si unì anche un fratello del Mesoraca, Mario.

«*Girammo a lungo in cerca di lavoro* — hanno detto ieri ai giudici — *ma senza successo. C'imbattemmo nei carabinieri che ci fermarono*». Ben diversa è invece la versione dei brigadieri Uras e Bannò, dei carabinieri di Ciriè: «*Eravamo in servizio di pattuglia quando notammo una "500" uscire da un boschetto. Al volante c'era un giovane ed a fianco una ragazzina*». La Ienco dimostra meno dei suoi anni e nei sottufficiali non era sorto alcun sospetto. Dopo un'ora ripassavano dallo stesso posto e la giovane era ferma sul ciglio della strada. Aveva un'aria spaurita.

I carabinieri pensarono che avesse bisogno di aiuto e le si avvicinarono; le fecero delle domande, ma la ragazza rispose in modo evasivo: «*Aspetto il mio fidanzato che è andato a cercare lavoro*». Poco distante c'erano due giovani, semi nascosti dai cespugli: erano il Mesoraca e il Calderan.

Furono condotti tutti in caserma e lungo il tragitto Rosina Ienco confidò ai carabinieri la sua triste storia: «*Non siamo riusciti a trovare lavoro, così Luciano e Ippolito mi hanno convinta a prostituirmi. Mi hanno procurato un cliente loro amico. Un tale con una Gilla che mi ha dato 2000 lire. Poi me ne hanno mandato un altro con una 600, ma con lui non ho fatto niente*».

Ieri in aula ha ritrattato tutto, anche perché le sue dichiarazioni le avevano procurato una denuncia per atti osceni.

I due imputati, tenendo conto dell'aggravante d'aver agito contro un minore, rischiavano una condanna a 12 anni di carcere. L'avv. Annamaria Genovese, nella sua arringa ha chiesto il minimo della pena. Il Mesoraca e il Calderan sono stati condannati a 3 anni.

— Lo stalliere di Vinovo Giuseppe Sardaro, nato 22 anni or sono a Barletta, è stato condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione, con i benefici della condizionale e della non iscrizione, dalla Corte d'assise che l'ha ritenuto colpevole di rapina. Il 6 marzo dello scorso anno l'imputato aveva avvicinato Vanna Giuliano che sostava in via Ormea in attesa di clienti. Pattuita la somma di 5 mila lire che egli consegnò subito, i due si appartarono nell'alloggio della donna.

«*Signor presidente* — ha dichiarato l'imputato — *ho preteso la restituzione dei soldi perché lei non collaborava. Non voleva spogliarsi.*

Presidente — *Sì, ma avete adoperato il coltello che tenevate nello stivaletto, e la Giuliano, nel tentativo di difendersi o di disarmarvi, si è ferita alla mano.*

Parte lesa — *Non è affatto vero che non volessi collaborare. Mi ero tolta gli abiti. Ero rimasta con il solo reggiseno. E' lui che non è capace.*

Presidente — *Ha tentato di portarle via altri denari?*

Parte lesa — *No. Era all'inizio della serata, e nella borsetta avevo soltanto le 5 mila lire che mi aveva dato.*

P.M. — *Ritengo che la versione della Giuliano sia più veritiera. Figuriamoci se un meridionale può ammettere di non essere riuscito a risolvere quel problema con una donna.*

Presidente (interrompendolo) — *Anche un settentrionale...*

P.M. — *Non so. Ad ogni buon conto ritengo che si tratti di una rapina aggravata che comporterebbe una condanna a 5 anni e mezzo di carcere, pena sproporzionata ad un episodio che si può definire boccaccesco. Chiedo che siano concesse le attenuanti generiche, del danno lieve e del risarcimento (50 mila lire) e propongo un anno e mezzo di carcere.*

Vanna Giuliano e Giuseppe Sardaro stamane in aula

## REGOLAMENTO DI CONTI O EQUIVOCO

# Dall'auto sparano contro un passante

**Ferita alle gambe, la vittima dice: "Non so nulla"**

Pochi minuti prima delle tre in via Nizza, nei pressi dell'ingresso del lato partenze di Porta Nuova, da un'auto hanno sparato una decina di colpi di pistola calibro 22 contro un passante. Si sospetta un regolamento di conti o un «avvertimento». Pasquale Raffo 38 anni abitante a Taranto in via Oberdan 10 è crollato a terra in un lago di sangue. Le ferite però non erano gravi perché i proiettili di piccolo calibro lo hanno raggiunto soltanto alle gambe. Il Raffo che sostiene di essere a Torino soltanto di passaggio e di essere venuto per salutare un conoscente è stato soccorso da Michele Camasso, 22 anni, via Richelmy 1, che lo ha portato alle Molinette. La prognosi è di 8 giorni. Pasquale Raffo ha dichiarato al posto di polizia ed agli agenti della mobile che lo hanno interrogato successivamente, di non sapere assolutamente nulla. «*Non ho nemici, e non ho la più pallida idea di chi possa avere interesse a spararmi. Ho visto soltanto un'auto di grossa cilindrata passare nelle vicinanze. Poi ho sentito gli spari e mi sono accasciato ferito*».

Il racconto non ha convinto la polizia e Pasquale Raffo è stato arrestato per favoreggiamento. Gli investigatori pensano che abbia voluto nascondere qualcosa o proteggere qualcuno. Le indagini sono in corso. Intanto il Raffo è piantonato alle Molinette. Oggi verrà interrogato dal magistrato.

— Misterioso anche il ferimento di un macellaio, Aldo Caffarati, 48 anni, corso Turati 43 bis, aggredito ieri a colpi di spranga al capo da Ludovico Delmastro, 47 anni, via Milano 13. La polizia sta svolgendo indagini. La vittima sostiene: «*Non so perché l'abbia fatto. Lo conosco da tempo, deve avergli dato di volta il cervello*». Ma la moglie dell'aggressore dà una versione contrastante: «*Mio marito mi ha telefonato spiegandomi cosa è successo. Doveva dei soldi al macellaio, ma lui gli ha chiesto il doppio. E' stato provocato ed ha dovuto difendersi*». Ludovico Delmastro, intanto, è latitante.

Pasquale Raffo



## echi di cronaca





### Si apre questa sera il 6° congresso Uil

Si apre questa sera alle 20,30, presso il circolo dei dipendenti comunali di corso Sicilia 12, il 6° congresso provinciale della Uil.

I problemi di politica sindacale saranno esaminati da circa 200 delegati. «Si cercherà di definire la linea della Uil di Torino, in rapporto al momento presente e alla prospettiva del dialogo fra le forze sociali», informa un comunicato.

Oltre al segretario generale della Uil, Vanni, interverranno ai lavori numerosi segretari confederali. Il segretario della Camera sindacale torinese, Ferrari, terrà una relazione introduttiva. Domani avrà luogo il dibattito. Per domenica è prevista la relazione conclusiva.

*In via San Donato*

### Una donna s'avvelena salvata dall'amica

Una donna di 33 anni ha tentato di uccidersi con pastiglie di tranquillanti. L'ha salvata l'intervento di una amica che era andata a trovarla.

Teresa Garello, via S. Donato 45, aveva già manifestato propositi suicidi. Ieri pomeriggio l'amica Giovanna Titone, dopo aver suonato invano si è allarmata vedendo la porta socchiusa. E' entrata e ha trovato la Garello completamente vestita sul letto in stato di incoscienza. Accanto un biglietto in cui chiede scusa per il suo gesto. Portata al Maria Vittoria è stata sottoposta a lavanda gastrica. I medici si sono riservati la prognosi.

## i lettori ci scrivono

# L'assessore e la spazzatura

«Ho letto che l'assessore alle aziende municipalizzate ha avuto il coraggio di affermare che col nuovo sistema di raccolta delle spazzature, la cittadinanza è meglio servita! Non ha mai dato uno sguardo, signor assessore, ai cortili del centro o a quelli dei caseggiati che non hanno servizio di portineria?

«I rifiuti sono sparsi ovunque; dai sacchi rotti fuoriesce il pattume, cani e gatti lo spargono, cercando cibo; dove esiste portinaio o servizio di precaccolta, si occupano dell'insaccamento dei rifiuti persone, che evidentemente il Comune classifica di terza categoria, perché, prive di assicurazioni, di vaccinazioni, di adatto vestiario, debbono eseguire il lavoro che i sindacati ritengono pericoloso per gli spazzaturai, attrezzati e vaccinati per fare tale servizio, e le spese per il povero utente aumentano.

«Se il servizio comunale si limita al trasporto delle immondizie, rimettendoci miliardi e miliardi all'anno, perché non si ha il buon senso di tornare al sistema dei raccoglitori privati, pur pretendendo che siano muniti di carri idonei, che effettuerebbero assai meglio il lavoro e sanerebbero la passività di questo settore? Sono veramente i nostri amministratori così sprovveduti da non avere il coraggio di guardare in faccia la verità?».

Ing. Bruno Colombo

### C'era una volta

«C'era una volta a Torino gli Amiat (ora i Sig.ri addetti alla raccolta rifiuti) i quali svolgevano il loro lavoro iniziando dalle primissime ore del mattino con i "loro carri" e "relative ceste" di modo che non fossero rumorose, ed i sig.ri inquilini quasi non si accorgevano della raccolta immondizie. In compenso a quei tempi c'era l'usanza che le immondizie erano ritirate "gratis".

In seguito vennero inventati i sig.ri Cervelloni ovvero quelli che le studiano alla notte, ed inventarono i "contenitori", di conseguenza i sig.ri Padroni di casa subirono delle spese non indifferenti per trasformare le pattumiere, ed i sig.ri inquilini iniziarono la gita annuale al Municipio, a versare l'obolo per raccolta rifiuti...

Poi sempre i sig.ri Cervelloni di dal sopra, non si sa perché (bontà loro) pensarono di sostituire della invenzione dei "contenitori" con dei sacchi di plastica "indistruttibili", così che, sempre per l'economia nazionale, o per il risparmio dei sig.ri inquilini si è aggiunta la spesa di detti sacchi.

«Ora io mi domando, a quando sarà emanata l'ordinanza, che ogni inquilino dovrà comperarsi un inceneritore personale? Così alla domenica potrà farsi una bella gita per disperdere le ceneri, ben restando la gita annuale al Municipio per pagamento Raccolta Rifiuti».

B. Bellezza

### I portici di via Cernaia

«Per questa primavera si aprirà il teatro Regio, spero di vedere e ammirare l'arte, la bellezza della maestosa costruzione.

«Ma è per un'altra cosa che voglio parlarvi. In questi giorni, a spasso nei dintorni di Porta Susa, ho visto bene la stazione e l'ho trovata elegante e confortevole in tutto. Qui arrivano milanesi e veneti di tutta la Val Padana, c'è molto movimento.

«La piazza Porta Susa è pulita, palazzi pubblici, la Rai fa bella figura. Anche la via Cernaia è bella così grande e diritta. Ma i portici di via Cernaia sono coi pavimenti rotti, le volte nere e piene di ragnatele, le colonne scalcinate. Qui ci vorrebbe un ordine per quelli che non hanno cura della loro proprietà. I portici trascurati danno subito un aspetto di noncuranza al forestiero.

«Chi scrive ha già una tarda età. Comperavo "La Stampa" a un soldo per leggere la guerra russo giapponese».

Segue la firma

### Il Cap (talvolta) funziona

«Alla presente allego una busta di lettera pervenutami il 19 corrente, spedita in data 15 gennaio da Olivet (Francia) dalla quale si può rilevare l'utilità del codice postale. E' scritto: M.e Bellezza B., corso Monte Cucco 31, 10139 Italia. Senza indicazione della città».

B. Bellezza

### Continua la protesta degli studenti Isef

Continua la protesta degli studenti dell'Isef contro la legge La Rosa e per il riconoscimento dell'istituto come facoltà.

Il progetto di legge prevede che chiunque abbia insegnato educazione fisica in scuole pubbliche o istituti parificati per un anno può essere ammesso a corsi di qualifica e successivamente inserito nei ranghi insegnanti.

I manifestanti hanno sfilato in via Roma, via Cernaia e via Garibaldi e sono rientrati alla loro sede in via Magenta. Alle 15 di oggi inizieranno una veglia davanti a Palazzo Madama che durerà fino a domenica mattina.

### Giovane di Vestignè si uccide con l'auto

Un giovane di 23 anni è morto stanotte in un incidente sull'autostrada Torino-Aosta. Gino Arturi, abitante a Vestignè in vicolo Perino 8, viaggiava da solo sulla sua Fiat 850 coupé diretto verso Torino. In un'ampia curva all'altezza di Scarmagno, per cause non accertate, è uscito di strada schiantandosi contro il guard-rail; è morto sul colpo. Si pensa che abbia avuto un colpo di sonno e abbia perso il controllo dell'auto.

CONIUGI MORTI A FONTANETTO PO

# Il bagno trasformato in una camera a gas

## L'uomo è rimasto asfissiato forse per un difetto alla stufa, la moglie accorre per aiutarlo ed è sopraffatta dalle esalazioni - Trovati da una nipote

(n. o.) Le salme di Giovanni Cerutti e della moglie Cerere Davi, i coniugi di Fontanetto Po, avvelenati dall'ossido di carbonio nel bagno della loro abitazione in via Cairoli 47, verso le 17 di ieri, verranno sottoposte probabilmente nel pomeriggio a perizia necroscopica da parte dello stesso medico condotto del paese, dott. Giovanni Pigino.

Alle 10 di stamane il pretore di Trino, dott. Lagreca, ha effettuato un sopralluogo nell'abitazione dei Cerutti, per ricostruire i particolari della tragedia. Ieri pomeriggio Giovanni Cerutti, 59 anni, è andato dal fratello Oddino, di 53 anni, che abita nella stessa via al numero 35, per far visita alla pronipote Micaela, di 13 mesi. Poi è tornato a casa.

Alle 13,30 si è recato in bagno per presentarsi in ordine alla visita medica, cui doveva essere sottoposto più tardi dal dott. Pigino, per ottenere il riconoscimento della pensione. La stanza è riscaldata da una normale stufa a parabola alimentata a metano: l'acqua viene portata a temperatura da uno scaldabagno, anch'esso collegato all'impianto del metano.

Lo sfiatatoio esterno della casa era però chiuso dal di fuori da uno straccio per impedire che uccelli o topi vi si annidassero. Un termostato, collegato allo scaldabagno scatta quando l'ambiente raggiunge la gradazione stabilita: forse a causa di un guasto però l'ambiente si è saturato velocemente di gas.

L'aria, divenuta irrespirabile, ha fatto perdere i sensi all'agricoltore: è caduto nella vasca quasi vuota d'acqua. Preoccupata del ritardo, Cerere Davi è andata a vedere cos'era successo.

E' rimasta impietrita: il marito giaceva esanime nella vasca. Non ha avuto quasi il tempo di chiudere il rubinetto della stufa, che ha perso anche lei i sensi per l'ossido di carbonio.

E' stata la nipote Daniela, di 10 anni, a fare la drammatica scoperta. Insospettita dal fatto che la zia non si era fatta vedere per la consueta visita del pomeriggio, è andata a bussare alla porta. Nessuno ha risposto. Allora è entrata ed ha fatto la tragica scoperta. Sconvolta è corsa a casa a chiamare la madre, Antonietta Migrone.

Sul luogo della disgrazia si è recato immediatamente il medico condotto: ma non c'era più nulla da fare. Più tardi sono giunti da Crescentino i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta.

E' la seconda tragedia del genere che avviene a Fontanetto Po: sei anni fa morirono, in circostanze analoghe, i coniugi Allegranza.

### Un bimbo di un anno ferito in un incidente

Un bambino di un anno e mezzo è ricoverato all'ospedale di Giaveno con fratture al capo. E' Gianfranco Reinaudo, viaggiava sulla «500» condotta dalla madre Carmen, 30 anni, di Coazze, sulla provinciale Giaveno-Selvaggio.

L'utilitaria è stata «agganciata», in un tentativo di sorpasso, dalla «128» condotta da Marino Allais, 29 anni, di Coazze. L'auto è precipitata per una piccola scarpata, la donna ha riportato solo poche contusioni: preoccupano, invece, le ferite del bambino.

### Chiesta la diminuzione del premio antigrandine

I consorzi difesa antigrandine del Piemonte chiedono alle società assicuratrici una diminuzione dei «premi». E' infatti diminuito il rischio, poiché le sei Province piemontesi proprio in questi giorni stanno sottoscrivendo una convenzione con la ditta Winchester, per l'organizzazione di un sistema di difesa attiva antigrandine.

L'iniziativa è partita da Asti, che già durante l'anno agrario 1972 ha attuato un primo programma sperimentale con ottimi risultati. Ora l'accordo fra tutte le Province comporta una spesa di 400 milioni. «Spendiamo tanto per la difesa attiva contro la grandine — dicono i consorzi — come logica conseguenza dovrebbe essere ridotto il premio assicurativo». La richiesta verrà fatta ufficialmente martedì prossimo durante un incontro alla Regione al quale parteciperanno l'assessore regionale all'agricoltura, Franzi, i presidenti delle Province e dei Consorzi di difesa antigrandine.

Alla Provincia di Torino compete la spesa di 134 milioni e 500 mila lire: il Consiglio provinciale l'ha approvata l'altro giorno, insieme con la convenzione con la ditta specializzata. Metà di questa somma verrà in seguito rimborsata dalla Regione.

### Ladri in un deposito di corso Giulio Cesare

I ladri hanno svaligiato stanotte il magazzino all'ingrosso di articoli tecnici di Aldo Meravigla in corso Giulio Cesare 201. Sono entrati da una finestra dopo aver divelto un'inferriata e spaccato un vetro. Hanno portato via macchine da ufficio e apparecchiature per 3 milioni.

## Ventiquattro belle vigilanti

Le ragazze sono puericultrici rigorosamente scelte fra oltre mille concorrenti

# Parcheggio per bimbi di lusso La tariffa è di mille lire l'ora

Parcheggio per bambini di lusso in via Assietta: si aprirà lunedì; già ora i responsabili lo definiscono «il più efficiente e moderno d'Italia». Certo è tra i primi: altri, però di dimensioni minori, ne esistono soltanto a Roma e a Milano. Al piano rialzato di un palazzo fine Ottocento sono state ricavate grandi sale coloratissime e col pavimento ricoperto di spessa moquette anti-ruzzoloni. Grossi pupazzi, biliardini, lavagne e ogni altro ritrovato della moderna «scienza del giocattolo» riempiono gli spazi.

Si accettano bambini dai 2 ai 10 anni, saranno sorvegliati da 24 ragazze. «Sono state scelte tra più di mille concorrenti — dice il signor De Angelis, l'amministratore del "baby-parking" —. Sono tutte puericultrici o maestre d'asilo».

Per tutta la durata dell'attività del centro è assicurata la presenza di un pediatra che ha a disposizione un'infermeria e un'ambulanza. Una guardia armata sorveglia discretamente per impedire incursioni di aspiranti rapitori o di maniaci. In una saletta sotterranea un operatore proietta per i piccoli ospiti le «prime visioni per l'infanzia».

Le tariffe? Sono previste varie forme di abbonamento: 38 mila al mattino, 78 al pomeriggio per un mese, 100 mila per lo stesso tempo e per tutta la giornata. «L'orario non è continuato, chiudiamo dalle 13 alle 14 — dice De Angelis —. Non diamo pasto anche perché così esige la moderna scienza pedagogica».

Per chi vuole «parcheggiare» il bambino a ore, senza abbonamento, la tariffa è di mille lire ogni 60 minuti: si assicura che la tariffa è minore di quella dovuta a una baby-sitter.

Malgrado il prezzo, pare che per l'iniziativa si profili già un buon successo: in questi giorni, molte persone hanno visitato il «parking», qualcuno ha già firmato l'abbonamento.

«Eravamo sicuri di suscitare interesse — dice De Angelis —. Il nostro impianto risponde a una esigenza sempre più sentita».

Un ragazzo di 16 anni è morto alle Molinette. Corrado Belcore, via Pietro Cossa 115 aveva riportato gravissime ferite il 1° gennaio: era stato investito sotto casa da una «500» guidata da Renato Simonetto, 36 anni.

### Un operaio arrestato per violenza alla figlia

Un operaio abitante a Pont Canavese è stato arrestato dai carabinieri di Ivrea per violenza carnale. E' Giovanni Berardi, 42 anni, vedovo e risposato con una donna con la quale convive solo saltuariamente. L'uomo è stato accusato dai suoi due figli di aver commesso atti ignobili con la figlia sedicenne Maria.

La ragazza, dopo la morte della madre, era stata ospitata in un collegio, dal quale, con un pretesto, l'uomo l'avrebbe ritirata qualche mese fa. Pare che la giovane, stanca del comportamento del padre, abbia confidato la cosa ai fratelli. Quindi la denuncia. I carabinieri di Pont Canavese davano l'avvio alle indagini informando l'autorità giudiziaria di Ivrea. Ieri sera, in seguito al mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Ivrea, il Berardi è stato arrestato e portato alle carceri di Vercelli.

I tifosi dell'obiettivo

# Andate vicino

La maggioranza delle fotografie scattate da dilettanti pecca per eccesso... di timidità. Si direbbe che l'autore abbia un timore reverenziale davanti al soggetto e preferisca starsene lontano, o scattando da una distanza di quattro o cinque metri anche se il soggetto è di piccole dimensioni, come un bimbo, un cane, un fiore. Oppure, se vogliamo cercare un'altra causa, il fotografo cade vittima di quella continua trappola che è l'inganno psicologico: poiché il suo occhio è tutto teso all'osservazione del soggetto, egli se lo vede mentalmente grandissimo, mentre l'obiettivo freddamente imparziale, lo documenta piccolo e lontano.

Il motto del fotografo dovrebbe essere invece: non aver paura di avvicinarsi. Un fiore singolo è molto meglio di un'aiuola; una pianta è meglio di un'intera pineta; il volto di un bimbo è meglio dell'intera figura, specialmente se questa si trova isolata al centro di un cortile, di un prato, di un campo.

Il punto è soltanto questo: fino a che distanza è possibile avvicinarsi? Prima di rispondere occorre prendere in considerazione un altro inganno psicologico. Quando ci avviciniamo al volto di una persona, non ci rendiamo conto che le parti più vicine sono deformate dalla prospettiva. Noi sappiamo, insomma, che quel certo naso è fatto in quel certo modo, e non vediamo che, invece, standoci troppo vicino, esso risulta molto più grosso. Anche questa volta, l'obiettivo, freddamente crudele, registrerà tutte le deformazioni e ci restituirà un ritratto che può essere addirittura mostruoso.

Quindi la virtù sia in mezzo. Avvicinarsi sì, ma non oltre un certo limite. Chi dispone di una classica Rollei, per esempio, constaterà, leggendo la scala delle distanze, che può far avanzare l'obiettivo fino ad una messa a fuoco a novanta cm: ma a questa distanza il volto di un adulto risulta già notevolmente deformato. La distanza giusta è fra mt 1,30-1,50. Da notare che le cose non cambiano se si usano lenti addizionali: innestando la più potente di queste, si può scendere ad una distanza di 38 cm, da cui è possibile fotografare soltanto oggetti piatti, come margherite o francobolli.

Con una normale 24 x 36 mm la distanza minima è sovente sul sessanta cm (fa eccezione la Contarex, che arriva a venti cm). Ma la distanza «ottima» per un ritratto non deformato si aggira sul metro e venti.

Carlo Moriondo

# taccuino torinese

| temperatura di oggi | |
|---|---|
| massima | + 5,7 |
| minima | + 2,5 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +3; ore 8: +2,7; press. 738,7; umid. 84%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile con qualche residua precipitazione, visibilità discreta, temperat. stazionaria. Temper. a Caselle: mass. +6,3; min. +1,4; ore 8: +1,4.

### Manifestazioni

Centro culturale «Il Labirinto»: stasera alle 21, nella sala di via Barbaroux 2, il dott. Roberto Pinotti parlerà su: «Dischi volanti, anatomia di un fenomeno».

Società italiana per l'Organizzazione internazionale: il dott. Federico Caracciolo di San Vito parlerà oggi alle ore 18,15 in palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, sul tema «Viaggi e visite di studio alle imprese nel quadro della politica di formazione del centro internazionale di Torino».

Il settimanale cattolico diocesano «La Voce del Popolo» promuove, per questa sera, ore 21, via Perini 14, un dibattito dal tema: «Cristiani e impegno nel quartiere». Parteciperanno alcuni esponenti dei comitati di quartiere torinesi: Gian Enrico Ferraris (Vanchiglietta), Roberto Gerevini (San Salvario), Giorgio Rosenga (Barriera di Milano) e Domenico Sereno-Regis (Cit Turin). Moderatore: Massimo Mannini (Santa Rita).

«Volgograd (Stalingrado) trent'anni dopo» è il tema della Mostra fotografica che si inaugura oggi a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12. Resterà aperta sino al 10 febbraio. Negli stessi giorni saranno proiettati alcuni films sovietici: «La seconda guerra mondiale», «La ballata del soldato», «Paco a chi entra», «Le ultime lettere da Stalingrado», «Si chiamava Fiodor», «Quando volano le cicogne».

La mostra antologica di Piero Monti sarà inaugurata domani alle 17,30 al Circolo degli Artisti dal presidente dell'assemblea regionale avvocato Oberto.

Domenica è in programma una manifestazione del partito socialista indetta dalla direzione nazionale in cinque grandi città italiane, sul tema: «Il partito socialista italiano e le lotte dei lavoratori». A Torino parlerà il sen. Tristano Codignola, al Teatro Carignano, ore 10.

La controinformazione: con l'intervento del prof. Umberto Eco, che parlerà sul tema: «Mass media e controinformazione», si inaugurerà lunedì alle 17,30 al teatro Carignano, il ciclo dei seminari sulla controinformazione.

I biglietti d'invito possono essere ritirati presso l'assessorato alla cultura (via M. Vittoria 12) o presso il salone de «La Stampa» (via Roma 80).

## Chiese e culti

### Cattolici

Duomo, piazza S. Giovanni. Orario delle Funzioni: Messe (giorni festivi) dalle ore 7 alle 12 ogni ora e alle 18; tutti i giorni alle 6,45; 9; 18,30.

Cappella S. Sindone: Messe (festivi) 7,30 e 9,30; feriali ore 7 e 8.

San Carlo, piazza C.L.N.: Messe (festivi) dalle 7 alle 12,45 ogni ora e alle 18 e 18,45; giorni feriali: 7; 7,30; 8; 10; 11 e 18.

Maria Ausiliatrice (Chiesa Madre), piazza M. Ausiliatrice: Messe (giorni festivi) dalle 5,30 alle 11,30 ogni ora; feriali dalle 7 alle 12 ogni ora. Alle 21 in Parrocchia.

Santuario della Consolata, piazza della Consolata: Messe (festivi) dalle 6 alle 12,45 ogni ora e alle 15,15; 18,15; 19,30. Feriali: dalle 6,30 alle 12 ogni mezz'ora e alle 18,15. Rosario alle 17 tutti i giorni.

San Filippo, via M. Vittoria 5: Messe (festivi) 8; 9; 10,30; 11,30 e 18,30; (feriali): 7,30; 8,30 e 18,30.

Basilica di Superga: Messe (festivi) ore 10; 11; 12 e 17; (feriali): ore 8 e 10 e alle 17.

### Altri culti

Tempio israelitico, via S. Pio V 12: Ufficiatura del sabato ore 9. Tutti i giorni alle 16,50.

Chiesa Apostolica, via Susa 4: domenica ore 10, lunedì 20,30 (preghiera per appuntamento); giovedì 20,30 (dottrina); sabato 20,30.

Chiesa Assemblea di Dio, via Issiglio 56: mercoledì e venerdì ore 20,30; domenica ore 10 e 16,30.

Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno, via Rosta 3: venerdì 20,30 (studio Biblico); sabato ore 9 e 10,30 (Predicazione).

Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via Passalacqua 12: mercoledì ore 21 e domenica ore 10,30; via Viterbo 119: giovedì ore 21 e domenica ore 10,30; via Caluso 28: domenica ore 10.

Chiesa Cristiana Evangelica dei fratelli, via Polonghera 42: mercoledì e venerdì ore 21, domenica ore 10 e 17; via Spontini 34: mercoledì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17; via Sospello 95: sabato ore 21 e domenica ore 10 e 17; via Viverone 6: martedì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17.

Chiesa del Regno di Dio, corso Trapani 11: lunedì e giovedì ore 20, domenica 8,30 e 18.

Chiesa di Cristo, via Giotto 11: sabato ore 21, domenica 10 e 10,45.

Chiesa Evangelica Valdese, corso V. Emanuele 23: domenica 9,30 (culto inglese) e 10,30; corso Principe Oddone 7: domenica 10,30; via Nomaglio 8: domenica 10,30; via T. 7, Villa 71: domenica 10,30.

Chiesa Ortodossa Ferrianiale Russa, via Accademia Albertina 27: sabato 18,30 e domenica e giorni festivi 10,30.

Chiesa Pentecostale, via Crissolo 6: martedì e giovedì ore 21, domenica ore 10.

Esercito della Salvezza, via Principe Tommaso 8: mercoledì ore 15 (unione femminile) venerdì ore 20 (adunanza di preghiera), domenica ore 10,30 e 20,30.

Adunanza Cristiana Evangelica, via Bricherasio 2: giovedì ore 20,45 e domenica ore 10 e 20,30.

# riviera di ponente

## Savona

### Consiglio a Vado

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale di Vado Ligure. Sarà discussa la convenzione con la società Esso chimica in materia di provvedimenti, dispositivi ed impianti da adottare contro l'inquinamento e per la tutela della salute pubblica.

### Conferenze

Alle 21 di oggi nel salone della parrocchia di San Giuseppe don Silvio Revera parlerà sul tema «Le origini del sentimento religioso».

### Manifestazioni

A cura del Circolo culturale «Piero Calamandrei» questa sera alle 21,15 nel ridotto teatro Chiabrera, si svolgerà un dibattito sul fermo di polizia. Vi prenderanno parte l'avv. Alfredo Biondi vice segretario nazionale del pli, l'on. Antonio Canepa del psi e l'avv. Nicola Lombardi del pci.

### Nei farmacisti

Il dott. Teresio Canepari è stato eletto presidente dell'Ordine dei farmacisti della Provincia. Fanno inoltre parte del consiglio i dottori Emilio Balla, Domenico Zorgno, Luciano Ivaldi, Claudio Bondavalli, Pier Luigi Bovaro e Francesco Richeri.

## Imperia

### Ruoli dei tributi

All'Albo del Comune di Imperia sono esposti fino al 5 febbraio i ruoli dei tributi ordinari e comunali in riscossione con la rata del febbraio 1973: i contribuenti possono prenderne visione nelle ore di ufficio.

### Speleologi

Stasera alle 21,15, nel salone del teatro Cavour manifestazione del gruppo speleologico, con proiezione di diapositive e film di argomento speleologico. Recentemente i giovani del gruppo speleologico hanno trovato preziosi resti di epoca preromana in una zona di alta montagna ai confini con la Francia.

### A San Bartolomeo

Al santuario della Rovere di San Bartolomeo Mare, da oggi al 4 febbraio, «Festa della Candelora». E' aperta una pesca di beneficenza a favore del Santuario.

## Sanremo

### Acquedotto

Contro i pericoli di inquinamento l'ufficiale sanitario di Sanremo ha ordinato la clorazione dell'acquedotto di Coldirodi.

### Settimana verde

L'Ente mostra floreali di Sanremo partecipa con uno stand alla «Settimana verde» di Berlino. La sistemazione «dell'angolo fiorito» è stata curata da Ada Battistotti.

# oggi in piemonte

## Avigliana

### Uffici comunali

Apertura al pubblico dal lunedì al venerdì 9-12, 17-18; eccetto Ufficio tecnico, aperto martedì 10-12 e 17-18. Servizio limitato ad atti Stato civile sabato 9-12, domenica 10,30-12.

### Telefoni utili

Municipio 938.134 - 938.904; Ospedale - Pronto soccorso 938.923; Carabinieri 938.803; Vigili urbani 938.804; Vigili del fuoco 938.231; Acquedotto 938.133; Elettricità 938.385; Az. autonoma soggiorno e turismo 938.550; Ferrovie informazioni 938.703; Soccorso pubblico d'emergenza 113; Aci 116.

## Asti

### Artigianato

Ceramiche: scuola d'arte ceramica, Castello di Costigliole d'Asti.

Ferri battuti: Giuseppe Graziano, via Roma 50, Moncalvo.

Rame: Giovanni Rosa, via 1613, Nizza Monferrato.

Arazzi: Antica Certosa, strada Valmanera.

### Colle Don Bosco

La mostra missionaria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18. Funzioni al Santuario: (fino al 31 marzo: messe giorni feriali ore 7-8; giorni festivi 7-8,30-9,30-11. Messa Vespertina ore 16,30.

## Alessandria

### Assegnazione alloggi

L'Istituto autonomo case popolari ha consegnato venti alloggi popolari costruiti in sobborgo Spinetta Marengo, a Pozzolo Formigaro e a Cassine. Prossimamente saranno consegnate le chiavi di altri diciotto alloggi realizzati nel cantone Chiesa della frazione Popolo di Casale Monferrato.

### Chiamata taxi

Le autovetture in servizio pubblico sono reperibili alla Stazione ferroviaria (tel. 51632) e in piazza Libertà (tel. 53691).

## Cuneo

### Farmacie

Turno giornaliero (dalle 8 alle 20) farmacia Centrale, (via Roma 39); turno notturno (dalle 20 alle 8) farmacia Della Valle (piazza Galimberti 5).

### Per insegnanti

Si è iniziato un ciclo di lezioni per insegnanti sul tema «Psicologia dell'età evolutiva». Relazioni di esperti di psicologia e del medico scolastico. Il corso è organizzato dalla scuola media di Caraglio.

### Unione agricoltori

Cuneo, sede provinciale, corso IV Novembre 8 (tel. 21,43); Alba, piazza San Giovanni, telefono 27.90, e piazza San Paolo (tel. 43.070); Bra, via Principe 6 (tel. 42.068); Fossano, via Roma 75 (tel. 61.212); Mondovì, piazza San Pietro (telefono 20.72); Saluzzo, via Resistenza 6 (tel. 27.97); Savigliano, via Saluzzo 2 (tel. 23.72); Ceva; via Marenco 21 (aperto il mercoledì); Cortemilia, piazza Molinari (aperto il venerdì); Racconigi, corso del Popolo (aperto il giovedì).

### Chiese e culti

Cattolici: Cattedrale, Messe feriali: 7, 8, 9, 9,30, 18,30; festivi: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 18, 19.

Chiesa Evangelica Valdese (via dei Mille): ogni domenica ore 10.

## Verbania

### Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Verbania è convocato per questa sera alle 21. All'ordine del giorno interpellanze e interrogazioni, ratifica di delibere di giunta, nomina di una commissione consiliare per i comitati di quartiere, modifiche al regolamento edilizio.



# Metalmeccanici: ancora nessuna schiarita

## Stamane altri scioperi articolati - Cinquemila lavoratori della Fiat "posti in libertà per interruzione dell'afflusso di materiale"

*Battuta d'arresto nei sondaggi ministeriali per trovare un punto di incontro nella difficile vertenza dei metalmeccanici. Un avvicinamento tra le parti non sembra ancora possibile, almeno a breve scadenza. I rappresentanti dei lavoratori hanno infatti dichiarato che* «non ci sono le condizioni per una ripresa delle trattative in nessuna sede». *L'azione sindacale è dunque destinata ad accentuarsi nelle fabbriche, dove si susseguono le fermate articolate. Ieri migliaia di operai hanno percorso in corteo le vie di Torino.* «Vogliamo che la popolazione sia informata sulla "battaglia" che stiamo conducendo da oltre 3 mesi — *dicono i sindacati provinciali* —. Le nostre non sono "manifestazioni di piazza". La violenza operaia non esiste, nessun negozio abbassa più le saracinesche come accadeva nel '69».

*Lo sciopero di ieri era stato proclamato contro* «la violenza e la repressione nelle fabbriche». *Nei giorni scorsi incidenti si sono verificati durante le astensioni dal lavoro. E' intervenuta la polizia. Per fare il punto su una situazione che ha rischiato sovente di degenerare, i segretari provinciali dei metalmeccanici — Tridente della Cisl; Franco, della Cgil; Panero, della Uil — hanno indetto una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte anche esponenti politici. E' stato distribuito un dossier,* «prima parziale documentazione, raccolta dai consigli di fabbrica degli stabilimenti Fiat di Torino, sulle violenze e sulle provocazioni organizzate dall'azienda attraverso i capi».

«E' in atto il tentativo di ridimensionare i delegati sindacali e trasformare i capi squadra in sorveglianti "politici" — *ha detto Franco* —. Le conquiste del '69 non possono però essere cancellate con un colpo di spugna». *Nella documentazione si ricordano episodi come* «l'irruzione della polizia all'interno della Lancia, il 22 gennaio scorso, quando gli agenti hanno sparato candelotti lacrimogeni ad altezza d'uomo». *Oppure i momenti di tensione vissuti a Rivalta, dove* «gli agenti, chiamati dall'azienda, si sono schierati con i fucili spianati per impedire a un corteo di operai di uscire». *Tutta una serie di* «provocazioni» *(che avrebbero come protagonisti dei capi squadra) viene elencata in 10 pagine ciclostilate.*

*Anche la Fiat ha diffuso un volumetto sugli* «episodi di violenza». «Una documentazione — *si legge nella premessa* — resa nota allo scopo di fornire una esatta valutazione e conoscenza di quanto accaduto negli ultimi mesi negli stabilimenti Fiat». *Ogni incidente, oltre che essere descritto secondo il punto di vista dell'azienda, è illustrato con una serie di ritagli tratti da articoli comparsi sull'*Unità, Lotta Continua, Manifesto *e* Potere Operaio. *In alcuni si parla di* «calci, pugni e sputi» *contro un capo squadra* (Lotta Continua, *30 novembre); si ricorda l'episodio dei pullman di belgi bloccato a Mirafiori; vengono poi elencate* «aggressioni a capi e crumiri», *danneggiamenti di locali, fino a giungere all'incendio della sede Cisnal all'interno di Mirafiori.*

*Secondo il documento Fiat, il bilancio di 3 mesi di agitazione è pesante:* «un centinaio di feriti e contusi, con prognosi da 1 a 40 giorni (15 per cento tra i capi e 85 tra gli operai); 800 macchine di dipendenti danneggiate; cancelli divelti, porte sfondate, vetri infranti, arredi d'ufficio rovinati».

*— Alla Fiat sono stati effettuati stamane scioperi articolati dalle 8 alle 9 e dalle 10 alle 11. L'azienda ha comunicato che su 41.971 operai, i presenti sono stati 15.158 (36,1 per cento). Impiegati: su 4658 si sono presentati in ufficio 4484 (96,3 per cento). La direzione ha reso noto che le* «articolazioni» *hanno provocato delle interruzioni nel flusso del materiale e circa 5 mila lavoratori sono stati posti in libertà.*

PARASTATALI — *Oggi scioperano i parastatali di tutto il Piemonte. A Torino sono chiusi numerosi uffici e gli ambulatori.*

MEDICI OSPEDALIERI — *Si conclude stasera lo sciopero degli aiuti e assistenti che aderiscono all'Anaao.*

ELETTRICI — *Hanno scioperato dalle 8 alle 10, i dipendenti dell'Enel incaricati di leggere i contatori della luce in città e nella cintura. Chiedono la riqualificazione del servizio (attraverso corsi appositi).*

FORLANI — *La società* «Terme di Recoaro» *ha deciso di non rinnovare la concessione alla ditte di acque oligominerali* «Forlani». *In seguito a questa presa di posizione, la direzione dell'azienda torinese è stata costretta a inviare lettere di licenziamento (con decorrenza dal 31 gennaio) ai 73 dipendenti.*

*La vertenza è stata esaminata nel corso di un incontro tra sindacati e lavoratori. Vidatel-Uil, Filcams-Cgil e Fisascat-Uil denunciano in un comunicato il comportamento della società che, tra l'altro,* «si è rifiutata di ricevere i rappresentanti della "Forlani" che erano stati esplicitamente invitati a un incontro».

## Il personaggio di Rischiatutto torna alla vita di provincia

# ARRIVEDERCI, GIACOMINO

dal nostro inviato

Cirié, 2 febbraio.

E dunque è finita. Da oggi Rischiatutto ha un nuovo divo. Raffinato, elegante: all'acqua e limone.

E domani ricomincia, per Domenico Giacomino Piovano di anni 29, la solita esistenza: fatta di risvegli all'alba in un «posto da lupi», di lunghe serate a decifrare l'italiano quasi telegrafico delle ragazze per corrispondenza («Saputo gioco Rasciatutto congratulomi con tu»), di treni in ritardo, di piccole baruffe con mamma Maria.

Giacomino è tornato a Cirié di notte: intascati idealmente i 28 milioni (i gettoni d'oro gli saranno consegnati tra qualche settimana), [illegible] con sé il concluto scontento di quanti dal borgo San Martino erano andati apposta a Milano per sostenere il loro campione. «Ho fatto di tutto per consolarli — dice Giacomino — ma niente: non ne vogliono sapere».

Dimentichi, nella foga del campanilismo, anche delle regole d'obbiettività, lamentano di non essere stati neppure inquadrati da una telecamera: «Relegati in "piccionaia", capisce? Come spettatori qualunque». E, mentre rivendicano il diritto di cittadinanza nelle platee di Rischiatutto, ricuocano con accenti astiosi la presenza in sala d'una delegazione-sub: «Come se già si sapesse che il concorrente di Genova avrebbe vinto». Travolti dal dubbio, si lasciano andare alle confessioni: «Perché, s'è visto, Giacomino a Mike non piaceva più. Lui, ragazzo sensibile, se n'è accorto: Bongiorno faceva un gran tifo per quel giovanotto che poi s'è accaparrato il titolo».

Maligni, altri insinuano crudeltà: «Giacomino come personaggio sembrava finito. L'avevano trapiantato in televisione come "armadio parlante" con tutto il suo fare bonario, con la mamma, il gatto e il cane. E persino con i cugini "dalle maniche corte". Faceva spettacolo. Ma adesso non c'era più niente da dire».

Cirié. Ecco Domenico Giacomino in casa con mamma Maria: è finita senza drammi un'esperienza unica nella vita del giovane (foto Pepè)

Comunque, anche se questa volta non è stato un «trionfo», Giacomino non è scontento. Perché, se gli ha soffiato il titolo, il campione di Genova («Così bello, così fragile») non gli ha portato via la gloria: «E' stata una partita molto combattuta, una vera battaglia. Lui ha avuto più fortuna di me».

Fra strette di mano e calcolate suspense, gli ha precluso la possibilità di tornare la prossima settimana, ma non ha potuto strappargli gli allori: «Sono terzo in assoluto nella graduatoria dei "big" e primo per questa stagione».

Ora, del gioco, a Giacomino resta la parte più difficile: tornare ad essere quello di prima, senza divismi e senza illusioni: «Non credo che tutto ciò mi pesi. Ho sempre recitato il ruolo di me stesso, non sono uscito dal personaggio quotidiano. Una cosa mi piacerebbe: conservare qualcuno dei nuovi amici. Ho conosciuto tanta gente, che mi ha dimostrato simpatia sempre. Domani, quando sarò ancora una volta nessuno, vedrò chi mi ricorda ancora. E' questo che conta, non soltanto i quattrini». Una massima da libro Cuore. Come sempre.

**Eleonora Bertolotto**

## TEATRO A TORINO

# Lo spogliarello del re

### Il "Collettivo" sceneggia al Gobetti una novella di Andersen

*Per la stagione fuori abbonamento dello Stabile, è in programma al Gobetti Il re è nudo, ovvero l'arte di sconfiggere i leccapiedi, presentato dalla compagnia del «Collettivo».*

*Il re in questione è quello della favola di Andersen, autore a noi poco noto per l'impegno sociale o politico; i «leccapiedi» di contorno rappresentano servi del potere e opportunisti in questa inedita e vagamente contestataria versione di un brano fra i più ironici della favolistica ottocentesca.*

*Ecco i fatti: un sarto e un tessitore si recano alla corte del re e assumono l'incarico di cucire una veste per il sovrano che è in procinto di sposarsi. Rivoluzionari senz'armi, i due agiranno sfruttando la stupidità e l'ipocrisia dei potenti. Infatti imbastiscono per il sovrano un abito inesistente, fatto — affermano — di un tessuto che solo le persone «intelligenti» potranno vedere. Il gioco è fatto: né il re, né i «leccapiedi» ammetteranno la realtà del vestimento invisibile. Al contrario, ognuno cercherà di esaltare colori, trame, merletti per non passare da imbecille agli occhi del re che è il più imbecille di tutti. Ma un bambino, un guastafeste che non ha interessi da difendere, grida ciò che vede: «Il re è nudo»; la verità dilaga. Può essere una forma di rivoluzione.*

*Gli autori dei testi, Ambrosini, Bocelli e Dall'Oglio, insieme con il regista Bogdan Jerkovic, dichiarano di proporsi spettacoli popolari e, citando Brecht, auspicano «un teatro ingenuo ma non primitivo, poetico ma non romantico, realistico ma non cronachistico». Tuttavia Re nudo va un po' per le spicce, e si affida, nei momenti più schietti, alle situazioni cabarettistiche senza problemi dei «musicals» d'anteguerra. Vivaci gli interpreti Flavio Ambrosini, Paolo Bocelli, Gigi Dall'Aglio, Giorgio Gennari, Walter Le Moli, Tiziana Rocchetta, Ornella Vannelli, Fulvio Redaghori. In replica domani e domenica.*

**f. mond.**



## QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

# Vittima dell'inquinamento

### SECONDO CANALE: Gianrico Tedeschi protagonista per "Un nemico del popolo" di Ibsen con la regìa di Sequi - PRIMO CANALE: i servizi di "Stasera", e lo "show" campagnolo presentato dalla Poli

STASERA, il rotocalco televisivo del venerdì, che ha dedicato interamente al Vietnam il suo numero della scorsa settimana, torna (ore 21 Primo Canale) al consueto sommario articolato su quattro servizi. Quanto agli argomenti si può stavolta anticipare che verrà mandato in onda un reportage sulla Cina che Giuseppe Fiori, con l'operatore Corbi ha realizzato recentemente nella Repubblica popolare cinese. A differenza del documentario di Michelangelo Antonioni (del quale andrà in onda mercoledì la terza ed ultima parte) che è una indagine di carattere generale, quasi personale del regista, questa di Fiori è una puntualizzazione giornalistica della situazione interna della Cina dopo la scomparsa di Lin Piao. Fiori aveva già realizzato, nel 1971, un servizio andato in onda in «Tivusette» dal titolo «La Cina è più vicina». Stavolta esamina le conseguenze delle ultime vicende dopo che la rivoluzione culturale ha esaurito il suo corso. Che cosa è cambiato nella vita quotidiana, nel complesso dei salari e dei prezzi, dei consumi, nella cultura, nella organizzazione delle fabbriche e delle Comuni popolari e nel rapporto di forze tra esercito e partito? Il montaggio parallelo delle immagini girate due anni fa e di quelle riprese adesso permetterà di cogliere le evoluzioni del sistema dopo la scomparsa del gruppo dirigente della rivoluzione culturale. Il servizio è un tentativo di verifica delle novità rilevate in Cina dallo stesso giornalista a due anni dal primo viaggio.

Un altro interessante servizio in fase di montaggio, la cui programmazione non è tuttavia certa poiché esigenze d'attualità potrebbero farlo scavalcare, è quello che Arrigo Petacco ha preparato su una pagina segreta dei rapporti tra Mussolini ed Hitler nel momento in cui, 40 anni fa, assunse il potere (in quel momento il Cancellierato: chiamatovi dal vecchio maresciallo Hindenburg, presidente della Repubblica.

* *

Il Secondo propone alle 21,20 un'edizione televisiva del dramma di Henrik Ibsen UN NEMICO DEL POPOLO, nell'adattamento e per la regia di Carlo Sequi, con Gianrico Tedeschi e Virginio Gazzolo nei ruoli dei protagonisti. Opera rappresentativa, anche se non tra le più rappresentate, di quel teatro sociale caro al grande drammaturgo, andata in scena per la prima volta nel 1882, è la storia della solitaria lotta di un uomo che sacrifica se stesso al trionfo della verità.

L'azione si svolge in una stazione termale dove il dott. Thomas Stokmann, specialista in idrologia e medico delle terme, si accorge che l'acqua della sorgente che alimenta gli stabilimenti è inquinata. In nome della salute pubblica vorrebbe rivelare quanto ha scoperto, ma lo distoglie dal suo proposito il fratello Peter, sindaco della cittadina e direttore delle terme. Convinto d'avere l'appoggio del giornale cittadino e della popolazione, il dott. Stokmann inizia la sua battaglia affinché sia fatta luce sul caso, ma ben presto viene abbandonato da tutti perché gli interessi in gioco coinvolgono troppa gente a tutti i livelli.

Licenziato dal suo impiego alle terme e perseguitato da una serie di minacce, il medico decide di trasferirsi in America.

Accanto a Tedeschi ed a Gazzolo, nei personaggi di Thomas e Peter Stokmann, sono Gianni Bonagura, Dina Sassoli, Guido Alberti, Marianella Laszlo, Franco Angrisano e Maurizio Guelì.

* *

Sul Nazionale, dopo il settimanale giornalistico, va in onda un'altra puntata dello spettacolo musicale di Giorgio Calabrese LA FISARMONICA, presentato dall'attrice Lucia Poli. Orietta Berti è l'ospite d'onore di questa specie di beneficiata di Peppino Principe che, dello strumento, in Italia, è il vessillifero; la cantante esegue due suoi celebri successi: *L'uva fogarina* e *Addio Morettin ti lascio*. Paola Musiani interpreta invece *Passera*, mentre la «Banda Kramer» esegue *Vola colomba*.

**d. g.**

Orietta Berti, ospite dell'ultima puntata de «La fisarmonica»

## OGGI SUL VIDEO

### primo canale

17,45: La tv dei ragazzi (Cartoni animati - Dal mio diario).
18,45: Spazio musicale.
19,15: Sapere.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Stasera.
22 —: La fisarmonica.
23 —: Telegiornale della notte.

### secondo canale

17 —: Ippica: Corsa Tris di trotto.
21 —: Telegiornale.
21,20: Un nemico del popolo (di Henrik Ibsen).

### I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche - 12,30: Sapere - 13: Oggi le comiche - 13,30: Telegiornale - 14: Corso di francese - 14,30: Scuola aperta - 15,15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,40: Sapere - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Special Fracci - 22,15: Servizi speciali del TG - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,20: Fine della grande epoca - 22,50: Sette giorni al Parlamento.

## OGGI ALLA RADIO

### nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
15,10 Per voi giovani
16,40 Onda verde
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, con Mina
21,15 Concerto sinfonico: direttore R. Kubelik
22,43 Hit Parade de la chanson
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Flash

### secondo

Giornale radio: ore 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carnaval
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Buona la prima
20,50 Supersonic
22,43 Il sacro n. 13, di S. De Montepin (13)
23 — Bollettino del mare
23,05 Buonanotte fantasma
23,20 Musica leggera

### terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Pianista Weissenberg
15,05 Le sinfonie di J. Sibelius
16,15 I romanzi della storia: Alessandro Magno
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Le malattie infettive (6)
20,45 Il cinema italiano degli Anni [illegible]
21,15 Sette arti
21,30 Autunno musicale napoletano
22,30 Parliamo di spettacolo

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: Mestieri della tv - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Giulia Verde - 22: Indice - 22,30: Sci - 23: Telegiornale.

# Bottesini è stato "favorito,, da Bongiorno, suo collega sub

### Il mezzo scandalo con Rosaria non ha certo aiutato l'ingenuo campione di Cirié

Giacomino si congeda dalla televisione: ora tocca al nuovo campione Bottesini

nostro servizio

Milano, 2 febbraio.

«Mi raccomando, vieni ancora a trovarmi» e Sabina ha dato il casto bacio tradizionale a Giacomino — un tantino emozionato e quindi più rosato del solito — il campione che se ne va, se ne va dalla sua cabina dove si trovava d'incanto, dal suo camerino dove si faceva pettinare con un po' di ritrosia («Basta là, non sono un divo»).

Sempre modesto a confronto della sua cultura non apprezzata, sempre disponibile nel dare agli altri quello che meritano e schietto nel riconoscersi troppo fortunato. Anche adesso che ha finito la sua carriera di «rischiologo» (ma tornerà per la supersfida) è stato gentile col vincitore: «E' bravo, e c'è stata battaglia grossa. Ha vinto perché se lo meritava. Certo al quiz mi ero affezionato e mi mancherà, ma non potevo sperare di vincere ogni settimana. In fondo sono arrivato a 28 milioni e 520 mila, ho superato Latini e Cilio, mi devo accontentare».

Come trova il suo vincitore, Enzo Bottesini: pensa che durerà a lungo?

«Forse no, non mi sembra molto personaggio, eppoi adesso vogliono affrettarsi a sfornare campioni».

Giacomino non ha voluto dire quello che si pensava tutti: Bottesini che in una sola puntata si è portato via 6 milioni e 180 mila lire, deve essere enormemente simpatico a Mike per via delle affinità subacquee. Alle prove di martedì il genovese si è intrattenuto con Mike più di un'ora (tanto che sono dovuti uscire da un'altra porta della Fiera, quella del teatrino era ormai chiusa); nel tabellone è stato favorito: ben due erano le materie da lui preferite: musica lirica e fantascienza; ha beccato tutti i superjolly (e nessuno ci toglie dalla testa che in qualche modo possano essere manovrati dal tavolo dei gran capi) e tre rischi. In più, in sala c'erano Marcante, il decano degli istruttori subacquei e Cressi, costruttore di materiale per «sub» pronti a congratularsi col nuovo campione appena si sono spente le luci del video. Bottesini — un tipo asciutto, lineamenti delicati, piccolino fra i due colossi — si è fatto fotografare con la sigaretta in bocca (non dovrebbe come «sub» ma lui fuma dieci sigarette al giorno) vicino alla moglie Anna, 26 anni. Anche lei è abbastanza sportiva, infatti fa sequr sott'acqua dove questa estate porteranno la figlia maggiore, Alessandra che ha appena 5 anni. «Perché no? In America li buttano sotto a 3 anni». Tutta la famigliola d'estate va in vacanza su una "roulotte" in cerca di mare pulito e di paesaggi per la moglie che è pittrice.

L'ex campione ha ora cinque viaggi in programma, tutti come invitato. «Oltre l'Ungheria, andrò nell'Unione Sovietica, in Sicilia, a Lourdes e dovrò sceglierne uno a mio piacere. Niente male. E non farò la guida, non dovrò curarmi degli altri e pigliarmi la responsabilità. Avrò più tempo da passare insieme alle mie amiche e ai miei amici di tutto il mondo, a cui voglio subito scrivere».

**Adele Gallotti**

notizie dello sport



# CAMPIONATO, NAZIONALE, COPPA CAMPIONI

# JUVENTUS, IL MESE PIU' LUNGO

## In trenta giorni le partite che possono decidere il suo futuro

Domenica, la Juventus gioca a Verona. E' la prima tappa di un viaggio insidioso e difficile che nel giro di trentatré giorni porterà i bianconeri a dover affrontare le avversarie più quotate in campionato, l'Ujpest a Budapest e, in maglia azzurra, la Turchia ad Istanbul. Ecco le sette partite cruciali:

4 febbraio: Verona-Juventus
11 febbraio: Juventus-Lazio
18 febbraio: Milan-Juventus
25 febbraio: Turchia-Italia
4 marzo: Juventus-Torino
7 marzo: (a Torino) Juventus-Ujpest

Sono incontri che si commentano da soli e che, in ogni caso, danno ragione ad Allodi quando protestò, già a settembre, per i risultati forniti dal computer. Troppe difficoltà inserite una dietro l'altra. La Juventus, in questo mese che per lei sarà indiscutibilmente il più lungo della stagione, non potrà perdere una partita di campionato senza rischiare di compromettere le sue possibilità nella corsa verso lo scudetto. Non dovrà perdere una battuta contro i fuoriclasse ungheresi senza uscire dalla Coppa dei Campioni che insegue con la rabbia di chi finora non è mai riuscita a vincerla. Oltre a questo, il «blocco», composto di almeno cinque uomini, dovrà assolutamente contribuire alla vittoria in terra turca per consentire all'Italia di non uscire clamorosamente dalle qualificazioni ai prossimi Campionati del mondo.

### BONIPERTI
### "Non uno ma tre"

«Non un mese, ma tre sono i mesi di fuoco che ci attendono. Leggo che anche il Bayern di Monaco, attraverso dichiarazioni di Müller, è nelle nostre stesse condizioni fra campionato, Coppa dei Campioni e Nazionale. Sono impegni onerosi che devono, tuttavia, stimolare l'orgoglio dei ragazzi. Vanno affrontati con serenità, decisione e tranquillità. Il segreto, se segreto si può chiamare, è quello di pensare ad un avversario per per volta, cioè a quello che man mano è il primo. E' un anno molto importante per noi, questo. I giocatori ne sono coscienti, personalmente credo che non deluderanno la nostra fiducia. D'altronde, nessuna partita va intesa come facile. Il tour de force comincia già domenica prossima a Verona contro un avversario che per noi, negli ultimi anni, ci ha sempre reso la vita dura».

Testi di
FRANCO COSTA

### ALLODI
### "L'Ujpest è lo scoglio"

«Importante, in questo mese che ci attende, è di non perdere più di due punti dalla capolista. Se rispettiamo il programma, vinciamo facilmente il campionato. Non avevo torto, mi pare, a lamentarmi del computer quando aveva stabilito il calendario, perché nessun'altra squadra come la nostra ha tante difficoltà da affrontare tutte insieme. Intanto, togliamoci ogni illusione sull'Ujpest. E' forte, più difficile da battere dello stesso Leeds. Fra titolari e riserve, proprio in questi giorni, ben otto sono i giocatori convocati nella Nazionale ungherese. Non dimentichiamo che questa squadra senza Toth, che è il nuovo astro, è venuta a Torino ed ha battuto tranquillamente la nostra rappresentativa di Lega due anni fa. Così come non va dimenticato che ha tolto dalla Coppa dei Campioni nientemeno che il Celtic. Quindi coraggio, e non illudiamoci di aver partita facile contro questo avversario».

### VYCPALEK
### "Nessun cedimento"

«Sul piano della preparazione nulla cambia anche perché soltanto la Coppa dei Campioni, fra un mese, ci imporrà le partite infrasettimanali. In Nazionale, ad Istanbul, si giocherà alla domenica e per qualcuno della Juventus sarà come una partita di campionato. Semmai vedremo di cambiare man mano la miglior formazione da mandare in campo con le dovute rotazioni. In questi casi si agisce nella maniera più semplice: vanno in campo coloro che sono più in forma. Se qualcuno accusa cedimenti viene provvisoriamente sostituito senza drammi. E' chiaro, indiscutibile: ci aspetta un mese piuttosto forte ma sono tranquillo. La squadra è in ottime condizioni fisica e morale. Se continuiamo a vincere l'entusiasmo servirà a rendere meno pesanti tutti questi impegni. Noi ci preoccuperemo di non pensare a tutte le partite globalmente, ma una ad una per affrontarle con la dovuta indispensabile concentrazione».

### SALVADORE
### "L'idea mi diverte"

«Questi sono problemi che un calciatore vorrebbe sempre avere. Cioè essere in ballo su tutti i fronti. Nel nostro caso il campionato, la Coppa dei Campioni e, per molti di noi, la Nazionale. D'altronde con un'adeguata preparazione fisica alla quale ci sottoponiamo da tempo, questi sforzi psico-fisici ripetuti non dovrebbero più far paura. Importante è preoccuparsi del primo avversario che man mano saremo chiamati ad affrontare. Sottovalutare o sopravvalutare una partita, pensando a quella che segue sarebbe un grosso errore con immaginabili, pericolose conseguenze. E poi disponiamo di buone riserve, in grado, nell'eventualità che ce ne fosse bisogno, di sostituire degnamente i titolari senza determinare grossi scompensi in squadra. Siamo pronti, ecco. Personalmente l'idea di tante partite difficili messe in fila una dopo l'altra arriva persino a divertirmi».

Di corsa, verso gli impegni di febbraio. Foto-simbolo per l'immediato futuro della Juventus che nel giro di 33 giorni dovrà superare «tests» ripetutamente difficili. Si comincia con il Verona sul cui campo i bianconeri non vincono da quattro anni. Vycpalek confermerà la squadra delle ultime domeniche con Cuccureddu in panchina anziché Haller il quale verrà rilanciato fra non molto e in particolare nella Coppa dei Campioni. Lo stato generale dei campioni d'Italia è ottimo. Affrontano questo «tour de force» in un periodo di forma psico-fisica che si può ritenere molto felice. L'allenatore manterrà inalterati i sistemi di allenamento, procedendo semmai alle inevitabili sostituzioni nel caso che qualche titolare lungo la strada chieda di prendere fiato. La forza della Juventus oggi consiste anche nelle sue riserve

### RIVERA
### "Decisivo il match col Milan"

«Uno scontro decisivo potrebbe essere quello della quarta giornata che ci oppone ai bianconeri. Se il Milan riuscirà a battere la Juventus saranno punti che conteranno il doppio. Potenzialmente la squadra di Boniperti può resistere anche al pesante calendario di campionato agli impegni internazionali, di Club e di Nazionale. Anche noi del Milan, però, alle prese con la Coppa delle Coppe, più o meno siamo nelle stesse condizioni dei bianconeri, per cui mi pare che se esistono due squadre che possono approfittare di questa situazione esse sono la Lazio e l'Inter».

### MAZZOLA
### "È squadra di grosso potenziale"

«Il calendario della Juventus nei mesi di febbraio marzo non mi sembra molto più difficile di quello dell'Inter. Non è proibitiva la trasferta di Verona mentre qualche incognita possono riservare le partite con Lazio e Milan. Poi ci sarà il match in Turchia, quindi il derby con il Torino che precederà la Coppa dei Campioni. Tutto sommato un programma intenso, ma i bianconeri possono contare su un potenziale uomini non indifferente, se è vero come è vero, che un giocatore della classe di Haller in questo momento fa la riserva. Tuttavia lo stress psicologico che comportano gli scontri a livello Coppa Campioni noi dell'Inter lo conosciamo meglio di tutti: qui sta il pericolo per il campionato della Juventus che tra l'altro dovrà fornire parecchi giocatori alla Nazionale. E' difficile stabilire adesso se la Juve potrà superare indenne il prossimo periodo. In sede di previsione posso dire che i bianconeri dovrebbero conservare la loro posizione».

### BOXE
## Un sardo sul ring
### Stasera a Torino

Stasera, sul ring del Palasport, Tarciso Boi si misura con l'algerino Nessim Zebilili. Il peso mosca sardo, cresciuto pugilisticamente a Torino, ha esordito come professionista il 22 dicembre scorso mettendo k.o. il bolognese Galietta. Nella riunione, organizzata da Mario Trombetta con la collaborazione della Ivest, è in programma un altro confronto professionistico: il peso gallo Tony Verdiani incontrerà non più il francese Renon, infortunatosi, ma il siciliano Sallemi.

Interessante anche il sottoclou dilettantistico, che comprende i seguenti combattimenti: mosca: Piras (Barom) c. Balhouli (Francia); superleggeri: Guinci (Baroni) c. Larenzano (Chivasso); leggeri: Leggio (Chivasso) c. [illegible] (Libertas); welters: Gallo (Chivasso) c. Mazzarino (Milano); medi: Rendi (Chivasso) c. Del Pero (Milano); massimi: Massimo (Baroni) c. De Pol (Milano).

**Scherma** I campionati piemontesi di scherma della categoria «giovani» riservati ai tiratori dai 18 ai 20 anni proseguono domani pomeriggio (ore 14,30) e domenica (ore 8,30) nella nuova sede del Club Scherma al Valentino (villa Glicini) rispettivamente con i tornei di spada e di fioretto maschile. Favoriti i padroni di casa subalpini, i quali si sono già imposti nettamente nella sciabola con Bruno [illegible] che ha preceduto, senza subire sconfitte, Fiore e Amendola, oltre a Cataia del Michelin, e con Paola Besson nel fioretto femminile davanti alle consocie Marina Bonifetto e Daniela Occhiena, Delmastro, seguite dalla Quartero (Michelin). Fra i numerosi iscritti in entrambe le specialità figurano infatti i quotati Luca Morelli, Bossone e Ranotti che hanno le carte in regola per tener testa all'attacco degli ospiti delle altre sale d'armi cittadine (Michelin e Granatieri) e regionali, fra cui particolarmente agguerriti si annunciano gli spadisti vercellesi e il fiorettista Claudio Rossi di Novi.

**Sci** A causa delle eccessive nevicate tuttora persistenti, la giuria d'accordo con il Comitato Alpi Occidentali della Fisi ha deciso di sospendere la manifestazione del campionato zonale di discesa libera in programma domani ad Artesina. La gara è rinviata a sabato prossimo 10 febbraio.

**Basket** L'Olimpo basket di Alba si recherà domenica in trasferta a Carrara, ove incontrerà l'Audax Carrara.

## Torino, stamane - Sala sì Sattolo all'80 per cento

Ultimi preparativi del Torino al Filadelfia per la partita contro il Palermo. L'avversario non è particolarmente difficile, o almeno sulla carta non sembra tale, ma va inquadrato nella particolare situazione. Ferrini è molto franco: «Si tratta di una partita molto delicata. Se vinciamo, molte cose vanno a posto. Il Torino è ad un bivio: vedremo domenica sera quale sarà la nostra situazione».

— Il Palermo non dovrebbe essere un avversario troppo difficile da superare...

«Noi dobbiamo vincere, è chiaro. Ma tutti gli avversari sono difficili, non dimentichiamo che nel girone di andata ci ha battuti. Comunque, nessuna paura: abbiamo i mezzi per vincere e riguadagnare posizioni in classifica».

Qualche dubbio per il portiere titolare. Stamattina Sattolo si è allenato agli ordini di Sentimenti con i due «militari» Rampanti e Zecchini. Per domenica dovrebbe farcela. In proposito, Giagnoni ha detto: «Sembra che Sattolo stia bene e credo che possa giocare. Comunque, è sempre pronto il ragazzo, non è certo il ruolo del portiere quello che mi preoccupa».

Il riferimento a Sala è abbastanza chiaro. Sarà la volta buona? Giagnoni è apparso molto ottimista: «Non ha risentito dello sforzo compiuto ieri, sembra completamente ristabilito. Credo proprio che sia arrivato il momento in cui i nostri problemi sono risolti. Claudio è essenziale per il gioco del Torino e ne abbiamo sentito molto la mancanza. Contro il Palermo, cioè in una partita che si prospetta d'attacco, il suo apporto sarà utilissimo».

La partita si presenta importante, addirittura decisiva nell'interpretazione degli «ultras» che preannunciano manifestazioni di protesta.

## BERTOLA CHIEDE DIECI MILIONI

Per il pallone elastico è tempo di trasferimenti. In questi primi giorni di trattative c'è già una grossa novità e riguarda Felice Bertola: il sette volte campione d'Italia lascia la Pievese, dopo due stagioni nel corso delle quali ha regalato due titoli alla società presieduta dal dott. Manfredi.

Dove andrà il campionissimo? Tutte le undici società, è evidente, lo vorrebbero, ma sono poche quelle disposte a concedergli un ingaggio di dieci milioni, come richiede «il golden-boy del pallone elastico». In lizza sono rimaste solo due «piazze»: Torino e Cuneo.

Il capoluogo piemontese, com'è noto, si appresta a fare la sua «rentrée» in campionato, dopo vari anni di assenza per mancanza dello sferisterio, e i dirigenti della Fogat con il loro presidente geom. Manfredi vorrebbero presentare ai torinesi un nome famoso per il debutto. La richiesta di Bertola è giudicata eccessiva dai responsabili della società torinese (abbinata a una nota impresa di assicurazioni) che hanno fatto una controfferta inferiore, si dice, di due milioni.

Anche il Cuneo ha gli stessi programmi ambiziosi: i vecchi dirigenti della Spe, sciolta tre anni fa con la partenza di Bertola, sono al lavoro per ricostituire la società proprio per riportare nella capitale della provincia «granda» l'atleta che sullo sferisterio di piazza della Libertà ha iniziato la sua carriera.

I due massimi dirigenti della Spe, rag. Mondino e geom. Rosso, hanno avuto contatti con l'asso di Gottasecca e le trattative sono in una fase interlocutoria; Bertola è cuneese e preferirebbe giocare per i colori biancorossi; a Cuneo, oltre a tutto, conta il maggior numero di tifosi che non si sono mai rassegnati alla sua partenza.

Piero Galasco

### AL RUFFINI
## Rivedremo Danova ex-granata

Per l'Istituto Sociale il girone di ritorno del campionato di serie D è cominciato nel migliore dei modi. Dopo il successo ottenuto sabato scorso sull'Imperia, la compagine allenata da Pasero si appresta ad affrontare domani al campo Ruffini (inizio ore 14,30) l'Omegna guidato da capitan Danova. Per i torinesi, sulla carta, gli avversari non dovrebbero rappresentare un arduo ostacolo da affrontare. Finora, sul proprio campo, il Sociale si è dimostrato molto forte. Basti pensare che squadre blasonate, come Albenga, Ignis Varese, Biellese e Imperia, sul terreno del «Ruffini» sono state costrette ad arrendersi.

Pasero, comunque, pur nutrendo piena fiducia nei suoi giocatori, si attende da parte dell'Omegna una gara superiore alle aspettative. «I rossoneri — spiega — domenica sono stati sconfitti in casa dalla Biellese. Sono convinto, pertanto, che domani Danova e compagni ci renderanno la vita dura».

Il trainer del Sociale, come al solito, esprime giudizi piuttosto cauti. D'altra parte non gli si può dare torto. La compagine torinese nel girone di andata ha fornito prestazioni decisamente sconcertanti, ottenendo clamorose vittorie con alcune delle squadre più forti e impreviste sconfitte contro modeste formazioni.

«L'Omegna — dice Pasero — oltretutto ha bisogno di punti, per uscire dalla zona retrocessione. Ed è appunto questo fattore che mi rende pessimista sull'esito della partita».

La gara di domani si preannuncia, dunque, assai interessante. Le due squadre, sul piano tecnico, si equivalgono e dovrebbero dar vita ad un match piacevole. Finora al «Ruffini» si è assistito (considerando che si tratta di semiprofessionisti) a partite combattute e giocate su un soddisfacente livello agonistico. Anche l'afflusso di pubblico è in costante aumento (sono state raggiunte punte di oltre 1000 spettatori) ed è questa la chiara dimostrazione che i tifosi torinesi hanno «scoperto» il valore del Sociale.

Domani, inoltre, rappresenta motivo di particolare curiosità il fatto di poter vedere in azione l'anziano ma sempre pericoloso Danova. L'ex ala milanista e granata, con 11 gol, si trova al secondo posto nella classifica dei cannonieri della D, distanziato di una sola rete dal novese Martino.

Franzi Bertolazzo

### I DILETTANTI
## Dirigenti inquieti e puniti

Il giudice sportivo è stata questa settimana particolarmente mite. Nessuna squalifica di rilievo, né tanto meno a vita, è stata inferta a giocatori e dirigenti dei campionati di Promozione, prima e seconda categoria.

Questo l'elenco delle squalifiche:

PROMOZIONE - DIRIGENTI. Inibizione a ricoprire incarichi sportivi fino al 12 febbraio 1973 al signor Giuseppe Totta, dirigente del Pinerolo, per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro. SOCIETA': ammenda di lire 30 mila alla Sangiustese per insulti e minacce e lanci di sputi verso l'arbitro a fine gara. GIOCATORI: una giornata di squalifica a Vallarin Flavio (Oleggio) e Marinelli Francesco (Gozzano).

PRIMA CATEGORIA - GIOCATORI: squalifica fino al 31-3-73 a Cappelli Luciano (Serravallese), espulso per insulti e minacce all'arbitro (prima di abbandonare il campo cercava di colpirlo) e Ferrero Giuseppe (To Sporting).

SECONDA CATEGORIA - DIRIGENTI: inibizione sino al 28-2-73 al signor Fulvio Taliarico, dello Juvarra, espulso dal campo per proteste e ripetuti insulti all'indirizzo dell'arbitro. SOCIETA': ammenda di lire 2.000 alla Idealgas Cameri, al Piossasco ed allo Juvarra per ritardata presentazione in campo. GIOCATORI: squalifica per tre gare a Fabozzi Giovanni (Juvarra); Monti Francesco (Tonenghese), Giordano Silvano (Tronzanese); per due gare a Quei Carlo (Dogliono); per una gara a Sogna Piergiorgio (Vallestrona), Cavallotto Dario (Canalense Nova); Ferrari Vanni (Sommarivese); Chessa Gino (Sommarivese).

**Tennis** Si sono disputati ieri i quarti di finale del 1° Torneo di 2ª e 3ª categoria Open «indoor» al Country Club di corso Moncalieri 346. Ecco i risultati. Singolare: Comba b. De Ambrogio 6-1, 6-1; Costa b. Focapaglia 6-4, 7-5; Marcelli b. Drago 4-6, 7-5, 6-2; Motta b. Mantelli 7-5, 6-7, 6-4. Doppio maschile: Bodo-Costa b. Carignano-Lombardi per rinuncia; Mantelli - De Ambrogio b. Marcelli-Campana 7-6, 6-4; Rossetti-Focapaglia b. Mantineo - Colombrita 6-3, 6-0; Motta - Ocleppo b. Platania-Drago 6-1, 6-2. Domani alle 18 le semifinali (singolare e doppio), domenica alle 10 le finali.

### PESCARE dove, come, quando
## La notturna bottatrice è brutta ma gustosa

Qualche volta, quando il cielo è terso e splende un pallido sole, può venire voglia di prendere la macchina e fare una gita. Così, nei giorni di riposo, dedicati alla pesca, invece di andare nei soliti luoghi, sul Po, sull'Orco o sul Malone a prendere freddo per catturare i soliti pesci di sempre (ammesso che non si torni a casa con il cestino vuoto), si può arrivare sino ad un lago, per vedere qualcosa di nuovo.

Per esempio, il lago di Como che anche in questa stagione rimane sempre un grande attrattivo dove trascorrere qualche ora, magari con qualche amico che — come è capitato a noi — approfitta dell'occasione per sfoderare la cultura manzoniana alla semplice vista di una barca che si dondola nell'acqua. Su questo lago i pescatori d'inverno sono sempre numerosi, perché nella sua fauna ittica è presente in gran numero di esemplari la bottatrice. E' un pesce strano, dall'aspetto scostante, ma le sue carni sono prelibate e, soprattutto, non è necessaria una grandissima attrezzatura per catturarlo.

Prima di tutto qualche nota sulla bottatrice, che fa parte della famiglia dei Gadidi, della quale è l'unica rappresentante in acqua dolce. E' un animale essenzialmente notturno che si mimetizza sul fondo dove praticamente vive, si riproduce e muore. Contrariamente a molte altre specie, con l'arrivo del freddo entra in un'attività frenetica, cibandosi di uova di pesci, vermi, molluschi e crostacei, non disdegnando neppure gli insetti.

Come pesce è voracissimo. Non è quindi necessario disporre di una montatura leggera, per insidiarlo. Si possono usare due sistemi, con la canna a fondo, o con i «filarini» morti che però sono più adatti ai pescatori professionisti o ai proprietari dei ristoranti, che oltre a tutto possono depositare la lenza di sera e ritirarla al mattino. Con la canna abbiamo usato un attrezzo di circa tre metri e mezzo, armandolo di un mulinello piuttosto potente ma non troppo veloce nel recupero. Il nailon era dello 0,30, con un finale delle stesse misure. Come piombatura avevamo una olivella di circa 20 grammi, che abbiamo fissato ad una quarantina di centimetri dall'amo, con un pallino spaccato in maniera che fosse libera di scorrere nella parte superiore, in maniera che la preda, abboccando, non senta resistenza. L'esca era costituita da grossi lombrichi di terra. Si possono usare anche budella di pollo o piccoli pesci morti, che in fondo sono fra i cibi preferiti dalla bottatrice.

Per sentire la prima abboccata abbiamo dovuto attendere una ventina di minuti. La canna ha cominciato ad oscillare leggermente, poi in modo sempre più evidente sul cimino. Abbiamo ferrato con decisione, ma la preda se ne era andata indenne. Così abbiamo subito capito che avevamo avuto troppa fretta. Alla successiva abboccata, dopo un'altra mezz'ora, abbiamo atteso con pazienza prima di compiere il movimento più atteso della giornata. La ferrata è stata potente, il filo si è tirato e dopo una bella lotta, ecco spuntare il brutto muso della bottatrice.

Quasi di sicuro la bottatrice, come l'anguilla, prende il cibo in bocca e quindi lo trangugia tranquillamente prima di andare nuovamente in giro. Per questo avevamo mancato la prima cattura, agendo troppo in fretta. Quando alle prime ombre della sera ce ne siamo andati, avevamo trascorso una buona giornata di pesca.

Cristiano Chiavegato

### Sette giorni favorevoli

Ecco il pronostico della settimana, secondo le fasi lunari. I prossimi sette giorni saranno, in sostanza, favorevoli.

SABATO: positivo
DOMENICA: positivo
LUNEDI': positivo
MARTEDI': negativo
MERCOLEDI': dubbio
GIOVEDI': discreto
VENERDI': discreto

## Kovacs rivela
# CRUYFF asso con hula-hoop

Cruyff, asso dell'Ajax

Amsterdam, 2 febbraio.
Stefan Kovacs, trainer dell'Ajax, è alla fine del suo mandato. Avrebbe preferito restare ancora per qualche mese in Olanda dove ha trovato una seconda patria ma i dirigenti dello sport romeno non gli hanno concesso il rinnovo della licenza, dovrà ritornare a casa e guidare la Nazionale. Kovacs, che era succeduto a Michels, aveva introdotto nuovi sistemi di preparazione contribuendo al definitivo lancio della stella di Amsterdam.

«Fu Michels — ha detto Kovacs — a porre le basi per formare una grande squadra europea e fu giustamente premiato con la prima Coppa dei campioni conquistata battendo il Panathinaikos. Io trovai un ambiente ideale per lavorare, autentici professionisti in tutti settori e dirigenti che non si permisero mai di interferire nel mio lavoro. Il giocatore olandese generalmente è alto ma un po' rigido nei movimenti, manca di vivacità nelle sue azioni. Allora io iniziai una preparazione a base di basket, pallavolo, handball, sport nei quali si lavora moltissimo in scioltezza. Ho fatto fare ai miei giocatori anche alcune sedute di hula-hoop! Nello stesso tempo, senza dimenticare l'importanza della preparazione fisica, io ho introdotto nel lavoro il pallone. All'inizio i giocatori furono un pochino scettici in quanto avevano l'impressione di faticare meno.

«Poi — ha proseguito Kovacs — cambiarono idea. Fu anzi Cruyff, per primo a riconoscere che i miei metodi erano meno monotoni di quelli tradizionali permettendo inoltre un maggiore recupero anche dopo grosse fatiche. In pochi mesi la tecnica individuale di ciascun giocatore appariva migliorata riuscendo inoltre a correre con il pallone alla stessa velocità con cui correvano senza. Cambiai lo stesso gioco della squadra che mi appariva troppo rigido. Ognuno stava nel suo settore e non ne usciva mai, il che mi sembrava privo di fantasia, lo stesso Cruyff non era sfruttato al massimo. Cercai di creare un gioco di movimento con rapide sostituzioni nei ruoli fra difensori e attaccanti, poi dovevamo essere in numero superiore agli avversari sia avanti che indietro. Penso che una linea come quella composta da Haan (23 anni), Neeskens (21) e Muhren (26) sia superiore a quella brasiliana del Messico, forte di Clodoaldo, Gerson e Rivelino».

l. a.

# DOMENICA LA CARICA DEI SEIMILA
# IL FENOMENO MARCIALONGA

Comincia all'alba la «favolosa» galoppata dei seimila sulla «Marcialonga»

Domenica mattina prenderà il via la «favolosa» Marcialonga: 70 chilometri che congiungono Penia di Moena (m 1150) a Cavalese (m 985) attraverso Canazei (m 1420), Predazzo (primo controllo di selezione) e Molina (m 810 e secondo controllo di selezione). Un saliscendi che il lungo serpente degli oltre 6 mila concorrenti affronterà sugli sci da fondo. Intanto si stanno vivendo le ultime frenetiche ore che precedono la partenza: centinaia di fondisti stanno provando il percorso, decine e decine di volontari finiscono di mettere a punto gli ultimi particolari organizzativi. Uno sforzo poderoso che attirerà migliaia di spettatori alla più grande maratona sciistica del Centro Europa.

Nata tre anni fa la Marcialonga non ha deluso i suoi promotori. Già allora si era registrato un successo di iscrizioni che pareva enorme, maggiormente rafforzatosi l'anno scorso e che quest'anno ha assunto proporzioni gigantesche. La manifestazione non è dunque rimasta un episodio a sé, né una moda. Le cifre parlano chiaro: 1000 iscritti nel '71, 4300 l'anno passato fino ai 6200 di quest'anno. Ciò sta a sottolineare del «boom» che il fondo ha avuto in Italia, diventando uno sport di massa non riservato ai soli specialisti.

La maggior parte degli iscritti non ha una conoscenza approfondita dello sci nordico a livello agonistico. Il bagaglio di esperienza per tanti è limitato da doti atletiche non eccezionali sulle quali incide sovente l'età. Occorre tuttavia una buona preparazione per affrontare la prova. Mancando questa le speranze di giungere in fondo sono ben poche. I protagonisti hanno scarsa confidenza con lo sci «vero». Camminano o corrono a seconda del vigore fisico in loro possesso, nella speranza di incontrare situazioni favorevoli che permettano di superare salite e discese dove la fatica è tanta e i capitomboli ancora di più.

I «cittadini» più volonterosi, alcuni ex atleti di nota fama, hanno svolto allenamenti intensi magari limitati alla marcia e alla ginnastica. Altri, più fortunati e con maggior tempo libero a disposizione hanno preso confidenza con l'attrezzatura e la neve sui tracciati che stanno sorgendo sempre più numerosi nelle stazioni invernali. Tutti comunque animati da una gran voglia di giungere al traguardo senza troppo badare alla classifica finale, ma pur sempre impegnati in una tacita sfida con sé stessi, con il tempo, con amici e coetanei. In perfetta armonia con il codice di De Coubertin secondo il quale l'importante non è vincere, ma partecipare.

Gian dell'Erba

## Rivincita sulle orme dei nordici

Certamente c'è da rimanere sorpresi che in una nazione di sportivi «seduti» lo sci di fondo sia diventato un fenomeno di notevoli proporzioni tale da stupire e preoccupare i programmatori del tempo libero della società industriale. In Italia da pochi anni si sta verificando quello che in altre nazioni da tempo è ormai un fatto scontato: cioè che ognuno sente il desiderio di praticare una attività fisica che sia al di fuori di ogni usuale contesto quotidiano. Andare in bicicletta per diporto, praticare l'alpinismo, lo sci di fondo od un qualsiasi altro sport, senza altri stimoli che quello di compiere una salutare ginnastica, pare al più oltre ad una strenezza una forma di evasione dal grigiore della vita di tutti i giorni. Non si può negare che sia anche tutto questo ma, per stare in argomento, lo sci di fondo che nelle manifestazioni di massa come la famosa «Vasaloppet» e la più recente «Marcialonga» (che ai nordici si ispira) trova la sua vera e massima espressione, è qualcosa di più di una moda, è la rivincita dell'uomo medio sulla esaltata superiorità fisica e atletica dei campioni imposti a modello ma così lontani dalla mentalità comune.

Negli sport minori (come diffusione, non certamente come importanza), come per esempio lo sci o la marcia che sta vivendo anch'essa il suo momento magico, l'uomo comune ritrova fiducia in se stesso, scopre che l'età e la prestanza fisica non hanno molta importanza; ciò che conta è invece la perfetta conoscenza dei propri mezzi e la pratica costante che ridona al fisico le sue naturale funzione di macchina dinamica e non rigida quale ci costringe il tipo di attività attuale. Ma, oltre al beneficio fisico vi è uno stimolo psicologico non comune in questo, come accade per l'alpinismo, il rendimento fisico è in stretto rapporto con il perfetto dominio delle proprie facoltà psichiche da cui scaturiscono forza di volontà e prontezza all'azione, qualunque sia il fine: una vittoria sui concorrenti o un cimento con la propria debolezza.

Andrea Mellano

## Diventa un atto di fede

Ricordo la notte fra il sabato e la domenica, che non è notte ma giorno pieno, che giorno vuol dire fermento, attività, frastuono, folla per le strade. Poi l'alba appena grigia, la piana del via che vive nei fuochi. I mucchi colorati delle vesti abbandonate. Lo scalpitare al via. La fila dei campioni, cento forse, quella dei bravi, ancora e poco più, la mandria dei mille e mille. Il via è dantesco, paradisiaco per lo scenario, una bolgia là in mezzo. Poi per tutto il giorno la vita corre a tempo di Marcialonga. Trionfo per il vincitore, allegria per tutti ai rifornimenti, battute-forlie, disorganizzazione, i drammi piccoli e grandi, la fatica e la speculazione sulla fatica, personaggi, uomini celebri, la donna esclusa travestita da uomo, un cronometrista sciocamente inumano, una zuffa, il vino come corroborante principe. Fino a sera, a notte anzi, mille torce accese e gente più che per i campioni a incoraggiare, a spingere.

La Marcialonga è tutto questo, e dischiude altre sensazioni ancora. E' un fatto, che se la Marcialonga è per alcuni un buon affare, per tanti diviene fede. Tafner, Cembran, Giua, Vanzetta, Morelli, amici che quest'anno non rivedi ma sai già dove ritrovare l'anno dopo.

Gli atleti perché la fanno? Per fede anch'essi, un ideale forse più semplice, che la fatica compiuta consente di tramutare in traguardo.

Giorgio Viglino

## Ritorno senz'età alla natura

Qual è la molla che spinge centinaia di persone di tutti i ceti e di tutte le età a cimentarsi in un'impresa così faticosa, e, sotto certi punti di vista, anacronistica, come la Marcialonga? Ci sono tanti punti di vista, ma quello dello psicologo è certamente il più attendibile.

Abbiamo rivolto la domanda al prof. Marcello, neuropsichiatra all'ospedale di Ivrea. «Chi si cimenta — dice — lo fa per sentirsi libero, per ampliarsi completamente di tutte quelle complicazioni che la vita porta con sé e che lo allontanano irrimediabilmente dalla natura. Nella Marcialonga non ha nessuna importanza il risultato».

«Non è un'impresa sportiva nel senso stretto del termine, ma — ripete il professore —, una marcia che avvicina alla natura, e che rivela così quello che l'uomo veramente è o che ha dentro di sé. In pratica si ricostruisce per qualche ora quell'immagine che esiste in noi e che rimane forse soppressa per cause contingenti. Si esprime così un mondo che si sente ed un modo di vivere che sarebbe un modello. In altre parole la Marcialonga non rappresenta un'evasione, ma l'espressione autentica e non contaminata di ciò che l'individuo sarebbe la assoluta libertà».

E' evidente a questo punto che l'età non ha più peso, che ci si trova di fronte ad un tentativo di ritorno alle origini e non più di fronte ad una competizione che esalti le doti del singolo.

p. s.

## Da Torino partono in cento

Un centinaio di torinesi prenderà parte alla Marcialonga. Le due squadre più agguerrite appartengono allo Sci Club Alpini d'Italia e al Nordico per, tra le altre, quelle dello Sci Club Torino e del Cai-Uget. Degli Alpini d'Italia fanno forse parte gli elementi più caratteristici e rappresentativi: i «vecchi» dello sport, una quindicina di concorrenti capitanati dal «nonno» della squadra, il sessantottenne Firmino Palozzi, famoso accademico dell'alpinismo e noto ex fondista.

Dice della gara il veterano Aldo Castari, 59 anni: «La "Marcia" non è una fiera paesana come molti credono. Si va per gareggiare ed ognuno di noi lotta soprattutto con se stesso e con la sua età. Non è cosa da poco». Un campo particolare ed Armando Astrua, considerato nell'ambiente un «puro» dello sport. Astrua si sveglia per tutto l'anno alle 5 del mattino; impresario stradale, si divide tra lavoro e allenamenti. Sportivo accanitissimo, patisce le pene dell'inferno se qualche suo compagno lo supera in gara.

Altri protagonisti della Marcialonga dimostrano che lo sport non ha età né preclusioni. Da Moena prenderanno il via Giovanni Vecchio e Marcello Salvadore, rispettivamente meccanico ortopedico e commerciante; il pediatra dott. Carnaghi e l'oculista dott. Chiavazza, debuttante della squadra Alpini d'Italia considerato un «giovane» (40 anni), e Massimo Magliola, un industriale sopra la sessantina come i suoi citati compagni d'équipe. Poi ancora Bava, Bellati ed altri dello Sci Club Nordico ed il giovane professionista torinese Giulio Tumaich.

g. d. e.

# Un Kandahar "fresco„ con VARALLO vincente?

Annemarie Proell si è dimostrata imbattibile aggiudicandosi a Schruns la sua settima «libera» della stagione. La sciatrice austriaca si è imposta con un tempo di 1'36"19 sulle connazionali Drexel (1'37"03) e Gfoelner (1'38"18) raggiungendo i 225 punti in Coppa del Mondo, contro i 133 dell'altra austriaca Kaserer. Ora è irraggiungibile

St. Anton, 2 febbraio.
Il Kandahar è itinerante nelle località alpine. Torna qui, a St-Anton, dopo cinque anni, orfano di Karl Schranz.

Schranz non c'è, e non c'è nemmeno Karl Cordin, discesista dell'Arlberg anch'egli, numero uno austriaco nella discesa fino al malaugurato incidente di Kitzbühel. Cordin sarebbe stato un personaggio di primo piano, insieme con i due nemici svizzeri Collombin e Russi, e con il nostro infaticabile Marcello Varallo. Oggi si corre la «No stop», ed è prova importante poiché la pista non è né classica né conosciuta, proprio per la sua ricorrenza diradata nel tempo.

C'è parecchia neve e quasi quasi verrebbe voglia di fare un pensiero vincente per Varallo, che un tempo sapeva sciare soltanto su fondo soffice ed ha poi imparato, con costanza ed applicazione, a dominare anche il ghiaccio. La propensione per la neve vera gli è rimasta, e basta ricordare che, nella somma di risultati eccezionali ottenuti quest'anno, la volta in cui assaporò quasi la gioia del successo fu a Val d'Isère, discesa quasi in «fresca». Lui vinse la «gara regolare», poi il cambio di temperatura gli pose davanti Tritscher e Zwilling.

Le poste a sfavore sono la determinazione di Collombin, che per mantenere qualche speranza in Coppa deve assolutamente accumulare più punti possibile, ed anche il confronto con l'elvetico, che allora fu battuto ma era reduce da un periodo di inattività quasi assoluta, corrispondente all'addestramento militare. Il rischio viene anche da Zwilling, l'uomo di Coppa austriaco che si gioca le ultime chances assolute per poi passare sul terreno degli slalom e rendere il giusto vantaggio a Thoeni e Gros. Poi c'è Russi, carico di rabbia, ci sono i discontinui americani e qualche giovane leone austriaco in vena di prodezze.

Nella élite anche un altro azzurro, Giuliano Besson, si presenta un po' distratto dai troppi problemi che si crea, chiacchierone quando anche ha promesso il silenzio, ma pur sempre bravo, tanto è vero che dove ha carreggiato ha sempre chiuso fra i primi dieci.

Il gioco di Coppa appare per ora sfumato. Rivivrà in pieno, domenica, con la disputa dello slalom, dove recitano da primi attori gli azzurri della pattuglia acrobatica.

g. vigl.

*HOCKEY*

## Show stasera con i soldati

### Il Sestriere contro la Nazionale militare (ore 21)

Questa sera alle 21 al Palaghiaccio di Torino Esposizioni l'Ice Club Sestriere sarà opposto in un difficile incontro alla Nazionale militare di hockey. L'I.C. Sestriere, guidato dall'allenatore e ala sinistra Jacobelli, milita in serie C ed è imbattuto dopo cinque partite, tanto che guida a pieni punti la classifica del suo girone (Piemonte e Lombardia), con un bottino all'attivo di ben 37 reti (e solo 4 subite).

La Nazionale militare che quest'anno ha giocato una sola partita (vincendo per 8 a 3, contro il Brunico) è squadra che promette gioco e spettacolo: scenderanno infatti in campo alcuni elementi della nazionale maggiore, come Gallo del Bolzano e Renato De Toni dell'Alleghe, ed altri forti giocatori appartenenti a squadre di serie A.

# SOFTBALL che passione!

### Torino (domani) e Novara alla ribalta con due tornei "indoor"

E' già tempo di softball. Si disputano ovunque «tornei indoor», aumentano le squadre, il campionato nazionale è stato ristrutturato con i doppi incontri. Insomma bisogna dare atto ai praticanti di questo sport e ai suoi principali fautori (con Renato Germonio in testa) di avere lavorato con serietà e competenza. Ecco così che Torino e Novara si affacciano alla ribalta con i loro «tornei indoor»: si comincia domani a Torino Esposizioni, si prosegue nei prossimi giorni a Novara dove Paolo Bossi e compagni sono in piena attività per la loro manifestazione che raggrupperà al via sei squadre (Novara, Pesaro, Bollate, Torino, Almese e Bologna).

A Torino Esposizioni, nello stesso ambiente che ospitò il concorso ippico, esordio della Selezione torinese — affidata a Sellari — contro la campionessa d'Italia della Norditalia Bollate: il tutto gratuitamente. Su un campo quasi ideale (57 x 75) scenderanno in gara due squadre dal valore abbastanza equilibrato e quindi in grado di offrire buon gioco anche a chi non conosce a fondo il softball (ci sarà però uno speaker che spiegherà le fasi della partita). Contro la squadra campione d'Italia — domenica mattina e pomeriggio le altre gare con in lizza il Car '72 Torino — giocheranno queste ragazze: Lumello, Allasino, Orlando, Borghino, Maltese, Ariano (Augusta Cinzano), Passarino, Reganesi, Noci, Danese (Diamante), Banino, Colosso e Spechi (Acsi), Roma, Panella e Grimaldi (Alce), Scolari (Clever).

Per un'altra società torinese, intanto, si aprono le prospettive di un abbinamento, quello fra il Piemonte Softball Club, che ha sede in via Pietro Micca 73 presso l'allenatore Marocco, e una nota ditta, la Birichin.

Formano la rosa queste ragazze: Origlia, Fantuzzo, Vietrin, Murtas, De Vescovi, Puggioni, Liliana e Luciana Sabatto, Luciana e Tonina Lippo, Gaia, Righero, Caravello ed altre giovanissime.

g. gand.

# TROTTO-Tris ancora a Roma

(e. r.) Ancora l'ippodromo romano del trotto è chiamato oggi ad ospitare la corsa Tris della settimana. In programma alle 17,05 e trasmessa dalla tv in cronaca diretta (2° canale). E' stato scelto il Premio Morse Hanover (L. 4.000.000), che vede in pista sedici trottatori:

a m 2000: 1. Forlait (R. Copanna), 2. Caravaggio (F. Pappadia), 3. Dazara (G. Sciarrillo), 4. Toledo (G. Ossani), 5. Ortovero (C. Bottoni), 6. Godulo (O. Terracina), 7. Ardimentoso (A. Esposito), 8. Ninella (S. Cicognani), 9. Sunday (A. Coryone), 10. Bortolotto (A. Vecchione);

a m 2020: 11. Parisien (G. Krueger), 12. Zacchino (M. Mazzarini), 13. Tibidabo (A. Podrecca-ni), 14. Gemey (D. Quarneti), 15. Tuscolo (A. Fontanesi), 16. Greta (A. Macchi).

L'insistenza sull'ippodromo romano sta un po' facendo scadere di tono queste Tris di trotto; la scelta tuttavia rimane piuttosto complessa pur meritando Zacchino, Ortovero e Bortolotto una prima scelta; con loro vanno considerati anche Parisien, Godulo e Gemey. Nelle altre corse sono favoriti Urente, Alpaca, Talon, Tolano; Cuorverde, Dial.

# Il "dodici„ in pista

**1-2 BOLOGNA** (Arcoveggio), Premio Porretta Terme (trotto; L. 1.[illegible], m 1700; 9 partenti). Oberdan (gr. 1) e Smalto (gr. 2) hanno il vantaggio di offrire una forma recente e convincente.

**X-1 MILANO** (S. Siro), Premio Malesco (trotto; L. 1.480.000, m 1600; 9 partenti). Paraffina (gr. X) e Icrex (gr. 1) possono disputarsi il successo.

**X-2 TRIESTE** (Montebello), Premio della Vodka (trotto; L. 1.340.000, m 1580; 10 partenti). C'è una leggera preferenza per Filalà (gr. X) e per Tivoli (gr. 2).

**X-2 ROMA** (Tor di Valle), Premio Torre (trotto; L. 1.260.000, m 1600; 10 partenti). Prova incerta, con lievi preferenze a Tenerife (gr. X) e Leopoldo (gr. 2).

**X-1 ROMA** (Tor di Valle), Premio Chiusi (trotto; L. 1.140.000, m 2000; 11 partenti). Forme poco convincenti; minime preferenze a [illegible] (gr. X) ed a Sauna (gr. 1).

**2-1 NAPOLI** (Agnano), Premio Vicaria (galoppo; L. 1.640.000, m 1600; 11 partenti). La lotta per il successo sembra circoscriversi a Errore (gr. 2) ed a Diamant (gr. 1).

# RISOLVIAMO il cruciverba

**ORIZZONTALI:** 1. Tradì Gesù; 5. Ha per capitale Amman; 12. L'attore Guiness; 16. Si cantano in coro; 17. Grosso recipiente... del tintore; 18. Fessure, incrinature; 19. Ha la cruna; 20. Stella cadente; 21. Nome di donna; 23. Rovigo; 24. Guidano il gregge; 25. Si mietono in ogni stagione; 26. Ripetute nella pampa; 27. Branco di buoi; 28. Non del nostro stato; 30. Un battito dell'orologio; 31. Ballo; 33. Accordo tra Stati; 34. Guidò gli ebrei attraverso il Mar Rosso; 35. Marsicano palmipede; 36. Lo coniuga l'automobilista per cambiare direzione; 38. Riecheggiano nelle stanze; 39. Acerba, aspra; 40. Essere senza volontà...; 41. Cerchia di mura interne ad una città; 42. Nome di papi; 43. Tetto dell'osservatorio astronomico; 45. Recate... a tavola; 47. La bassa marea; 48. Antica misura romana di superficie; 49. Nota quella dello zio Tom; 51. Articolo spagnolo; 52. Assimilato quello del dittatore; 53. Il linguaggio dei fiori...; 54. Bassi, profondi; 55. Rampicanti della giungla; 57. Diede il filo a Teseo; 58. Tesse il gatto; 59. Si coltivano e si annaffiano; 60. Pianta erbacea buona nell'insalata; 61. Famoso paesaggista parigino.

**VERTICALI:** 1. Recipiente... pirandelliano; 2. Ghiottoneria, avidità; 3. E' il primo a cominciare; 4. Giorno in breve; 5. Felino domestico; 6. Tratto dell'intestino; 7. Se è gradito..., si rifiuta; 8. Non frequenti; 9. Jar le fa la serenata; 10. A due...; 11. Si parla a Stafford; 12. Brucia; 13. Nome dell'attore Marvin; 14. Iniziali di Petrella; 15. Lo sono anche le balene; 17. Paniere; 18. Offerte votive; 20. Giovane bovino maschio; 21. Fiero, altezzoso; 22. La protagonista di «Casa di bambola»; 24. Si stringe fra tre dita; 25. Vendita a colpi di martello; 28. Svago; 29. Punto grasso...; 29. Nome della Sampò; 30. Il dolce... del compleanno; 32. Calca le scene; 33. Nome di donna; 34. Guaia per caramelle; 35. Mezz'ala della Juventus; 36. Altera e arrogante; 37. Era il dio dei venti; 38. Nome della Lisi; 40. Culmine, vertice; 41. Ballo di origine cubana; 43. La nostra pelle; 44. Nome dell'attrice Bernhardt; 45. Tessuto..., per abiti; 46. Scrisse: «Assassinio nella cattedrale»; 48. Particelle atomiche; 49. Accessorio dell'auto; 50. Alberi resinosi; 52. Patrizio d'America; 53. Arcivescovo abbreviato); 54. Fa la serenata a Dia; 56. Andar in breve; 57. Come agli; 58. Finiscono salite.

## SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

GAGLIARDETTO BALZAC
ELLA LAUREA GILET HS
SEI SAGOMA CORFU CIP
SC FIBULA TERRA LANA
O PEGASO CONGA DOVER
MADAMA MOSTO DENARO
MATERA BOLSO DESTRA
ITALO SERPE CAPIRE P
LATI NESSA MANICA BI
ADA CALCI TERESA GAG
NO MILLE GOLOSI PIER
RUSSIA REMINISCENZA

## il rebus (3-9-2-5)

SOLUZIONE

B elmo dell'I - nodi A, E - re O = BEL MODELLINO DI AEREO

# IL GIOCO DEGLI scacchi

SOLUZIONE del problema n. 385: 1. Df6 blocco

N. 386 (9 + 6)

E. Defourny
Il Bianco matta in 2 mosse

### Notiziario

Hastings. Vittoria di Bent Larsen all'importante congresso scacchistico di Hastings e delusione per la prova fornita dai sovietici. In particolare è apparso fuori forma l'ex campione del mondo Smyslow, che è terminato nono (60%) preceduto addirittura da 2 maestri internazionali. Classifica finale: 1. Larsen con punti 11½ su 15; 2. Uhlmann 11; 3. Hartston 9½; 4. Hort 9; 5.-7. Browne, Radulov e Tukmakov 8½; 8. Westerinen 8; 9. Smyslow 7½; 10. Bercsa 7; 11.-12. Andersson e Rajkovic 6½; 13. Sisan 5½; 14.-15. Eley e Wade 4½; 16. Merle 3½.

Ferruccio Pezzuto

# la dama

### Mini-partite (dama internazionale)

Gelonsauer (bianco) - Pomaler (nero): 32-28 (19-23) 37-32 (21-26) 41-37 (16-22) 34-29 (13-18) 40-34 (9-13) 45-40 (3-9) 46-41 (18-23) 28x19 (14x23) 37-31 (26x37) 37x28 (36x40) 29-24 (48x20) 34x3 bianco vince.

Krivoruk (bianco) - Semianov (nero): 32-28 (18-22) 37-32 (12-18) 41-37 (7-12) 46-41 (1-7) 31-26 (10-21) 28x19 (14x21) 26x16 (14-23) 34-29 (23x34) 40x29 (16-14) 32-28 (20-25) 39-37 (14-20) 42-38 (18-23) 28x27 (25-30) 35x24 (20x29) 33x24 (17-21) 26x17 (11x22) bianco abbandona.

Agaphonov (bianco) - Chavel (nero): 34-30 (17-21) 40-34 (21-26) 45-40 (11-17) 50-45 (6-11) 32-28 (17-21) 38-32 (20-24) 31-27 (18-23) 40-38 (12-18) 28-22 (7-12) 33-28 (15-20) 30-25 (24-29) 36-31? (2-7) 46-42 (20-24) 34-30 (12-17) 38-33 (29x38) 42x33 (7-12) 43-38 (10-15) 40-34 (24-29) 33x24 (14-20) 25x14 (9x40) 45x34 (23-29) 34x14 (18-23) 28x10 (17x28) 32x23 (21x25) bianco abbandona.

Kadarabek (bianco) - Damelincourt (nero): 32-28 (16-22) 37-32 (19-18) 41-37 (7-12) 46-41 (1-7) 34-30 (20-25) 31-26 (25x34) 39x30 (22-27) 32x21 (16x27) 36-25 (10-24) 37-32 (11-16) 32x21 (16x27) 44-39 (18-22) 50-44 (12-18) 40-34 (7-11) 41-37 (27-32) 38x27 (22x31) 36x27 (17-22) 28x17 (12x41) 47x36 (24-30) 35x24 (4-20) 23x14 (9x47) bianco abbandona.

Tulpas (bianco) - Balajan (nero): 31-26 (18-23) 35-30 (14-19) 30-25 (19-24) 25x14 (10x19) 39-29 (23-32) 37x28 (18-23) 39-32 (13-18) 41-37 (7-12) 37-31 (1-7) 46-41 (4-10) 41-37 (10-14) 43-38 (5-10) 49-43 (13-20!) 34-29 (23x34) 39x30! (24x35) 44-39 (35x44) 29-23? (18x29!) 33x4 (44x33) 38x29 (19-23) 29x18 (13x22) 4x27 (8-13) 27x25 (3-0) 25x3 (12-18) 3x21 (16x49) nero vince.

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 27-8 (31-27) 20-8 (37-42) 8-26 (42-47) 8-4 bianco vince.

### Notiziario

Bergamo — Risultati del Torneo Provinciale: Serie Naz. e Serie A: 1. Angelo Frattini (punti 11); 2. Giovanni Galli (8); 3. G. Lorenzi (7,25); 4. A. Guerrini (7,23); 5. G. Trebbia (7,10) ecc.

Serie B: 1. Walter Bompan (punti 10,48); 2. A. Boscoli (10,38) ecc.

Serie C: Ha vinto il primo premio, Ferdinando Ghidini.

Genova-Sestri — Coppa «Santo Stefano». Classifica finale: Serie Naz.: 1. Antonio Mancosi; 2. Adolfo Battaglia; 3. Aurelio Pulliano; 4. S. Pulliano.

Serie A: 1. Spartaco Tinlori; 2. Rosario Carboni, seguono altri giocatori.

Carlo Barbero

# bridge

| | Nord | |
|---|---|---|
| | ♠ D F 3<br>♥ A 9 4<br>♦ F 10 4<br>♣ D 8 6 2 | |
| **Ovest**<br>♠ A R 6<br>♥ D F 10 8 3<br>♦ 8 5 2<br>♣ 7 4 | N<br>O — E<br>S | **Est**<br>♠ 10 4 3 2<br>♥ 7 6<br>♦ A 9 7<br>♣ 10 9 5 3 |
| | ♠ 9 8 7<br>♥ R 5 2<br>♦ R D 6 3<br>♣ A R F | |
| | Sud | |

La dichiarazione (tutti in prima). Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

Ovest attacca di Dama di cuori. Provatevi a fare un piano di gioco. E' un problema di comunicazioni. Sull'attacco Sud prende col Re di mano (stare bassi non si può, per timore di un rinvio a picche). Gioca quadri verso il 10 del morto, ma Est rifiuta la presa. Sud ha ora 2 possibilità: sbloccarsi a fiori e rigiocare quadri o continuare a quadri senza effettuare lo sblocco a fiori. In entrambi i casi la difesa può penalizzare il contratto. Infatti se Sud si sblocca a fiori e rigioca quadri, Est prende al terzo giro e viene a mancare al giocante il rientro in mano per realizzare la quarta quadri. Se invece Sud non si sblocca, deve sperare nella divisione 3 e 3 del seme di fiori. Sud doveva prendere l'attacco di cuori col Re del morto. A differenza di quanto può sembrare è la mano che ha bisogno di conservare un ingresso. Fatte le spese col Re di cuori Sud realizza Asso, Re e Fante di fiori e gioca piccola quadri verso il 10. Se Est sta basso Sud realizza la quarta fiori del morto e rigioca quadri. Se l'avversario vince subito coll'Asso le comunicazioni fra vivo e morto sono garantite dallo stesso seme di quadri.

**Risultati del Torneo di lunedì 29 Gennaio. Settore Nord-Sud: 1. Longo-Valle; 2. Badellino-Magnani; 3. Bertola-Guglielmino; 4. Oliveri-Scacciati; 5. Caputo-Borgialli. Settore Est-Ovest: 1. Chino-Odarda; 2. Cerutti-Arlando; 3. Massano E.-Guglielmi; 4. Bertola A.-Verduzio; 5. Pomante-Presante.**

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

# ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

| | |
|---|---|
| TORINO | Via Roma 80 |
| | Via Marenco 32 |
| MILANO | Via Ospitale Negri 8/10 |
| ROMA | Via Quattro Fontane 15 |
| GENOVA | Via E. Vernazza 23 |
| IMPERIA | Corso Matteotti 18 |
| SAVONA | Via Astengo 1 |
| BOLOGNA | Via Rizzoli 38 |
| FIRENZE | Piazza Antinori 8 r |
| PADOVA | Galleria Zabarella 2 |
| PALERMO | Via Cavour 70 |
| BOLZANO | Via Portici 30 |
| TRENTO | Piazza Lodron 1 |
| NAPOLI | Galleria Umberto I 27 |
| TRIESTE | Corso Italia 11 |

oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza potranno scrivere al Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. [illegible]

## 1 Commerciali

[illegible]

## 2 Proposte d'affari e capitali

[illegible]

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari o ipotecari a tutti [illegible] 339.176, 346.837.

A.A.A.A. FIPAT finanzia tutto rapidamente con prestiti fiduciari o ipotecari [illegible] Via Garibaldi 59, telefoni 518.290, 538.433.

A.A. CONCEDIAMO il 70% per acquisto [illegible] via Madama Cristina 74.

A. TUTTI concediamo prestiti fiduciari a tasso bancario [illegible] Corso Inghilterra 11, telefono 755.141.

A dipendenti e commercianti prestiti fiduciari [illegible] Telefonare 740.734.

A diplomando/a ottico pratico [illegible]

A tutti subito senza cambiali [illegible] Telefonare 501.587.

ABBISOGNATE di un prestito? Telefonate al 338.777. [illegible]

ACCORDIAMO [illegible] Finanziaria Nord, via Santa Teresa 21, telefono 539.024.

SOLDI subito senza lunghe storie. [illegible] Corso Re Umberto 91, telefono 503.580 - 503.031.

## 3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFIDATE cessioni aziende [illegible]

ARCIOCCASIONE cedesi [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AVVIATO [illegible]

[illegible]

## 4 Terreni acquisto, vendita

[illegible]

TERRENO

[illegible]

## 5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

## 7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

AGGIUSTATORI

[illegible]

ELETTRICISTA

[illegible]

(Continua a pag. 12)

## ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Sifts»)

## MAMMA' — «Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

## animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.B.)

## IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta soffiare l'arma del futuro. Bond interviene, ma una bella spia non lo perde d'occhio.

James Bond
BY IAN FLEMING
DRAWING BY HORAK

James Bond
BY IAN FLEMING
DRAWING BY HORAK

## IL FALCONE EGIZIANO

Avventura "archeologica" per il formidabile Jeff coinvolto ancora una volta in un clima di follia fantascientifica.

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

## DICK TRACY — E LA STRANA NONNA

Chi vive ancora nella vecchia residenza di Etab, il "re del crimine"? Il nostro poliziotto affronta un altro giallo.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(93 — Continua)

# le borse oggi

## Riunione con alcuni contrasti

TORINO — Nella riunione odierna il mercato azionario, pur dimostrando una discreta vivacità, non va esente da contrasti. Le variazioni rispetto a ieri sono minime e, su un fondo resistente, i progressi si alternano con le perdite. Positivamente impostati appaiono i bancari e qualche valore isolato, come Bastogi e Montedison. Fra i titoli locali continua il graduale progresso della Gilardini, mentre ben tenuta è la Lane Borgosesia. Per contro, sono trascurati gli immobiliari e realizzati gli assicurativi. Chiusura Pan Electric 2735, diritti Nai 6720. Nel reddito fisso si registrano lievi variazioni su una minoranza dei titoli quotati.

Titoli non quotati ufficialmente: BNL 7% 1970 98; Carlo Erba 5,5% 1972 convert. 216; Ceca 7% 1971 100; Liquigas 7,50% 1972 convert. 123; Mediobanca Fingest 7% convert. 142,50; Bei 7% 1972 98,50; Città di Genova 7% 1972 96,80; OO.PP. Anas 7% 1972 96,70; Icipu quindicinale 7% VIII emiss. 97,55; Interbanca quindicinali 7% 97,20; Enel 1973 7% 98,85.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. primo prezzo 2220, min. 2201, max 2220, ultimo prezzo 2208; Fiat priv. primo prezzo 1705, min. 1690, max 1705, ultimo prezzo 1690; Montedison primo prezzo 483, min. 483, max 490, ultimo prezzo 487.

## LE AZIONI A TORINO

| | 1-2 | 2-2 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Motta | 2530 | 2530 |
| Eridania | 2040 | 2030 |
| Romana Zuccheri | 395 | 393 |
| Venchi Unica | 3005 | 3005 |
| Florio | 200 | 199 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 1513 | 1520 |
| Talco & Grafite | 24000 | 24000 |
| Fornaci Riunite | 25000 | 25100 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 31800 | 31730 |
| N.A.I. | 4730 | 4600 |
| Torino-Nord | 194 | 194 |
| Milsit (F. Med.) | 2045 | 2140 |
| SIP | 2232 | 2247 |
| Italcable | 4290 | 4290 |
| Alitalia | 6600 | 6600 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Fermo | 340 | 339 |
| Gilardini | 4519 | 4600 |
| Risan. (Napoli) | 10050 | 10050 |
| Sices | 2450 | 2450 |
| Beni Stabili | 5200 | 5250 |
| Beni Imm. ord. | 1430 | 1432 |
| Beni Imm. priv. | 1010 | 1015 |
| Immobiliare Roma | 870 | 861 |
| Edilcentro | 1235 | 1250 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison * | 477 | — |
| Liquigas | 365 | 361 |
| SAFFA | 8030 | 7872 |
| Schiapparelli | 10280 | 10900 |
| Paramatti | 2265 | 2264 |
| Mira Lanza | 57250 | 57500 |

| | 1-2 | 2-2 |
|---|---|---|
| S.A.R.O.M. | 1233 | 1235 |
| ANIC | 885 | 883 |
| Rumianca | 898 | 851 |
| Italgas | 892 | 896 |
| Pierrel | 7220 | 7230 |
| **FINANZIARI - ASSICURATIVI** | | |
| Interbanca | 31900 | 31675 |
| Mediobanca | 80300 | 80930 |
| Comit | 18800 | 19550 |
| Banco Roma | 19000 | 19550 |
| Credito It. | 1947 | 1968 |
| La Centrale | 9020 | 8990 |
| S.M.E. | 1705 | 1705 |
| STET | 2428 | 2447 |
| Finsider | 321 | 320 |
| Piemonte Finanz. | 3300 | 3400 |
| Invest | 4260 | 4170 |
| Bastogi (Mer.) | 1538 | 1569 |
| IFI priv. | 6260 | 6300 |
| Pirelli & C. | 1825 | 1825 |
| CIM | 3225 | 3225 |
| Toro | 26740 | 26300 |
| Assicur. Torino | 17900 | 17250 |
| Assic. Toro priv. | 12650 | 12580 |
| Generali | 65100 | 64800 |
| S.A.I. | 23400 | 23400 |
| RAS | 81250 | 80400 |
| Ass. Milano | 22600 | 22250 |
| » » priv. | 15380 | 15200 |
| Latina | 2230 | 2250 |
| Latina priv. | 1800 | 1800 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 735 | 740 |
| Westinghouse | 4200 | 4200 |
| Moncenisio | 1400 | 1400 |
| Nebiolo | 701 | 710 |
| Italsider | 415 | 430 |
| Dalmine | 314 | 314 |

| | 1-2 | 2-2 |
|---|---|---|
| Olivetti | 1510 | 1501 |
| » priv. | 1700 | 1654 |
| FIAT * | 2206 | — |
| » priv. * | 1700 | — |
| Terni | 158 | 160 |
| E. Marelli | [illegible] | 876 |
| M. Marelli priv. | 1243 | 1245 |
| Metall. Ital. | 2525 | 2580 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 15250 | 15075 |
| Mont. Fibre | 158 | 158 |
| Pisac | 810 | 810 |
| Lane Borgosesia | 14000 | 14990 |
| Viscosa | 1180 | 1175 |
| » priv. | 880 | 885 |
| **DIVERSI** | | |
| Pirelli | 960 | 945 |
| Cartiera Italiana | 460 | 450 |
| Burgo ord. | 10150 | 10250 |
| » priv. | 6000 | 5950 |
| Pacchetti | 1087 | 1047 |
| CIR | 2600 | 2610 |
| Acque Potabili | 1150 | 1150 |
| Acqua Roma | 755 | 755 |
| Eternit | 2425 | 2425 |
| Rinascente | 237 | 239 |
| » priv. | 179 | 185 |
| Ciga | 73[illegible] | 7375 |
| Ceramica Pozzi | 192 | 193 |
| » » pr. | 290 | 290 |
| Pan Electric | 2750 | 2735 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im. Roma 6% | 330 | 330 |
| Pirelli 5% | 88 | [illegible] |
| Medi[illegible] 6% | 215 | 215 |
| Liquigas 7½ '70 | 124 | 134 |
| » » '71 | 123 | 122 |

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

## LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana operativa in Borsa si è conclusa con una riunione ancora ben disposta, ma molto irregolare. Dopo la ripresa di ieri, il mercato azionario si è assestato inizialmente sulle posizioni raggiunte attraverso una moderata attività per poi cedere terreno anche nei settori più favoriti, come assicurativi e immobiliari. Poche le voci in ulteriore ripresa, tra cui le Breda e le Carlo Erba, sostenute le Burgo a 10.350. Nei valori industriali tono molto resistente con buona tenuta delle Olivetti dopo i progressi di ieri. Listino leggermente irregolare con movimenti nei due sensi che in pratica si compensano all'effetto dell'indice. Attivo il settore del reddito fisso con marginali variazioni nei due sensi e fondo molto resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 64.800-64.630; Fiat 2220-2204-2210-2215-2213; Montedison 481-484,75; Viscosa 1175-1170; Olivetti priv. 1690-1650; Toro 17.790-17.700; Sai 23.290 prezzo unico.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 15.000; Aedes 41[illegible]; Alitalia 6530; Alleanza 35.080; Amiata 1510; Assicuratrice 131.460; Bastogi 1570; B.co Roma 19.720; Beni Stabili 5230; Breda 6445; Burgo 10.350; Caffaro 405; Cantoni 15.010; Carlo Erba or. 13.350; Carlo Erba pr. 9090; Cascami 4550.

Ciga 7350; Cogo 1740; Comit 19.148; Comp. Milano or. 22.300; Comp. Milano pr. 14.980; Comp. Toro or. 17.700; Comp. Toro pr. 12.599; Cond. Acqua 754,75; Credit 2010; Cucirini 7200; Dalmine 315; E. Marelli 852; Eridania 2051; Eternit 3430. Finmare 200; Finsider 318; Pisac 813; Fond. Incendio 14.850; Fond. Vita 29.900; Gavardo 2370; Generalfilm 3740; Generali 64.830; Gim 3190; Ginori 385; Ifi pr. 6294; Ifi 26.300; Imm. Roma 863; Iniziat. 6660; Interbanca 31.700; Invest 4130; Italcable 4300; Italcementi 24.850.

Italgas 900; Italsider 420; La Centrale 9015; Lanerossi 3250; L'Ausiliare 4655; Lepetit or. 18.001; Lepetit priv. 14.900; Linificio 412; Magneti M. 1245; Marzotto 1145; Mediob. 81.800; Metalli 2585; Mira Lanza 57.960; Mittel 2200; Mondadori pr. 3450; Montedison 484,75; Motta 2499.

Nord Milano 3950; Olcese 275; Olivetti or. 1500; Pacchetti 1046; Pierrel 7291; Pirelli e C. 1826; Pirelli S.p.A. 949; Pozzi or. 192; Ras 80.450; Rinascente or. 240; Risanamento 10.010; Romana Zuc. or. 391; Romana Zuc. pr. 409; Rossari 255; Rotondi 34.580; Rumianca 850.

Saffa 7980; Sai 23.290; Saromm 1230; S. E. Sardi 417; Siele 2100; Sip 2231; Snia 1711; Stampati 5101; Stet 2425; Sviluppo 2230; Tecnomasio 891; Terni 160; Tosi Franco [illegible]; Trafilerie 830; Un. Manifat. 13.890; Viscosa or. 1169; Viscosa pr. 881; Westinghouse 4248.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 14.200, 15.200; sterlina oro nuovo 10.500, 11.500; marengo 12.500, 13.500; sterline unitaria 1430, 1480; dollaro carta 600, 630; franco svizzero 163, 186; franco francese 119, 125.

## A GENOVA

Ultima riunione della settimana con mercato azionario selettivamente sostenuto e con scambi discreti. Reddito fisso stazionario.

Alcuni prezzi: Centrale 8970; Generali 64.700; Ras 80.800; Meridionali 1843; Nai 4775 diritti 6720; Viscosa ord. 1160, Viscosa priv. 88; Finsider 323; Italsider 420; Fiat ord. 2205; Fiat priv. 1695; Sip. 2248; Montedison 487.

## A FIRENZE

Mercato debole in tutti i settori, particolarmente per la locale Magona e la Immobiliare. Alcuni prezzi: Bastogi 1570; Centrale 8990; Fondiaria Incendio 14.800; Fondiaria Vita 30.000; Viscosa ordinaria 1175; Montedison 484; Magona 2905. Fiat ultimo prezzo alle 12,30 2210; Immobiliare 866.

## REDDITO FISSO A TORINO

| | 1-2 | 2-2 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 99 30 | 99 50 |
| Redimibile 3½% | 99 20 | 99 20 |
| Ricostruz. 3½% | 88 75 | 88 75 |
| » 5% | 93 50 | 93 30 |
| Pr. R. 5% Trieste | 94 — | 93 90 |
| Ril. Fond. 5% | 95 30 | 95 30 |
| Pr. R. 5% Tr. '54 | 92 70 | 92 70 |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 94 25 | 94 25 |
| » » '68 | 94 50 | 94 50 |
| » » '69 | 95 75 | 95 75 |
| » 6% '70 | 97 10 | 97 10 |
| » » '71 | 97 — | 97 — |
| B.T.N. 5% '73 | 99 80 | 99 80 |
| » » '74 | 98 75 | 99 20 |
| » » '75 I | 97 75 | 97 50 |
| » » » II | 97 — | 97 10 |
| » » '77 | 95 40 | 95 70 |
| » » '78 | 95 50 | 95 50 |
| » 5½% '79 | 100 30 | [illegible] |
| » » '80 | 100 40 | [illegible] |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 92 90 | 92 90 |
| » » '65 II | 95 50 | 95 50 |
| » » '66 I | 92 — | 92 40 |
| » » '66 II | 92 70 | 92 — |
| » » '67 | 92 80 | 92 20 |
| » » '68 I | [illegible] | 92 55 |
| » » '68 II | 92 70 | 92 10 |
| » » '69 I | 92 40 | 92 — |
| » » '69 II | 92 30 | [illegible] 30 |
| » 7% '70 | 99 80 | 99 80 |
| » » '71 | 99 — | 99 25 |
| » » '72 | 99 25 | 99 35 |
| » Europa 6% | 95 40 | 95 30 |
| IRI 5½% '59 | 94 70 | 94 80 |
| » » '60 | 91 40 | 92 50 |
| » » '61 | 90 — | 90 — |
| » » '63 | 90 40 | 90 40 |
| » 6% '64 | 94 20 | 94 20 |
| » » '65 | 94 25 | 94 10 |
| » Alfa 7% '70 | 107 50 | 107 50 |
| Setap 5½% '65 | 85 75 | 85 75 |
| » » '67 | 86 50 | 88 50 |
| Autostrade 5½% | 86 50 | 88 50 |
| » 6% '65 | 94 20 | 94 70 |
| » » '67 | 91 40 | 91 70 |
| » » '68 I | 91 — | 91 50 |
| » » '68 II | 90 90 | 90 80 |
| » » '69 | 90 90 | 91 20 |
| » 7% '71 | 99 40 | 99 40 |
| » » '73 | 99 — | 98 90 |
| OO.PP. 5% | 82 50 | 82 30 |
| » 5½% | 88 50 | 88 70 |
| » 6% | 91 10 | 91 05 |
| » 7% | 96 80 | 96 70 |
| » I.St. 7% 1° | 98 80 | 98 80 |
| » » » 2° | 98 50 | 98 50 |
| » » » 3° | 98 10 | [illegible] |
| » » » 4° | 97 95 | 97 95 |
| » Anas 6% '66 | 90 70 | 90 55 |

| | 1-2 | 2-2 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1° | 90 50 | 90 30 |
| » » 7% 1° | 96 95 | 96 85 |
| » » » 2° | 96 90 | 96 95 |
| FF.SS. 6% '65 I | 93 50 | 93 30 |
| » » '65 II | 92 90 | 92 80 |
| » » '66 I | 92 40 | 92 80 |
| » » '66 II | 91 60 | 92 30 |
| » » '67 | 91 90 | 92 15 |
| » » '69 I | 93 75 | 92 50 |
| » » '69 II | 100 — | 100 — |
| » » '70 | 93 — | 93 — |
| » 7% '71 | 98 40 | 98 35 |
| » » '72 | 100 — | 100 — |
| A.F.S. 6% '67 | 91 60 | 91 10 |
| » » '68 | 91 50 | 91 50 |
| » » '69 | [illegible] | 99 80 |
| » 7% '70 | 98 60 | 99 [illegible] |
| » » '71 | 99 30 | 99 10 |
| F.Verde 6% Sp. 1° | 93 70 | 93 70 |
| » » » 2° | 93 — | 92 70 |
| » » » 3° | 92 80 | 92 80 |
| » » » 4° | 91 80 | 92 — |
| » » » 5° | 91 50 | 92 — |
| » » » 6° | 91 20 | 91 70 |
| » » » 7° | 91 20 | 91 — |
| » » » 8° | 91 — | 91 10 |
| » 7% I | 98 60 | 98 60 |
| » » II | 98 40 | 98 40 |
| Icipu vent. 5½% | 90 — | 90 50 |
| » » 6% | 91 70 | 91 95 |
| » » 7% 1° | 99 20 | 99 20 |
| » » » 2° | 99 30 | 99 30 |
| IMI 6% XVIII | 99 60 | 99 70 |
| » » XX | 99 10 | 99 10 |
| » 5% XXI | 99 — | 99 — |
| » » XXII | 93 — | 92 50 |
| » » XXIII | 89 30 | 89 30 |
| » 5½% XXIV | 91 — | 91 — |
| » 6% XXV | 93 50 | 93 45 |
| » » XXVI | 91 85 | 92 15 |
| » » XXVII | 91 65 | 91 55 |
| » 7% XXVIII | 99 15 | 99 15 |
| » » XXIX | 98 35 | 98 45 |
| » » XXX | 130 — | 130 — |
| » » XXXI | 99 50 | 100 — |
| » » XXXI op. | 99 95 | 99 95 |
| » » XXXII | 98 85 | 98 90 |
| » » XXXIII | 98 40 | 98 40 |
| » » XXXIII op. | 98 70 | 98 70 |
| » » XXXIV | 98 40 | 98 40 |
| » s.s. '64 I.V. | 97 — | 97 — |
| Enl Sud 6% | 97 — | 97 — |
| » 5½% '60 2° | 94 25 | 94 25 |
| » » '61 3° | 93 90 | 93 50 |
| » » '61 4° | 91 50 | 91 50 |
| » » '62 1° | 92 45 | 92 45 |
| » » » 6° | 90 90 | 90 90 |
| » » '63 7° | 93 70 | 93 70 |
| » » » 8° | 94 80 | 94 80 |
| » 6% '64 9° | 93 80 | 83 80 |
| Fiat 6% '49 | 99 — | 99 — |
| » » '56 | 99 — | 99 — |

| | 1-2 | 2-2 |
|---|---|---|
| Fiat 6% '57 | 98 70 | 98 70 |
| » 5½% '60 | 91 75 | 93 20 |
| Olivetti 7% '55 | 100 — | 100 — |
| » » '55-75 | 100 — | 100 — |
| » » '58 | 100 80 | 100 80 |
| » 6½% '59 | 94 — | 94 — |
| » 5½% '62 1° | 88 40 | 88 30 |
| » » » 2° | 90 — | 89 80 |
| It. Gas 5½% '61 | 89 — | 89 30 |
| Rumianca 5½% '60 | 92 60 | 92 60 |
| » » '62 | 88 50 | 88 50 |
| Sip 6% | 99 — | 99 — |
| Vibenl 7% '59 I | 100 50 | 99 — |
| » » » II | 99 50 | 99 50 |
| Fornara 7% '56 | 102 — | 102 — |
| RIV 5½% | 87 40 | [illegible] — |
| Lancia 5½% '60 | 93 — | 93 — |
| » » '62 | 89 90 | 90 30 |
| Forgat 6% | 105 — | 105 — |
| Torino-Savona 5½ | 91 50 | 91 50 |
| Tr.G.S.Bern. 5½ | 89 50 | 89 50 |
| Cart. It. 7% '49 | 99 50 | 99 50 |
| » » 5½ '62 | 87 — | 87 — |
| Iveimer 5½% '61 | 96 30 | 96 30 |
| » 5½% '62 4° | 93 — | 93 — |
| » » » 5° | 94 — | 94 30 |
| » » » 6° | 93 30 | 93 50 |
| » » '63 7° | 93 — | 93 20 |
| » » » 8° | 92 50 | 92 50 |
| » 6% '64 9° | 95 50 | 95 30 |
| » » » 10° | 94 — | 94 — |
| » » '65 11° | 93 20 | 93 30 |
| » » '66 12° | 93 30 | 93 10 |
| » » '67 13° | 92 85 | 92 85 |
| » » » 14° | [illegible] | 93 80 |
| » » '68 15° | 92 20 | 92 20 |
| » » '69 16° | 92 10 | 93 10 |
| » 7% '70 17° | [illegible] | 98 80 |
| » » '71 18° | 98 — | 98 50 |
| » » » 19° | 97 90 | 97 95 |
| Torino 6% '52 | 91 75 | 92 50 |
| » Aem 5½ '60 | 90 — | 90 — |
| » » » '62 | 88 50 | 89 — |
| S. Paolo 5% | 98 — | 98 — |
| » 6% conv. | 98 35 | 98 30 |
| » 6% | 98 25 | 98 35 |
| » O.P. 5% | 96 70 | 96 70 |
| » » 6% | 97 — | 97 — |
| Credito Fond. 5% | 94 70 | 94 70 |
| C.I.S. 7% '70 | 98 — | 96 70 |
| » » '71 1° | 100 — | 100 — |
| » » » 2° | 97 50 | 97 50 |
| C.F.Piem. V.A. 6% | 98 25 | 98 25 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% (D) | 101 — | 101 — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Imm. Roma 6% | 335 — | 334 — |
| Finsider 5½% | 87 40 | 87 40 |
| Rumianca 6% | 93 — | 93 — |
| Pirelli S.p.A. 5% | 92 — | 92 — |
| Mediobanca 6% | 211 50 | 211 50 |
| Liquigas 7½% '70 | 134 40 | 134 50 |
| » » '71 | 122 — | 122 — |

HA PARLATO SOLO DE MARTINO

# Direzione psi: rinvio del dibattito politico

Roma, 2 febbraio.

Il dibattito politico all'interno del psi è stato praticamente rinviato al comitato centrale, convocato per il 13, 14 e 15 febbraio. Queste le conclusioni della breve riunione della direzione del partito che, assente Mancini, si è svolta stamane, e nel corso della quale il segretario del partito Francesco De Martino ha svolto una relazione su tutti i temi più attuali della situazione politica.

Il discorso di De Martino è stato articolato in 5 punti principali:

● L'ATTUALE GOVERNO — *« È urgente porre in crisi l'attuale formula di governo ed aprire la via a soluzioni nuove che passino per la ripresa, nelle forme possibili, di una collaborazione tra socialisti, democristiani e partiti minori ».*

● LA POSIZIONE DEL PSI — *« Presupposto di tale ripresa è la riconferma della politica approvata al congresso di Genova e cioè la disponibilità "se poi senza la quale non esistono alternative valide all'attuale centrismo. Se tale politica dovesse affievolirsi altro non resterebbe che un'azione a lungo raggio per la formazione di una nuova maggioranza ».*

● LA DC — La discussione interna di questo partito si è sviluppata dopo il congresso di Genova « anche senza giungere al mutamento dell'indirizzo neo-centrista ». De Martino ha ricordato il convegno economico di Perugia, le interviste di Moro e di Rumor.

*« Salvo rare eccezioni tutti riconoscono l'importanza del psi nello schieramento democratico e l'utilità della collaborazione di governo, anche se poi con evidente contraddizione da parte della [illegible] si continua a dare appoggio al governo centrista e si evita un confronto approfondito con il nostro partito sui problemi del paese. Questa contraddizione si manifesta nelle posizioni del segretario della dc Forlani che vorrebbe ad un tempo salvaguardare la centralità e mantenere il dialogo con il nostro partito ».* (Agenzia Italia)

## Operaio di Cairo ferito sul lavoro ad Alba

Alba, 2 febbraio.

(g. l.) Un operaio di Cairo Montenotte, Giuseppe Piovano, 29 anni, mentre lavorava in uno stabilimento di Alba, è stato investito da un tubo di ferro; ha riportato fratture multiple e lo schiacciamento di una mano.

# Controllori dell'armistizio nei villaggi del Vietnam

SAIGON, 2 febbraio.

Oggi, ultimo giorno dell'« anno del Topo », gli « osservatori » di Polonia, Ungheria, Canada e Indonesia cominciano il loro lavoro di supervisori della tregua in Vietnam. Lasciata per la prima volta Saigon, essi si recano a Pleiku, Da Nang e Hué per mettere in moto il complesso meccanismo dell'armistizio, per bloccare i combattimenti specialmente nei villaggi dell'interno.

L'entrata in azione della Commissione internazionale di controllo fa seguito all'arrivo a Saigon del generale Tran Van Tra, capo della delegazione vietcong nella Commissione militare congiunta di armistizio comprendente oltre i rappresentanti del GPR, il Sud Vietnam, il Nord Vietnam e gli Stati Uniti.

Con l'arrivo della delegazione nordvietnamita questa mattina si è messa in azione anche questa Commissione il cui compito, oltre ad assicurare la sicurezza dei « controllori » indonesiani, canadesi, polacchi ed ungheresi, è quello di decidere le modalità dello scambio dei prigionieri di guerra.

In un'intervista alla compagnia televisiva americana « CBS » il presidente sudvietnamita Van Thieu ha dichiarato che « il completo abbandono da parte americana del Vietnam del Sud consentirà ai comunisti di conquistare il potere in pochi anni se non in pochi mesi ».

WASHINGTON, 2 febbraio.

Kissinger ha dichiarato alla « CBS » che si recherà ad Hanoi la prossima settimana per vedere come Stati Uniti e Nordvietnam possono « normalizzare » i loro rapporti. (Ansa-Associated Press)

Bologna: processo a "L'ultimo tango"

# Chiesti otto mesi per Bertolucci e C.

dal corrispondente

Bologna, 2 febbraio.

(g. r.) *Nell'aula della corte d'assise d'appello s'è iniziato stamane il dibattito per il film « Ultimo tango a Parigi ». L'accusa di oscenità, oltre che per il regista Bernardo Bertolucci e il produttore Alberto Grimaldi, era estesa agli attori Marlon Brando e Maria Schneider.*

*In apertura d'udienza il pubblico ministero Latini ha chiesto la condanna di tutti gli imputati a 8 mesi di reclusione, 200 mila lire di multa e la confisca del film. Dopo il p. m. ha preso la parola l'avv. Giuseppe De Luca di Roma in difesa di Bertolucci e Grimaldi.*

*Ha chiesto l'assoluzione dei propri patrocinati perché — ha detto — il film è un'opera d'arte.*

*Dopo l'intervento dell'avvocato De Luca il presidente ha ordinato una sospensione. Si ritiene che il processo si concluderà nella tarda serata.*

IL SEQUESTRO — *Il film venne presentato il 15 dicembre, in anteprima nazionale, in un locale di Porretta Terme, ad iniziativa della commissione cinema del comune di Bologna. Il 16 dicembre uno spettatore inviò un esposto alla procura della Repubblica in cui sostiene che alcune scene offendono il comune sentimento del pudore. Il 17 dicembre il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dottor Amato, a seguito di due denunce pervenutegli da spettatori romani, ordina il sequestro del film. Il 20 gennaio il sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, dottor Gino Paolo Latini, al quale spetta per competenza territoriale l'inchiesta, dispone il rinvio a giudizio.*

L'ACCUSA — *E' sostenuta dal dottor Gino Paolo Latini, un magistrato nato a Pietrasanta di Lucca 47 anni fa, sposato, con due figli, noto per aver promosso altri processi in materia di oscenità. Ha sostenuto infatti l'accusa contro l'editore dei « Dubbi amorosi », il libro attribuito a Pietro Aretino, e contro l'editore delle « Disgrazie della virtù » del marchese De Sade. Ha legato il suo nome al caso di Elio Nanni, il fotografo dilettante bolognese nel cui studio furono rinvenute foto audaci o scandalose delle signore della Bologna « bene ».*

I GIUDICI — *I giudici saranno Giovanni Abis (presidente), Paolo Poli e Costantino Cocco. Giovanni Abis è nato a Cagliari, è sposato, con tre figli, ed è in magistratura dal 1957; Paolo Poli è nato a Udine, ha quarantotto anni, è ancora scapolo ed è in magistratura dal 1955.*

METALMECCANICI

# Si prevedono altri scioperi

ROMA, 2 febbraio.

(m. t.) Nuovi scioperi a breve scadenza nel settore dei metalmeccanici dipendenti da industrie private: il 5 febbraio sarà definito il programma delle agitazioni, in seguito all'irrigidimento delle trattative fra sindacati e Federmeccanica. « Siamo in grado di mettere l'avversario alle strette — ha dichiarato Trentin, leader della Fiom — perché oggi il movimento dimostra una capacità d'iniziativa, una combattività ed una partecipazione superiori a quelle del 1969 ».

Ieri al Ministero del Lavoro hanno avuto termine gli accertamenti condotti da funzionari ministeriali e da rappresentanti della Federmeccanica e dei sindacati sulle possibili ipotesi tecniche ed economiche per il rinnovo del contratto. Oggi il ministro Coppo, ancora in ospedale, verrà messo al corrente sull'esito dei sondaggi. Ma i dirigenti sindacali hanno già dichiarato che, a loro avviso, non esistono le condizioni per una ripresa delle trattative « in normale sede ».

Più serena sembra la situazione delle trattative tra sindacati e Intersind: oggi si incontreranno in una riunione ristretta i « leaders » delle due parti; gli incontri a delegazioni complete dovrebbero riprendere lunedì prossimo.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Per la lettera bomba ricevuta a Roma

# La Martinelli denuncia l'ammiratore "esplosivo,,

Roma. Elsa Martinelli vuole punire il colpevole

ROMA, 2 febbraio.

L'attrice Elsa Martinelli ha presentato una denuncia contro ignoti per minacce gravi e tentativo di lesioni gravi. La Martinelli, che è assistita dall'avvocato Giorgio Angeloni Garibaldi ha deciso di rivolgersi all'autorità giudiziaria, dopoché al suo indirizzo era stata spedita, probabilmente da San Miniato, una lettera « esplosiva ».

Nella denuncia l'attrice si riserva di accusare l'ignoto anche di tentativo di omicidio, quando la perizia in corso avrà stabilito qual è il potenziale dell'esplosivo contenuto nella missiva.

Come è noto, sempre dalla Toscana, lettere esplosive erano state inviate nei giorni scorsi alle attrici Sylvi Stubing e Laura Antonelli. (Ansa)

## Viareggio: una "molotov" contro la sede della dc

Viareggio, 2 febbraio.

(l. o.) Una bottiglia « molotov » è stata fatta esplodere, questa notte, nella sede della democrazia cristiana di Viareggio, in via Pacinotti. La notizia è stata data in Consiglio comunale alle 1,30.

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Arduino**

Lo piangono i figli Domenico e Renato con le mogli Laura ed Ada e nipoti Marina, Bruna, Beppe e Franco, la sorella Clementina, parenti tutti e l'affezionata Virginia che lo ha assistito con devozione. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Alfonso. Si dispensa dalle visite. Non fiori.
— Torino, 2 febbraio 1973.

La famiglia Pia prende viva parte al dolore dei cari amici Domenico e Renato per la perdita del padre

**comm. Giuseppe Arduino**
— Torino, 2 febbraio 1973.

Franca ed Ermanno Perino partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Lorenzo Migliardi, Andrea Migliardi partecipano al dolore dei signori Arduino per la perdita del PADRE.

La famiglia Salza - Capone prende viva parte al dolore della famiglia Arduino per la grave perdita.

Le famiglie Berand profondamente addolorate piangono con la famiglia Arduino la perdita del loro caro e indimenticabile papà

**comm. Giuseppe Arduino**
— Torino, 1 febbraio 1973.

L'Impresa Nicola Giovanni prende parte al dolore della famiglia del comm. Arduino.

La famiglia Dedonato prende viva parte al dolore di Renato e Domenico Arduino.

Franco e Clementina Berino sono uniti alla famiglia Arduino nel grande dolore per la perdita dell'adorato PADRE.

I Dipendenti dell'Impresa Arduino & Berino prendono parte al dolore del contitolare per la perdita del padre comm. ARDUINO.

Ida, Italo e Federico Cappabianca con rispettive famiglie, profondamente addolorati, partecipano sinceramente al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

**comm. Giuseppe Arduino**
di cui ricordano con affetto la bontà e l'amicizia.
— Torino, 1 febbraio 1973.

Armando e Renata Grimaldi partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

**comm. Giuseppe Arduino**
che ricordano con profondo affetto e rimpianto.
— Torino, 2 febbraio 1973.

Giulio Giovanni Brancaleo, Delfiole partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.

Francesco Cirio partecipa alla dolorosa perdita del

**comm. Giuseppe Arduino**
— Torino, 2 febbraio 1973.

Partecipano al lutto:
Paolo Longo
Domenico Negri

Domenico Vallauris e figli partecipano al dolore della famiglia Arduino per la perdita del cav. GIUSEPPE.

I notai Giovanni Battista Piano e Antonio Maria Marocco prendono viva parte al dolore del signor Renato Arduino per la scomparsa del caro PAPÀ.

La famiglia Baltero partecipa al lutto della famiglia Arduino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Gramaglia**
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Franco, la nuora Lucilla, la piccola Elena, fratelli, cognati e nipoti. Funerali sabato 3 febbraio ore 10,15 da via Santorre 3 ospedale Molinette.
— Torino, 2 febbraio 1973.

Sono affettuosamente vicini al caro Franco i suoceri Piero e Germana Bodino e gli zii Giuseppe ed Elena Bodino.

Al lutto di Franco partecipano gli amici:
Giulio Barbero
Giorgio Paolo Rossetti
Piero Castagna
Gian Franco Chiadò
Giorgio Dereanelli
Sergio Ghiliano
Antonio Gatti
Giorgio Giovannetti
Edoardo Galli
Alfonso Gratini
Angelo Lavarino
Roberto Mannini
Carlo Massenero
Costante Meini
Giuseppe Milano
Carlo Falleri
Alberto Parizzo
Alfredo Pezzini
Guido Redis
Alberto Rocca
Giuseppe Rolle
Gilberto Solla
Giovanni Vaccaro
Achille Villa

La famiglia Morelli, Oddenti, Operti prendono parte al lutto che ha colpito l'amico Franco.

E' mancato ai suoi cari

**Giovanna Reano ved. Pollino**

Addolorati l'annunciano la figlia Esterina col marito Piero Pessera e figli Marisa, Gianni, Piera col marito Livio Moriolo e figlia Gelsia, Lorena, Gabriella, parenti tutti. Funerali sabato ore 13,30.
— Borgo Revel, 1 febbraio 1973.

Geom. Valter Mosino, famiglia Moslino Pessera partecipano vivamente al lutto.

Giuseppe, Attilio, Carlo, Vito, Michele Pessera con le rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore del fratello Piero per la scomparsa della SUOCERA.

Sindaco, Amministratori, Segretario, Dipendenti Comune di Verolengo prendono viva parte al dolore del consigliere Piero Pessera per la dipartita della suocera

**Giovanna Reano ved. Pollino**
— Verolengo, 1 febbraio 1973.

Famiglia Nicoletta
dott. Antonino Franco
dott. Agostino Tobino
Franco Reano
dott. Celestino Sasia
Florino Camaglio
don Dino Mensoresi
Carlo Corla
Franco Corla
geom. Francesco Aldo
Paolo Mattia
Pierdomenico Frate
Piermario Borrelino
dott. Matilde Pannatti
dott. Giuseppe Pagliero
Giuseppe Corretti
Sergio Frazzoli
si associano vivamente al lutto.

E' mancato ai suoi cari

**Guglielmo Celebrano**

Lo annunciano con immenso dolore: la moglie, i figli, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 10,15 da via Monte Rosa 61. Un particolare ringraziamento al dott. Donato Dardelli e Giorgio Lograni per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1973.

Anna e Armando Dell'Utri profondamente commossi prendono parte al dolore di Enrico per la scomparsa del papà

**Guglielmo Celebrano**
— Torino, 1 febbraio 1973.

Celestre e Flavio Dell'Utri si uniscono al cordoglio di Enrico per il decesso del PAPÀ.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Collegi del Collegio Sindacale della s.p.a. F.lli Borioro partecipano al lutto del dott. Enrico Celebrano per la perdita del PADRE.

Il dott. Giorgio Cumino e famiglia, il dott. Andrea Masso e famiglia, ed i Collaboratori dello Studio Dell'Utri partecipano al dolore del dott. Enrico Celebrano per la perdita del PADRE.

La famiglia e lo Studio Legale Forab partecipano al gran dolore del dottor Enrico Celebrano per la perdita del PADRE.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della s.p.a. Imo partecipano al dolore del dott. Enrico Celebrano per la scomparsa del PADRE.

Cristianamente è mancata

**Caterina Vernetti v. Serra**
di anni 80

Addolorati l'annunciano il figlio Renato con la moglie Noemi, la figlia Felicina ved. Zanol, i nipoti Paolo con la moglie Monique e le bimbe Giorgia e Fanny, Pinuccia col fidanzato Paolo. I funerali avranno luogo sabato 3 c. m. alle ore 9,30 a Lesa. La salma proseguirà per il cimitero di Rivarolo Canavese, dove arriverà alle ore 11,30 circa.
— Lesa, 2 febbraio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Adele Rubeo in Grossi**

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, sorelle, nipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 c. alle ore 14,30 nella parr. S. Pietro in Vincoli (Cavoretto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Massimiliano Stiffan**

Lo piangono la moglie Anna, il figlio Franco, sorelle, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti. Funerali oggi ore 16 da ospedale Gradenigo, indi la cara salma sarà tumulata a San Mauro.
— Torino, 2 febbraio 1973.

E' mancata

**Paola Barletta ved. Nacci**

Ne danno il doloroso annuncio i figli con rispettive famiglie e parenti. Funerali sabato 3, ore 8,45, parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 1 febbraio 1973.

Il 1° febbraio è improvvisamente deceduto il

**cav. Pietro Camurati**
di anni [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Raineri, la nuora desolatissima Milly Grassi ved. prof. Camurati col figlio Piero e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 c. m. alle ore 15 partendo da via Trento numero 17. Non fiori ma opere di bene.
— Valenza Po, 1 febbraio 1973.

Il col. cav. Eugenio Grassi, il figlio dott. Giancarlo, la cognata Cesarina Ghiaro Grassi, la famiglia avv. Leardi, partecipano con dolore alla scomparsa del

**cav. Pietro Camurati**
— Valenza, 1 febbraio 1973.

Le famiglie Carlone, Frassi, Ghezzo, Pollicardi, Raineri, Ghersore partecipano la scomparsa del congiunto

**cav. Pietro Camurati**
— Valenza, 1 febbraio 1973.

Cristianamente è mancato

**Pietro Alloatti**
di anni 82
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Rondanco, il figlio Giacomo con la moglie Maria Gallina e figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 2 febbraio ore 14,30 nella parrocchia Santi Giacomo Giovanni della Bandà Nerei. Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1973.

Amici e Colleghi del Meccanografico Michelin partecipano al dolore della famiglia Alloatti.

Cristianamente è mancato

**Giuseppe Olivero**
anni 71
maestro del lavoro
premio fedeltà F I A T

Addolorati l'annunciano la moglie Lucia Becchis, fratello, sorella, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 3 febbraio ore 15 nella chiesa parrocchiale partendo da via Fenaio 7.
— Orbassano, 1 febbraio 1973.

Serenamente si è spento, all'età di 83 anni, il

COLONNELLO DEI BERSAGLIERI

**Umberto Ferraris**
pluridecorato al valore militare

Ne danno triste annuncio la figlia Rita col marito prof. Ezio Villante, nipoti Albertina, Umberto, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 dalla Gran Madre di Dio.
— Torino, 2 febbraio 1973.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Colleghi dell'Alleanza Cooperativa Torinese sentitamente partecipano al lutto che ha colpito il sig. Mario Gonnelli per la immatura dipartita della diletta consorte

**Laura Gonnelli**
— Torino, 29 gennaio 1973.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima di

**Ubaldo Brusacà**

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, ne danno il triste annuncio la moglie Lina; i figli: Giorgio, Gina, Franco; la nuora; le nipote e i parenti tutti.
— Portofino, 1 febbraio 1973.

Rita e Carola Sartorio partecipano al dolore di Maddalena per la scomparsa della buona e cara

**Vittoria Gianarda**
— Sanremo, 2 febbraio 1973.

Nella pace del Signore ci ha lasciati all'età di 92 anni l'anima buona di

**Giovanni Meinardi (Gianin)**
cavaliere di Vittorio Veneto

Con infinita tristezza l'annunciano la figlia Marosa con il marito Carlo Marre e l'adorata Clara, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 3 corrente alle ore 10,15 dall'abitazione via Nicola Porpora 29/8.
— Torino, 1 febbraio 1973.

Maria Caprino ved. Masso partecipa al lutto della nuora Marosa.

La famiglia Serralunga partecipa vivamente al dolore di Marosa e Carlo per la morte del PAPÀ.

I Dipendenti della Ditta Masso partecipano al lutto del titolare e famiglia.

La famiglia Fassio vivissimamente partecipa.

Alessandro Caglio e famiglia affettuosamente partecipano.

Sono vicini a Marosa per la scomparsa del papà gli amici:
Angelo e Vivi Fina
Enio, Mariarosa e Edoardo Gabriele
Giuseppe e Delfina Rosso
Achille, Anna ed Emilio Coretti
famiglia Forgia-Sereni
Ermenegildo Mizza e famiglia
Angelo Agliano
Antonietta Scotti

Partecipano al dolore di Marosa e Carlo gli amici con rispettive famiglie:
Armellino Arlotto
Giorgio Bogliacchino
Franco Colombo
Livano Pinetti
Margherita, Gianfranco Ferrari
Renzo Ferrari

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**cav. Antonio Casetta**

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie, figlio, nuora, nipotini e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 partendo dall'abitazione, via Baltimora 3.
— Torino, 2 febbraio 1973.

Partecipano col più vivo dolore la perdita dello zio

**Antonio Casetta**

i nipoti Maria, Berta, Maria Teresa, Lucia, Irma, Alberto, Sergio, Lidia, con le relative famiglie.
— Torino, 1 febbraio 1973.

Giuseppe Roberi e famiglia piangono il fraterno amico

CAVALIERE DEL LAVORO

**Antonio Casetta**

e sono vicini alla vedova Margherita, al figlio Aldo e famiglia.
— Torino, 2 febbraio 1973.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

**cav. Antonio Casetta**
— Torino, 2 febbraio 1973.

La famiglia Desandri prende parte al dolore.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia si è chiusa a Dio l'anima eletta di

**Elena Vitelli ved. Nicolello**

Con profondo dolore ricordandone il dolce sorriso e l'infinita bontà a tutti coloro che la conobbero, la piangono i figli Giovanni, Maria Luisa e Gemma con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti e pronipoti e parenti tutti. Si prega di devolvere in beneficenza gli eventuali fiori. I funerali si svolgeranno sabato 3 febbraio alle ore 10,15 partendo da via san Massimo 24.
— Torino, 1 febbraio 1973.

Maria Luisa, Luigi Meda e famiglia piangono commossi la cara zia ELENA.

Elena Vitelli, ricorda con profondo rimpianto la sua MADRINA.
— Roma, 1 febbraio 1973.

Gli affezionati nipoti Franz Vitelli, Mario e Nanette Vitelli piangono l'amatissima zia ELENA che ha loro voluto tanto bene.

Serenamente è mancato il

**cav. Tommaso Toselli**
pubblicista

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Medea, la sorella Luce, i nipoti Nina e Luigi. Prendono parte al dolore le famiglie Malinari, Bariosasi e cugini Cabella. I funerali avranno luogo il giorno 3 febbraio 1973 ore 8,45 da corso Giovanni Lanza 82. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1973.

Mario, Luciana, Nicola e Sara affranti con Medea, ricordano la bontà e la rettitudine di TOMMASO.

Sono vicini a Medea, gli amici di sempre: Boiteri, Merlino, Patrito, Raymondi e Liana Roccarisi.

Erica e Peggy Anilcori Pareggiano e famiglie e Enzo Horst partecipano al grande dolore della cara amica Medea per la perdita del marito

**Tommaso Toselli**
— Torino, 1 febbraio 1973.

Cristianamente è mancata

**Adelina Penasso ved. Miglioranzi**

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, la sorella, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali venerdì 2 ore 15 nella parr. S. Cuore di Maria.
— Torino, 1 febbraio 1973.

La Immobiliare e C. s.p.a. partecipa al lutto della sig.na Teresa Penasso per la perdita della sorella

**Adelina Penasso ved. Miglioranzi**
— Torino, 1 febbraio 1973.

Il giorno 31 gennaio confortata dai Sacramenti è mancata

**Giuseppina Barbera ved. Olmo**

Lo annunciano i figli: Lydia ved. Carletti con i figli Maryiane e il marito Fausto Gentili Tarugi; Alberto e la moglie Tonny Graham Malagoli e figli Nicoletta, Paolo, Donatella; Achille con la moglie Anna Rossi e figli Giovanna e il marito Francesco Ferreria e figlia Carola e Cristina Mario e Giuliana; Maria; la cognata Maria Olmo vedova Lojacono; nipoti e parenti tutti. Se ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Vercelli, 2 febbraio 1973.

E' mancato fornito dei conforti religiosi

**Oreste Bacolla**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Luigina, i nipoti Gino e Mario con le rispettive famiglie. Sentiti ringraziamenti al prof. Gavosto e al dott. Garbarino per l'assistenza prestata. I funerali avverranno a Corrigliono di Robella d'Asti sabato 3 febbraio alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Robella, 2 febbraio 1973.

Cristianamente è mancato:

**Pierino Rinero**

Lo piangono la moglie Matilde, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti, i cari amici Ravotti e Icardi. Funerali sabato 3 corr. ore 8,45 ospedale San Giovanni (via San Massimo 24), indi proseguirà per Moncalieri. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1973.

E' mancata ai suoi cari

**Luigia Aragno in Maica**

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia, fratelli, cognati, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 3 corr. alle ore 8,30 ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Lingueno Ferrero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1973.

E' cristianamente mancata

**Maria Foa ved. Fasano**

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Clara col marito Gianni Marengo e figlio Piero, Maruzzi col marito Giuseppe Graziano e figlia Silvia e Franca e l'affezionata Piera. Funerali venerdì 2 corr. ore 14,15 da viale Vittoria 29.
— Asti, 1 febbraio 1973.

Mimmo Varcolo, unitamente ai familiari, partecipa al dolore del suo collega Valerio e famiglia per la perdita del

**dott. Alberto Ferrazza**
— Torino, 1 febbraio 1973.

Angelo Manticone e Ada prendono viva parte al dolore della famiglia Anzaldi per la scomparsa di

**Gaspare Anzaldi**
— Torino, 1 febbraio 1973.